Anno IX — Numero 45

Lunedì 23 febbraio 1959

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 45 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
...nuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. ..

IN PRIMO PIANO NELL'INTERESSE MONDIALE

La visita di Mac Millan a Mosca

Il premier sovietico ha avuto, ieri, un colloquio privato con Kruscev — Il favorevole inizio delle conversazioni dal cui sviluppo potrebbe derivare una confortante atmosfera di distensione

Mosca, 22.

Si sono iniziate oggi in forma privata nella «dacia» del Capo del Governo sovietico Kruscev, le conversazioni tra lo stesso Kruscev e il premier britannico Harold Mac Millan.

Un senso di cauto ottimismo regna stamane negli ambienti diplomatici britannici dove si sottolinea che il brindisi pronunciato da Kruscev ieri sera è stato amichevole e cordiale.

Notevole importanza viene attribuita a questi colloqui a quattrocchi, dai quali dipenderà il successo delle discussioni ufficiali che avranno inizio domattina a Mosca con lo incontro delle due delegazioni al gran completo.

Gli incontri di domani saranno ufficialmente influenzati da ciò che Mac Millan e Kruscev si saranno detti oggi.

Prima della partenza per la «dacia» di Kruscev i due statisti hanno avuto questa notte un colloquio di tre quarti d'ora nella sala del Soviet Supremo.

Ai colloqui ristretti anglo-sovietici hanno partecipato, oltre ai due Primi Ministri i due Ministri degli Esteri Lloyd e Gromyko, l'Ambasciatore inglese a Mosca Reilly, l'ambasciatore sovietico a Londra Malik ed il Primo vice Presidente del Consiglio sovietico Mikoyan.

Il più assoluto riserbo regna sui colloqui anglo-sovietici. La residenza di campagna del premier russo è sottoposta a strettissima sorveglianza e a nessun giornalista è stato permesso di accedervi.

Ai rappresentanti della stampa internazionale è stato fatto anche divieto di sostare nelle vicinanze della «dacia».

Al momento in cui Mac Millan, ieri, è giunto a Mosca, Kruscev nel porgere il saluto ha auspicato che la visita dello statista inglese porti ad un rafforzamento della amicizia e della reciproca comprensione tra i due paesi.

Egli ha, quindi, affermato che i colloqui anglo-sovietici saranno certamente utili, aggiungendo che l'URSS desidera la consistenza pacifica con tutti i paesi del mondo e vuole evitare soprattutto il ricorso alla guerra.

Rispondendo alle parole di Kruscev, Mac Millan ha precisato che le ragioni del suo viaggio a Mosca sono tre: restituire la visita fatta a Londra da Kruscev nel 1956, rendersi conto delle attuali condizione di vita dell'Unione Sovietica e dei progressi fatti in tutti i campi dal popolo russo, contribuire a far comprendere meglio nell'Unione Sovietica le condizioni della vita odierna in Gran Bretagna.

Mac Millan ha quindi precisato di non essere andato nell'URSS per negoziare su problemi specifici ma ha espresso la speranza che nel corso dei colloqui anglo-sovietici possa essere raggiunta una migliore comprensione dei reciproci punti di vista.

I colloqui hanno quindi avuto inizio nel pomeriggio allorchè il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd si è recato al Ministero degli Esteri per una visita al collega Gromyko. Si è, però, trattato soltanto di una visita di cortesia che è durata in tutto una quindicina di minuti.

Poco dopo il premier Mac Millan si è recato al Cremlino dove si è incontrato con Kruscev. I due uomini di stato si sono intrattenuti a colloqui per circa quaranta minuti.

I membri della delegazione britannica sono stati quindi ospiti ad un pranzo offerto in loro onore nel palazzo del Cremlino dal Primo Ministro Kruscev.

Il capo del governo sovietico Kruscev, parlando al termine del pranzo, ha detto che la presenza a Mosca degli statisti britannici offre l'opportunità di affrontare, nel corso dei colloqui, non solo i problemi connessi con i rapporti anglo-sovietici, ma anche numerose questioni di portata internazionale. Occorre anzitutto — ha aggiunto Kruscev — sciogliere il ghiaccio della guerra fredda.

Il capo del governo sovietico ha convenuto con il premier britannico sull'esigenza che i governi facciano il possibile per superare gli ostacoli che impediscano alle nazioni di dedicarsi ad opere pacifiche e costruttive.

SU INVITO DEL GOVERNO DEL PAKISTAN

Partito per Karachi il Ministro per gli AA. EE.

E' partito sabato con l'aereo dell'Aden Airways per Aden, da dove, poi, ha proseguito per Karachi, il Ministro per gli Affari Economici, on. Hagi Farah Ali Omar.

Il Ministro si reca nel Pakistan in visita ufficiale dietro invito di quel Governo. Nel corso della sua permanenza a Karachi il Ministro avrà conversazioni con i responsabili pakistani.

All'aeroporto erano convenuti per salutare l'on. Hagi Farah Ali Omar, il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Generali e Finanziari, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Segretario del Consiglio dei Ministri, i Capi Dipartimento Telecomunicazioni, Agricoltura e Zootecnia, l'Avvocato Erariale e numerosi altri funzionari del Governo e dell'Amministrazione Fiduciaria.

Sono partiti insieme al Ministro per gli Affari Economici il Presidente dell'A.S.E.S., dott. Luigi Gasbarri ed il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore Signor Omar Mohallim.

Il Presidente della BIRS di nuovo al Cairo

Roma 22,

Il Presidente della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo Eugene Blak è partito questo pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino per il Cairo dopo un giorno di permanenza a Roma dove si è incontrato con il vicepresidente della stessa banca giunto precedentemente da Londra. Anche Sommer è partito per il Cairo insieme ad altri funzionari.

SINTOMO DELLO SCONTENTO

Incidenti nel Nyassaland

A Fort Hill i dimostranti hanno assalito le carceri e liberati i detenuti — Riuniti da Welensky i Governatori dei tre territori della Federazione — Inviati rinforzi di truppe dal Tanganyka

Londra, 22.

Una serie di gravi avvenimenti verificatisi al Nyassaland ha causato una certa inquietudine nella capitale britannica in particolare presso il Ministero delle Colonie.

Su richiesta del Governatore del Nyassaland, Sir Robert Armitage, il Primo Ministro Federale Sir Roy Walexnsky ha deciso di inviare immediatamente dei rinforzi militari, e delle truppe sono state fatte partire d'urgenza in aereo da Blantyre per la zona dei disordini.

A Blantyre stessa, sguarnita di truppe, dei rinforzi venuti da Lusaka hanno rilevato le posizioni tenute dalle unità trasferite.

I dirigenti dei tre territori federali si sono riuniti a Salisbury dietro convocazione di Sir Roy Walensky. Essi sono Sir Arthur Benson, Governatore della Rhodesia del Nord, Sir Robert Armitage, Governatore del Nyassaland e sir Edgard Whitehead, Primo Ministro della Rhodesia del Sud.

I disordini hanno avuto inizio a Nord del Lago Nyassa e precisamente nelle località di Karonga, Fort Hill e Rumpy.

I dimostranti hanno preso d'assalto le prigioni e liberati i detenuti, sabotate le installazioni ricetrasmittenti, ed occupati gli aerodromi, in vista, pare, di impedire gli atterraggi di rinforzi aerotrasportati.

A Fort Hill, le installazioni del locale aeroporto sono state sabottate ed i manifestanti hanno aperto il fuoco sugli apparecchi che tentavano di atterrare con truppe di rinforzo. Sempre a Fort Hill, una impiegata europea dell'Air Force è stata ferita dalla folla che gridava «libertà! libertà!».

A Karonga trenta europei sono al momento isolati tra una massa di dodicimila africani.

La polizia controlla ancora la situazione, ma a Londra il Ministero delle Colonie assicura di essere senza notizie dalla notte scorsa, sebbene a tale momento Sir Roy Walensky avesse consigliato di non allarmarsi anche se era stato ripetuto opportuno prendere delle energiche «precauzioni» onde evitare che il movimento rischiasse di assumere l'aspetto di una macchia d'olio su tutto il territorio e magari anche oltre.

«Non bisogna perdere il sangue freddo di fronte ad una minaccia che prende una forma purtroppo già nota», aveva soggiunto Sir Roy.

Negli ambienti competenti, comunque, si afferma che i disordini del Nyassaland esprimono il malessere della Federazione. Numerosi sono gli africani che stimano inaccettabile la rappresentanza che è stata loro accordata nella vita pubblica nei rispettivi paesi.

Nel Nyassaland poi, come è noto, il dott. Hastings Banda che ha preso la presidenza del Congresso Nazionale, dopo un lungo esilio volontario, ha intrapreso una campagna non solo per il progresso politico degli africani ma per una secessione del Nyassaland dalla Federazione Centro Africana.

Una decina di giorni fa inoltre, passando per Londra di ritorno dalla conferenza panafricana di Accra, un rappresentante del Congresso Nazionale aveva rimesso al Ministro delle Colonie Lennox-Boyd un memorandum che richiedeva l'indipendenza immediata del Nyassaland.

Da Dar Es Salaam intanto si apprende che un'aliquota di «King's African Rifles», ha lasciato la capitale per il Sud-Ovest del Tanganyka, a seguito degli incidenti che si sono prodotti nel Nyassaland, sebbene nel Sud-Ovest del Tanganyka non si abbiano avute notizie di disordini.

PRESENTI SOLO 25 DEPUTATI

Approvata la Costituzione della Repubblica del Congo

Brazzaville, 22.

L'Assemblea Costituente della Repubblica del Congo ha adottato la nuova Costituzione all'unanimità, presenti 25 deputati cioè tutti i membri dell'«Unione per la difesa degli interessi africani» ed il primo Ministro Fulbert Youlou.

Gli altri membri dell'Assemblea, comprendente 45 deputati, avevano formata una coalizione composta dai fautori del Movimento Socialista Africano, il cui leader Jacques Opangault si trova attualmente in stato d'arresto e da quelli del Partito Congressista Congolese.

Prima di procedere al voto, il Presidente dell'Assemblea, ha domandato ai deputati di osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime dei recenti avvenimenti.

La costituzione del Congo si presenta sotto la forma di quattro leggi costituzionali promulgate dal Primo Ministro, e da un preambolo.

Questo preambolo, riafferma solennemente la volontà espressa del popolo all'epoca del referendum, di proclamare la Repubblica del Congo quale stato membro della Comunità Franco - Africana, condanna qualsiasi discriminazione razziale e si impegna a rispettare i diritti dell'uomo e del cittadino consacrate dalla dichiarazioni rivoluzionarie del 1789, e dalla Costituzione francese dell'ottobre 1958.

La prima legge costituzionale è dedicata al potere legislativo, che è detenuto da un'Assemblea, eletta per cinque anni a mezzo a suffragio universale diretto e segreto, la quale si riunisce in due sessioni ordinarie annuali ed in sessioni straordinarie su richiesta del Primo Ministro e dal Presidente dell'Assemblea.

La seconda legge costituzionale tratta il potere esecutivo confidato al Governo, diretto dal Primo Ministro, che deve essere investito dall'Assemblea Legislativa a maggioranza assoluta al primo scrutinio, ed a maggioranza relativa al secondo. Esso nomina i membri del suo governo e mette fine alle loro funzioni. Il capo del governo inoltre promulga le leggi ed è alla testa dell'organizzazione amministrativa nonchè nomina tutti gli impiegati pubblici.

La terza legge è relativa alla ripartizione delle funzioni tra i poteri pubblici, e stabilisce che l'iniziativa delle leggi appartiene al Primo Ministro ed ai deputati.

La quarta legge relativa alla ...essa in atto delle istituzioni dispone che il governo attuale divenga in pieno diritto il primo governo previsto dalla costituzione.

«Io mi inchino con dolore davanti alle sfortunate vittime della fiammata di terrorismo, i cui istigatori risponderanno delle loro azioni criminali davanti ai tribunali di diritto comune» ha dichiarato oggi il Primo Ministro del Congo, Fulbert Youlou in una allocuzione radiodiffusa.

«La calma sta ritornando progressivamente a Poto-Poto, ha aggiunto Youlou, e la popolazione la cui gran maggioranza aspira a vivere in pace rientra gradualmente nelle abitazioni precipitosamente abbandonate sotto la minaccia di alcune squadre di assassini, ed inoltre i giorni angosciosi che noi abbiamo testè vissuto hanno fatto nascere un sentimento di solidarietà tra tutti gli strati del nostro popolo».

Il Primo Ministro ha tenuto altresì esprimere la sua profonda riconoscenza alla popolazione europea «per lo spirito di solidarietà che essa ha dimostrato in circostanze così difficili, apportando aiuto e soccorso ai senza tetto, così come appoggiando le forze di polizia l'esercito, la gendarmeria governativa, che si sono prodigate per ristabilire l'ordine pubblico».

Il Primo Ministro ha poi concluso lanciando un appello agli abitanti di Brazzaville: «Dimenticate i vostri rancori, ritornate ai vostri focolari e riprendete le vostre normali attività, al fine di dimostrare al mondo che noi siamo capaci di vivere ed autogovernarci nel consesso di una comunità di stati civili nella quale noi abbiamo riposta tutta la nostra speranza».

120 morti e 286 feriti, sono il bilancio degli avvenimenti svoltisi a Brazzaville dal 16 febbraio. Gli arresti sono saliti a 500, e sono stati confiscati 150 fucili e 3 tonnellate di armi bianche. L'aumento del numero dei morti rispetto a quello dell'ultimo bilancio, quantunque le ricerche non siano ancora terminate, risulta dalla scoperta di numerosi cadaveri nelle case incendiate od abbandonate.

La situazione è alquanto migliorata, soprattutto data la presenza dei paracadutisti in tuta mimetica, che hanno contribuito di molto al ristabilimento della sicurezza.

I mercati si sono riaperti, e lo municipalità ha provveduto alla distribuzione di viveri alla popolazione.

Attraverso le strade ancora colme di macerie ed ostruite da barricate semi smantellate, gli abitanti hanno ripreso a camminare, radunandosi in capannelli per commentare gli avvenimenti di cui sono stati testimoni.

IN ZONA NEUTRALE

Le conversazioni tra i Presidenti Nasser e Tito

Il Cairo, 22.

Il Presidente Nasser e il Maresciallo Tito, giunto ieri al Cairo, per una visita di otto giorni, hanno iniziato conversazioni ufficiali.

Mezzo milione di persone hanno applaudito oggi pomeriggio al Cairo il Presidente Tito, invitato dal Presidente Nasser a una manifestazione di massa per la celebrazione del primo anniversario della costituzione della Repubblica Araba Unita.

Il Presidente Nasser ha pronunciato un discorso nel cui corso, tra l'altro ha rivelato di aver inviato un messaggio a Kruscev in relazione al suo discorso al Congresso del PCUS e di aver ricevuto la scorsa notte una lettera di risposta del Capo del governo Sovietico, nella quale questi rettifica talune posizioni di critica verso la RAU assunte durante quella assemblea.

A quanto ha detto Nasser Kruscev gli ha scritto che la campagna del governo della RAU contro i comunisti locali è un affare interno nel quale l'URSS non si immischia e che il fatto non impedisce ai rapporti tra i due paesi di essere eccellenti.

Tale stato delle relazioni russe viene confermato da Nasser, il quale ha smentito un raffreddamento di esse.

Il Presidente della RAU ha anche teso a sminuire le reazioni arabe alla immigrazione di ebrei dall'Europa orientale in Israele, attribuendo agli «imperialisti» le informazioni tendenziose su una pretesa migrazione di massa.

Infine Nasser ha detto che il problema di una unione della Irak alla RAU non si pone per il momento.

Prendendo a sua volta la parola il Presidente Tito ha definito positivo il fenomeno del nazionalismo arabo inquadrandolo nei principi di libertà e di pace dei popoli afro-asiatici e ha esaltato la unione siro-egiziana.

Il Presidente Nasser si è recato anche a Damasco per assistere alle solenni celebrazioni del primo anniversario della RAU. Egli è accompagnato dal Presidente jugoslavo Tito, suo ospite d'onore.

Rilascio in massa di ciprioti

Atene 22,

Campane a stormo e manifestazioni di grande entusiasmo popolare hanno accolto, a Nicosia, la notizia del rilascio in massa dei ciprioti detenuti nei campi di concentramento, deciso dal Governatore britannico di Cipro Sir Hugh Foot.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IL SAGGIO DI CHIUSURA DELLE SCUOLE PRIMARIE ITALIANE

Bimbi e fiori in uno spettacolo di grazia ed armonia

Il saggio ha avuto per protagonisti gli scolari di varie nazionalità che frequentano la scuola italiana

Gli alunni delle Scuole Primarie Italiane di Mogadiscio sono stati lieti di vedere, sabato pomeriggio, la sala del teatro «Enal», loro concessa gentilmente per l'occasione, gremirsi di un folto e scelto pubblico, venuto a partecipare al loro simpatico trattenimento, in cui alcuni loro compagni hanno dimostrato sul palcoscenico di sentire profondamente la religiosità dell'arte, alla quale hanno obbedito in silenzio, in ordine, con un'espressione personale così naturale che sembrava quasi non risentisse della guida che hanno avuto di valenti insegnanti. Bimbi e fanciulli, con la loro serietà nella preparazione, hanno dimostrato di gradire questo genere di istruzione con la quale hanno teso alla perfezione con gioia. Abbiamo notato la collaborazione delle famiglie, per cui insegnanti e genitori si sono trovati in un accordo perfetto nel guidare i fanciulli in questa loro estrinsecazione artistica, in questa loro preparazione educativa che non doveva semplicemente servire per la conquista della promozione, ma che doveva dimostrare la loro formazione raggiunta dinanzi al pubblico. Abbiamo visto sulla scena artisti dai tre anni in sù. I bimbi della Casa dei bambini «Montessori», in una elegante mascherata in costume hanno dimostrato una mimica sorprendente e sono stati molto graziosi nell'interpretare «le voci della giornata», così pure sono stati graziosi quelli dell'asilo «Sacro Cuore» che con i loro movimenti di voga hanno seguito una ritmicità perfetta nella barcarola «Sognando il mare». Si rimane stupiti a pensare come l'attività della «recitazione» riesca ad impegnare così intensamente questi alunni della preelementare. Gli alunni più grandi, quelli che ormai appartengono, con termine moderno, al «secondo ciclo» d'insegnamento hanno rappresentato con naturalezza «La classe dei somarelli». Veramente genuini e tanto cari ci hanno regalato una realtà di immagini di quegli alunni che son sempre esistiti, in tutte le scuole del mondo, i cosiddetti «somarelli», che a volte sono molto intelligenti, ma che sono pure o fannulloni, o pigri, o disinteressati, così per natura di prendere la scuola sportivamente, come dice con termine appropriato la maestrina della classe dei somarelli la quale, in verità, ha dimostrato di sapere egregiamente interpretare la sua parte. Una danza ritmica hanno eseguita le alunne della scuola femminile «Nuova Somalia» accompagnate al piano dalla Sig.ra Defilippis Eleonora che gentilmente si è prestata a dare una molto cordiale collaborazione alle insegnanti. Queste alunne hanno creato una suggestiva coreografia di colore e movimento che ha dimostrato come le fanciulle sentano il fascino di «Tersicore» e come una legge naturale le porta al movimento garbato della ritmica.

Una simpatica effusione di affetto alle mamme hanno saputo dare altre bambine, sempre della scuola femminile «Nuova Somalia» con «Stornelata alle mamme». Ed eccoci a «Bimbe e fiori» un quadro suggestivo, brillantemente preparato, spontaneo per le ricche, magnifiche ed eloquenti impressioni che hanno suscitato nel cuore di tutti. Le bimbe e i fiori formano un tutt'uno, elegantemente, graziosamente rappresentato con divizia di nastro color verde e simbolicamente offerti al pubblico che li ama. Come non si possono amare i bambini-fiori?!; Pure simbolico, ma ricco di effetti e particolarmente gradito al cuore di tutti il numero dei «Marinaretti» degli alunni della Scuola di «Corso Italia». In esso i bambini di varie nazionalità sventolano festanti le loro bandierine, simbolo delle rispettive patrie — frequentano la Scuola Primaria Italiana fanciulli di diversi continenti — questi marinaretti in un ritmo solenne cadenzato unificano praticamente tutte le patrie in una patria unica, grande, immensa che «volendo vedere idealmente» dovrebbe essere l'aspirazione dell'Umanità di fronte a Dio.

Alla manifestazione di chiusura dell'anno scolastico oltre alle scolaresche, e tutti i relativi insegnanti e le famiglie ha prenziato, ospite d'onore, Donna Franca di Stefano.

Erano presenti inoltre il Ministro Baradi, S.E. Monsignor Filippini, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, l'Ispettore per l'Istruzione Primaria Signor Somageste.

G. G.

I bimbi dell'Asilo sognano il mare

L'andamento della campagna elettorale

(Dal nostro corrispondente)

A Bandai, villaggio sito a nord-est di Uegit, si è svolto mercoledì il quarto comizio elettorale del Partito Indipendente Costituzionale Somalo, al quale ha partecipato una numerosa folla.

Oratori ufficiali sono stati i Signori Aden Mursal e Mohamed Arab, i quali hanno illustrato il programma e le finalità del Partito.

Giovedì, invece, sempre lo stesso partito ha tenuto un comizio ad El Meghet. Oratori sono stati i Signori: Scek Iusuf Ahmed, Scek Abdullahi e Mallak Muctar Gude.

Anche qui il numero dei partecipanti al comizio è stato notevole e l'ordine pubblico perfetto.

Abdulcadir

* * *

(Dal nostro corrispondente)

Sempre nell'Alto Giuba, a Doigab nel Distretto di Bur Hacaba, la Lega dei Giovani Somali ha tenuto venerdì il suo primo comizio, alla presenza di una folta folla di ascoltatori convenuti anche dai villaggi viciniori.

Gli oratori: Signori Abdinur Mohamed Hussein, Amin Abdulcadir Mohamed Adde, Osman Nur Ali e Mohamed Hassan Hussen, detto Darerofade, hanno riassunto l'opera svolta dal Partito della Lega dei Giovani Somali fin dalla sua fondazione, nonchè quella del Governo dalla sua costituzione in poi, opera, hanno sottolineato, tutta tesa al benessere del popolo somalo.

In particolare, gli oratori, hanno posto in luce come gran parte dell'azione governativa sia stata indirizzata alle popolazioni della boscaglia, con la realizzazione di concrete opere che si chiamano — anche per Doigab — scuole, ambulatori, uar, pozzi, ecc.

Gli oratori hanno richiamato l'attenzione degli ascoltatori sulla importanza delle prossime elezioni politiche e sul dovere morale per ogni cittadino di partecipare attivamente alle elezioni dovendo, da queste, scaturire il nuovo Parlamento, non solo, ma anche l'Assemblea Costituente.

Batar

* * *

(Dal nostro corrispondente)

Venerdì a Villabruzzi si è avuto il primo comizio indetto dal Partito Liberale Giovani Somali.

Dopo l'attiva propaganda svolta, dagli automezzi muniti di altoparlanti, nelle ore antimeridiane, una folta folla si era riunita per l'ora del comizio nel piazzale del mercato.

Hanno parlato, illustrando il programma del Partito, il Presidente del P.L.G.S. Hagi Mohamed Boracco ed il Signor Hassan Mohamud. Gli oratori facevano anche rilevare l'importanza della prossima consultazione elettorale, e invitavano tutti a recarsi alle urne.

Abdi Idris

VITA DEI PARTITI

Il comitato direttivo dell'H.D.M.S.

La Direzione Generale del Partito Indipendente Costituzionale Somalo (H.D.M.S.) ci ha inviato la seguente comunicazione con preghiera di pubblicazione:

A seguito di accordo unanimamente raggiunto tra tutti gli esponenti principali dell'H.D.M.S. (Partito Costituzionale Indipendente Somalo), nonchè tra i membri del cosi detto Comitato provvisorio, si rende noto che il comitato Direttivo Centrale rimarrà invariato fino a data, da fissarsi nel prossimo futuro, per le elezioni del Nuovo Comitato Direttivo.

Il suddetto Comitato Direttivo è composto da:

Geilani Scek Bin Scek Presidente;
Hagi Abdullahi Mursal Vice Presidente;
Abdulcadir Mohamed Aden Segretario Generale;
Geilani Malak Osman Vice Segretario;
Cadiri Mungano Cassiere Generale;
Scek Barre Aden Membro;
Abdulla Iusuf Mohamed Membro;
Mohamed Hassan Membro;
Calif Dinle Membro;
Abdulla Habibi Membro;
Ali Hassan Membro;
Mohamed Mursal Membro;
Mohamed Ali Bafo Membro;
Scek Abdullahi Hassan Membro;
Abdi Bule Membro;
Abdulcadir Aden Membro;
Muddei Mahi Membro.

Il Presidente del Comitato Centrale
(Geilani Scek bin Scek)
Il Presidente del Comitato Provvisorio
(Scek Barre Aden)

Nastro bianco

La famiglia del Signor Mohamud Osman Ali (detto Hurse) è stata rallegrata dalla nascita di un bel maschietto, il quarto della serie, al quale è stato imposto il nome di Abdullahi.

Al felice papà, alla mamma Fatuma Mohamud Giumale, ai fratellini, ed al neonato le vive felicitazioni e gli auguri de «Il Corriere della Somalia».

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Ritmi di hello
17.45 - Gionale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione
20.30 - Musica operistica

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Uomini violenti» Ultima visione con: Glenn Ford, Edward Robinson.
CINEMA CENTRALE «Kangaru» Technicolor Ultima visione con: Mauren O'Hara, Peter Lawford, cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Il colonnello Hollister» Warner color, prima visione con: Cary Cooper, Ruth Roman. Segue documentario.
CINEMA HAMAR «La venere di Cheronea»» Cinemascope Technicolor con: Belinda Lee, Massimo Girotti, Iacques Sernas nuovo cinegiornale.
CINEMA MISSIONE «Il colonnello Hollister» prima visione, in technicolor con: Cary Cooper, Ruth Roman, segue nuovo documentario.
SUPERCINEMA «I Desperados della frontiera» Technicolor con Rory Calhoun, Walter Brennan, cinegiornale.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 23 febbraio 59
Alta marea ore: 4.22-16.45
Bassa marea ore: 10.35-22.43

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,7
Temperatura minima	C. 24,1
Vento prevalente	Km/ora 12 8
Umidità relativa media	73%
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 0,30
Giuba	m. ?

ANNUNCI ECONOMICI

ALLA SICMAIR Via Roma 17 Telefono 68 Troverete sempre pronte Camicie, Pistoni, Fasce, Valvole, Guide, Bronzine per trattori Hanomag, International, Lister, Caterpillar, D-7 - D-6 - D-4 - D-2 Motopompe, Pompe, Motori Diesel, Motori Marini, Saldatrici statiche, Motosaldatrici Diesel, Trapani, Smerigliatrici, Elettrodi.
PREZZI IMBATTIBILI

CEDESI avviata Macelleria rivolgersi Centrale.
PER le visite in Nairobi (Kenya) non dimenticate nostro servizio:
BAIDHA Ltd. (autonoleggio) & Taxi telefono 24856 Sadler Street Nairobi.

PER IL "GIORNO NAZIONALE"

Ricevimento al Consolato della R.A.U.

Ricorrendo il primo anniversario della costituzione della Repubblica Araba Unita, avvenuta in occasione dell'Unione della Siria e dell'Egitto, il Console della RAU in Mogadiscio ha offerto, nel pomeriggio di ieri, un ricevimento presso la sede del Consolato per celebrare il «National Day».

S. E. l'Amministratore, insieme alla gentile Consorte, ha presenziato al ricevimento.

Erano presenti il Primo Ministro e tutti i Ministri, il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria, il Presidente del Consiglio Consultivo, i Sottosegretari di Stato, il Vice Segretario Generale, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, rappresentanti del Corpo Consolare, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia, il Governatore della Regione del Benadir, il Comandante dell'Aeronautica, l'Avvocato Erariale, il Magistrato ai Conti, il Segretari del Consiglio dei Ministri e numerosi Capi Dipartimenti, funzionari ed ufficiali.

Il Console Signor Moheb M. El-Samra ed i funzionari del Consolato facevano, insieme ai membri della comunità della Repubblica Araba Unita, gli onori di casa.

Il ricevimento, al quale erano presenti molte eleganti Signore, si è svolto in un'atmosfera di viva cordialità e si è protratto, animatissimo, fino a sera avanzata.

Movimento aereo - portuale

Con «Adenairways» da Aden-Hargheisa sono giunti sette passeggeri. Con lo stesso aereo per Nairobi ne sono partiti cinque.

Un atteggiamento pieno di grazia della figliola del Ministro Perrone (Foto Hussen)

SOMALIA SPORT

Mogadiscio-LL.PP. 5 a 1 (2-0)

In una partita che ha avuto per dominatori il vento e la sabbia, la Mogadiscio, molto più registrata che quindici giorni fa, ha avuto abbastanza facilmente ragione della squadra dei LL.PP.

Il vento ha impedito che le squadre potessero svolgere un gioco organico e tecnicamente di livello in quanto soffiando ieri più impetuoso del solito, ha, in certo senso, falsato la impostazione che le due squadre intendevano dare alla partita. La sabbia, che oramai ha completamente invaso il terreno di gioco, ha influito anch'essa falsando spessissimo i rimbalzi del pallone ed impastoiando più volte i giocatori che si vedevano sminuite le possibilità di scatto, non solo, ma ha anche costretto gli atleti ad una fatica superiore giacchè con tanta sabbia era come giocare su «terreno pesante». Così andando le cose, e continuando il vento a soffiare, se l'organo competente non prenderà prontamente dei ripari riteniamo che domenica prossima le condizioni del campo saranno addirittura proibitive.

E veniamo alla partita: fin dall'entrata in campo delle squadre si è visto che i pronostici della vigilia non rispondevano più in quanto mentre la squadra dei LL.PP. si presentava senza il portiere titolare, i giallo-rossi schieravano in campo l'ottimo Rossi, insieme ad una mediana rinforzata dalla retrocessione di Farias e ad una linea attaccante rinforzata dall'apporto di Abdalla Salam.

I rosso-blu hanno opposto alla squadra campione della Somalia una valida difesa (qualche volta fin troppo valida nel senso della pesantezza) ed uno schieramento prudenziale, impostando il loro gioco d'attacco sul contropiede affidato al veloce, filtrante e pericoloso Abdullai Iusuf l'unico uomo da goal della squadra in rosso-blu. E tale impostazione della partita non è, in sostanza, andata male poichè i veloci contrattacchi dell'undici dei LL.PP. non sono stati privi di efficacia, ma la Mogadiscio, di ieri, non era quella di 15 giorni fa e sia la mediana che la difesa hanno egregiamente contenuto le folate avversarie, folate alle quali, per altro, mancava l'elemento capace di realizzare non potendo Abdullahi Iusuf fare tutto lui.

Queste le caratteristiche essenziali della partita che si è svolta tutta sulla base di questo filo conduttore.

La Mogadiscio è piaciuta ieri. Se il vento non avesse tanto influito sull'andamento del gioco, certo ci avrebbe fatto vedere cose migliori. Scattante e pronto all'attacco, sebbene Squarcia a mezz'ala abbia girato molto a vuoto, non compiendo quel duro lavoro di spola che è caratteristico del ruolo, ma limitandosi a prodursi in aperture più spettacolari che efficaci. Con vento che tirava i passaggi dovevano essere compiuti raso terra ed a distanza ravvicinata. La mediana con l'apporto di Farias si è dimostrata una linea resistente e positiva nella costruzione del gioco, ed anche la linea dei terzini è apparsa più in palla. Rossi, benchè poco impegnato, se l'è sbrigata con la solita abilità e con il consueto valore. Una sua coraggiosa uscita su Abdullahi Iusuf gli è valso un meritato applauso a scena aperta.

La Mogadiscio, in ogni caso, ha ben meritato la sua vittoria e la squadra si sta mettendo in buona forma, quindi il suo rendimento dovrebbe crescere.

Ottimo l'arbitraggio del Signor Hussen Mallim che ha unito alla precisione una giusta severità che è valsa a far cessare ogni intenzione di far trascendere il gioco verso la scorrettezza.

Già al primo minuto di gioco la Mogadiscio fruisce di un calcio d'angolo. Ma i rosso blu conducono veloci contrattacchi e, su uno di questi, al nove Rossi deve prodursi in una plastica respinta a mani aperte. Ma al 10', la Mogadiscio è di nuovo sotto la porta avversaria e Abdalla Salam tira, Mohamed Ali, para ma non trattiene il pallone e Abdallà, impossessatosene di nuovo, lascia partire uno stangatone che, però, si stampa sulla traversa. Al 12' su un corto rinvio della difesa rosso-blu Squarcia si impossessa del pallone che smista a Scotti: il tiro conclusivo di questi va fuori. Al 13' altra parata difettosa di Mohamed Ali e Scerif Salah ne approfitta per mettere a segno la prima rete.

Palla al centro e non passano due minuti che Squarcia impossessatosi del pallone lascia partire una fucilata di cui l'estremo difensore rosso-blu non sente che il fischio.

Di nuovo palla al centro: lo undici dei LL.PP. cerca di reagire e lo fa con impegno e volontà e, difatti, al 17' Rossi deve uscire per respingere un bel tiro di Omar Mohamed. Nessuno degli attaccanti dei LL.PP. è pronto a calciare il pallone nella porta momentaneamente vuota.

L'attacco della Mogadiscio è mobilissimo e al 20 Maremmo, servito da Scerif, tira in rete Mohamed Ali para, ma subito dopo deve uscire a valanga per sbrogliare una brutta situazione. Al 27' calcio d'angolo per la Mogadiscio, ed al 32' tutto l'attacco rosso-blu sviluppa una bella azione che, però, non dà alcun risultato pratico.

Il resto del tempo vede i giallo-rossi ridurre l'andatura e i rosso-blu attaccare con insistenza, ma senza poter aver ragione della difesa avversaria.

La ripresa si apre con una fuga di Maremmo che serve la sua, il pallone, ritorna preciso al centro e Scerif Salah tira a volo: per la seconda volta la traversa dice di no alla Mogadiscio.

I rosso-blu si riportano con insistenza all'attacco ed al 3' Rossi con una stupenda uscita riesce a fermare Abdullahi Hassan che velocissimo fila sul goal. Al 5' il portiere della Mogadiscio deve di nuovo uscire, ed al 6' i LL.PP. fruiscono di un calcio d'angolo. La Mogadiscio riprende l'iniziativa e Squarcia telefona un bel pallone a Scotti il quale passa a Scerif Salah che smista a Maremmo: il tiro non perdona 3 a zero.

Al 10', dopo la palla al centro, Omar Mohamed, un centroattacco sempre fuori posto, perde l'occasionissima, ma al 13' la Mogadiscio subisce due calci d'angolo consecutivi. Al 15' finalmente la rete, meritata, dei rosso-blu. Abdullahi Iusuf s'incarica di trasformare in rete la massima punizione con un preciso e potente tiro.

Al 16' angolo per la Mogadiscio, ed al 19 i rosso-blu sviluppano una bella e veloce azione ma il tiro di Omar Mohamed non è di quelli che finiscono in fondo alla rete.

La forza d'attacco della squadra dei LL.PP. incoraggiata dalla rete ottenuta va diminuendo e la Mogadiscio ha ancora le redini del gioco in mano e riesce, anzi, al 21' a realizzare la quarta rete per opera di Scotti.

Azioni alterne e, poi, al 28' angolo per i LL.PP., ancora azioni a metà campo, la partita comincia a perdere di ritmo, e, quindi al 39', un bel goal di Scerif Salah.

Sul 5 a 1 il gioco ristagna fino al fischio finale

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

MOGADISCIO: Rossi, Ugo, La La Brocca, Farias, Sorrentino, Dinelli, Scotti, Squarcia, Scerif Salah, Maremmo, Abdalla Salam.

OFFICINA LL.PP.: Mohamed Ali Kamis Ali, Mohamed Abdalla, Mohamed Iusuf, Abatio Omar, Gassim Hagi, Ali Abdulhamid, Abdullahi Hassan, Omar Mohamed, Consolo Mario, Abdullahi Iusuf.

A VILLABRUZZI

Distretto-SAIS 2 a 1

(Dal nostro corrispondente)

Alla presenza delle Autorità civili e militari di Villabruzzi, di personalità locali e di un folto pubblico, si è svolta la partita di finale della Coppa Luigi di Savoia che ha visto di fronte le squadre del Distretto e della SAIS.

La partita è stata interessante e strenuamente combattuta e i Distrettuali effettuando un buon gioco a mezzo campo hanno finito per travolgere gli avversari specialmente per merito dell'abilità dello attacco.

Al termine della partita le autorità si sono congratulate con gli atleti della squadra vincente.

Ecco la formazione delle squadre:

DISTRETTO: Hassan Abdi, Ahmed Said, Nassir Salimin, Abdulcadir Sufi, Gelani Abucar, Mohamed Scek, Abdulcadir Mahad, Mohamed Osman, Bari Bari, Scek Murgia.

SAIS: Hassan Giallo, Mohamed Aver, Abucar Giacni, Iacub Aver, Osman Farei, Abdalla Mohamed, Ali Scek Hussen, Ahmed Calif, Abdo Cadin, Gotti, Ali Bulle.

BURREI - FRATELLI SOMALI 2 a 1

E' stata questa la penultima partita della coppa Luigi di Savoia e si è svolta sotto il segno dell'equilibrio.

La squadra del Burrei però più efficace all'attacco ha finito per vincere.

Ha arbitrato il Signor Ali Aues.

Ecco la formazione delle squadre:

BURREI: Mohamed Omar, Abdi Elmi, Mohamed Abdi, Hassan Nur, Mohamed Hared, Abdi Tauene, Ahmedei Ali, Abucar Scek, Abdi Sciarei, Hussen Barre, Haio Osman.

FRATELLI SOMALI: Omar Bascir, Abdi Samad, Mohamed Isse, Abucar Galib, Hamadei Hurou, Abbas Olad, Addou Scek, Ahmed Mahad, Omar Gheiro, Osman Giambur, Mussa Osman.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

Fiorentina-Triestina	4-1
Genoa-Lanerossi	0-1
Milan-Sampdoria	4-1
Napoli-Juventus	0-0
Padova-Alessandria	0-0
Roma-Bologna	0-1
Spal-Inter	0-1
Torino-Bari	2-2
Udinese-Lazio	4-1

SERIE B

Atalanta-Como	1-2
Catania-Verona	1-2
Lecco-Taranto	3-2
Messina-Marzotto	0-0
Novara-Brescia	1-1
Prato-Cagliari	0-0
Sanbenedettese-Palermo	0-0
Simmenthal-Parma	4-0
Venezia-Reggiana	2-1
Vigevano-Modena	1-2

SERIE C

GIRONE «A»

Casale-Sanremese	5-1
Cremonese-Lucchese	2-0
Forli-Livorno	3-1
Mestrina-Piacenza	1-0
Pisa-Legnano	1-0
Pordenone-Mantova	0-1
Pro Patria-Ravenna	0-1
Pro Vercelli-Spezia	2-1
Treviso-Biellese	0-1
Varese-Carbosarda	0-1

GIRONE «B»

Anconitana-Casertana	0-0
Barletta-Salernitana	3-1
Catanzaro-Cosenza	1-1
Chieti-L'Aquila	0-0
Foggia-Cirio	3-0
Lecce-Trapani	3-1
Marsala-Pescara	0-2
Reggina-Arezzo	0-0
Siracusa-Fedit	0-0

TOTOCALCIO

Fiorentina-Triestina	1
Genoa-Lanerossi	2
Milan-Sampdoria	1
Napoli-Juventus	X
Padova-Alessandria	X
Roma-Bologna	2
Spal-Inter	2
Torino-Bari	X
Udinese-Lazio	1
Messina-Marzotto	X
Venezia-Reggiana	1
Forli-Livorno	1
Catanzaro-Cosenza	X

I commenti

Roma, 22.

Con la precisione di cronometri di gran marca, Milan e Fiorentina hanno mantenuto oggi il loro ritmo di aspiranti campioni, chiudendo la quarta giornata di ritorno con un identico bilancio: quattro reti all'attivo e una al passivo. Per ottenere questi risultati le due squadre hanno dovuto profondere un ben diverso impegno negli incontri che il calendario riservava loro.

La Fiorentina ha compiuto su per giù una passeggiata contro una Triestina scesa in campo in preda ad un evidente complesso di inferiorità, un complesso che la ha obbligata entro la proria metà campo per quasi tutto l'arco dei 90 minuti e ad oppore alle splendide manovre dei viola una specie di rassegnato fatalismo.

Una situazione molto diversa ha dovuto affrontare, invece, il Milan che si è trovato dinanzi ad una Sampdoria mobile, intraprendente e a tratti garibaldina. Il Milan, insomma, ha dovuto fare appello a tutte le risorse della sua classe — e oggi ha dimostrato di averne da vendere per superare l'ostico scoglio sampdoriano. La squadra di Mazzola ha dimostrato di essere ben degna del primato che continua a detenere nonostante l'accanita caccia della Fiorentina, e ciò deve suonare di merito anche per la Sampdoria che nonostante il gravoso passivo è caduta.

Al passo con le due vedette è riuscita a mantenersi anche oggi l'Inter passata, col minimo scarto di reti, sul campo di una Spal in ottima vena ma che, sorpresa dal gol iniziale di Firmani, ha poi vanamente picchiato contro il muro eretto dalla difesa interista che non ha disdegnato il ricorso al catenaccio più ortodosso.

La grande prestazione della difesa ha permesso ad altre due squadre Bologna e Alessandria di ottenere degli insperati successi a Roma e a Padova. La Roma che tornava dinanzi al suo pubblico dopo sette giornate di assenza, in seguito alla nota squalifica dello Olimpico, ha conosciuto per la prima volta l'amarezza della sconfitta casalinga (quella ad opera dell'Alessandria fu decretata a tavolino dai giudici federali), e questa amarezza gli è stata procurata da una squadra, il Bologna, che da tempo non metteva più in soggezione nessuno. Oggi invece le spettacolose parate di un portiere, Giorcelli, ormai al termine della sua non brillantissima carriera, e la grande vena di alcuni difensori hanno permesso all'undici di Pivatelli di sfruttare al 100 percento l'unico errore commesso dalla difesa romanista e arginare l'ininterrotta pressione dell'attacco avversario.

Lo stesso discorso potrebbe farsi per l'incontro Padova-Alessandria, con la differenza, però, che il Padova, al contrario della Roma, non ha commesso errori in difesa.

Confortanti segni di risveglio sono venuti dall'Udinese tornata finalmente alla vittoria, e in bellezza, sulla sempre più deludente Lazio, e dal Torino, impegnatosi sino allo spasimo contro un Bari in vena di prodezze.

Una lusinghiera conferma è venuta dal Lanerossi che ormai cresce di domenica in domenica: la sua vittoria a Genoa era tuttaltro che prevista, ed è stata frutto oltre che del consueto spirito agonistico della squadra, anche di una intelligente impostazione tattica che ha finito per mettere in ginocchio.

Bandiera nera al Vomero, dove la Juventus e il Napoli hanno offerto senz'altro le prove più deludenti di questo campionato. I campionati d'Italia sono andati letteralmente alla deriva, metterli nel sacco sarebbe stato per chiunque un gioco da ragazzi. Per chiunque meno che per il Napoli.

in ogni casa bombole

Agipgas

il gas liquido
comodo sicuro pulito

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٨٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٢٣ فبراير ١٩٥٩ الموافق ١٥ شعبان ١٣٧٨هـ

الادارة الايطالية القائمة بالوصاية على الصومال

مكتب العساكر المتقاعدين

بـــلاغ

قرر سعادة الحاكم الادارى لاصابات جاء ذكرها فى الطبقات الثلاث الاولى • وسيرسل ملف كل ذى حق للجنة الوزارية فى روما للبت النهائى • وسترسل اللجنة المذكورة مباشرة لكل عسكرى متقاعد بطاقة المعاش وستدفع له المبالغ الغير المقبوضة بواسطة مصرف • وبما أن هذا الاجراء يتطلب بضعة أشهر قررت الادارة الوصية الايطالية على الصومال أن تمنح مبلغا مقدما لكل عسكرى متقاعد له الحق فى المعاش • ومن المقرر أيضا أن من سيقبض هذا المبلغ لن يقبض المبالغ الاخرى التى تمنح كاعانة له من طرف «ميف» •

والمرجو عدم الحضور فى مكتب العساكر المتقاعدين للطلب بالاسراع فى الاجراءات أو لطلب مبالغ مقدما بصورة مباشرة وهذا لان الدفع سيقرر لكل واحد عند رد ملفه الى المكتب من طرف اللجان بالبت فيه •

وستنشر جريدة «بريد الصومال» جميع اسماء العساكر المتقاعدين الذين ستدفع لهم التصفية أو المبالغ مقدما كما ستشير اليها الاذاعة بتاريخ الدفع والهيئة المخصصة لذلك •

وسترسل نسخة من الاسماء المذكورة لمكاتب النواحى ولجمعيات العساكر المتقاعدين •

المعاش الذى سيتمتع به العساكر المتقاعدين الذين كانوا ينتمون الى فصائل عسكرية ايطالية

اعترف للعساكر المتقاعدين الصوماليين بموجب القانون الصادر فى ٢٢ اكتوبر عام ١٩٥٧ رقم ١٠٥٣ والذى نشر على الجريدة الرسمية للصومال فى الثانى من شهر يناير عام ١٩٥٨ بنفس الحقوق المنصوص عليها فى القانون رقم ١١١٧ الصادر فى يوم ٢ نوفمبر ١٩٥٥ والمتعلق بالعساكر المتقاعدين الليبيين والاريتريين •

وتحتوى هذه الحقوق التى هى نفس الحقوق التى يتمتع بها العساكر المتقاعدين فى ليبيا واريتريا على ما يلى :

أ) المعاش للخدمة المتطولة

يمنح للعساكر المتقاعدين الذين اعترفت اللجنة الادارية لمقديشو واللجنة الوزاريه فى روما على أثر الوثائق والشهادات لهم بخدمة لا تقل عن ٢٥ سنة فى تاريخ ١٥ سبتمبر ١٩٤٧ وهو التاريخ الذى انتهت فيه السيادة الايطالية فى الصومال •

ومن الشروط التى لا بد منها مواصلة الخدمة فى الـ ١٥ سنة الاخيرة دون انقطاع •

ومقدار المعاش الشهرى هو كالآتى :

١ ـ للعساكر المتقاعدين الذين اعترف لهم بخدمة تتراوح ما بين ٢٥ و ٢٩ سنة سيساوى مقدار المعاش ربع المقابل الذى كان يدفع لهم فى عام ١٩٤١ مضروبا فى ٢٠ مرة •

٢ ـ للعساكر المتقاعدين الذين اعترف لهم بخدمة تتراوح ما بين ٣٠ و ٣٤ سنة سيساوى مقدار المعاش خمسين من المقابل الذى كان يدفع لهم فى عام ١٩٤١ مضروبا فى ٢٠ مرة •

٣ ـ للعساكر المتقاعدين الذين اعترف لهم بخدمة تتراوح ما بين ٣٥ و ٣٩ سنة سيساوى مقدار المعاش نصف المقابل الذى كان يدفع لهم فى عام ١٩٤١ مضروبا فى ٢٠ مرة •

٤ ـ للعساكر المتقاعدين الذين اعترف لهم بخدمة ٤٠ سنة أو اكثر سيساوى مقدار المعاش ثلاثة أخماس المقابل الذى كان يدفع لهم فى عام ١٩٤١ مضروبا فى ٢٠ مرة •

ب) معاش العسكرى المتقاعد العاجز

يترتب الحق فيه عن حادث حربى أو أثناء الخدمة أو عن الجروح التى سببت العجز • ويسند العجز الى احدى الطبقات المقررة فى الجدول المخصوص لها بناء على رأى الاطباء القانونيين الذين سيكشفون على كل عسكرى متقاعد عاجز بناء على طلب من مكتب العساكر المتقاعدين •

ويمنح المعاش للعسكرى المتقاعد العاجز الذى أسند الى احدى الطبقات الثلاث الاولى كما يلى :

الطبقة الاولى

معاش شهرى يقدر بنفس المقابل الذى كان يتمتع به العسكرى المتقاعد فى عام ١٩٤١ بزيادة الخمس منه ومضروبا فى ٢٠ مرة •

الطبقة الثانية

معاش شهرى يقدر بنفس المقابل الذى كان يتمتع به العسكرى المتقاعد فى عام ١٩٤١ مضروبا فى ٢٠ مرة •

الطبقة الثالثة

معاش شهرى يقدر بثلثى المقابل الذى كان يدفع للعسكرى المتقاعد فى عام ١٩٤١ مضروبا فى ٢٠ مرة •

ج) بقية المبالغ

عند دفع المعاش الشهرى الاول ستصفى للعسكرى المتقاعد بقية المبالغ التى له الحق فيها •

وستحاسب هذه البقية من تاريخ ابتداء دفع المعاش المقرر من قبل اللجنة الادارية بموجب القوانين• وستضرب هذه البقية حتى يوم ٣١ ديسمبر ١٩٥٥ فى ١٥ مرة وستزيد ٢٠ مرة من تاريخ أول يناير ١٩٥٦ الى الدفع الاول للمعاش •

د) التصفية لكل من ليس له الحق فى المعاش

١ ـ العساكر المتقاعدين الذين قاموا بخدمة تقل عن ٢٥ سنة

أو

العساكر المتقاعدين الذين قاموا بالخدمة أثناء ٢٥ سنة أو أكثر بل انقطعت خدمتهم فى الـ ١٥ سنة الاخيرة •

ينص القانون ١١١٧ (الذى أصدر للعساكر المتقاعدين الليبيين والايرتيين على أن العساكر المتقاعدين الذين ينتمون الى الطبقة المذكورة تحق لهم تصفية تمنح مرة واحدة بصورة مكافأة وتقدر بشهر من المقابل الذى كان يدفع لهم فى عام ١٩٤١ لكل سنتين من خدمتهم المتواصلة حتى يوم ١٥ سبتمبر ١٩٤٧ ـ • وتضاف الى هذا المقدار الاجمالى جائزة خصوصية تساوى ١٥ مرة بالمقدار نفسه • ويحق مثلا للعسكرى المتقاعد الذى اعترفت له ٢٠ سنه من الخدمة من اول مارس ١٩٤١ الى ١٥ سبتمبر ١٩٤٧ عشرة أشهر من المقابل الذى كان يدفع له فى عام ١٩٤١ وجائزة تساوى ١٥ مرة المقدار المحسوب •

٢ ـ العساكر المتقاعدين الذين اعترف بعجزهم وأدخلوا فى الطبقة الرابعة •

يقرر القانون منح اياهم تصفية تساوى ١٥ شهرا من المقابل الشهرى المدفوع لهم وهذا حتى التاريخ الذى سجل فيه العجز لحوادث حربية أو أثناء الخدمة والذى اعترف به الاطباء القانونيون • ويضرب المحصول فى ١٥ مرة •

(يتبع)

حكومة الصومال

وزارة الشئون الاقتصادية

مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

اعـــلان للمستوردين

يحاط علم الجميع أن بناء على الاعلان الذى نشر على جريدة «بريد الصومال» فى الرابع والعشرين من شهر يوليو عام ١٩٥٨ لن تتخذ هذه الوزارة أى تدبير عفو بمناسبة عيد رمضان وعيد الاضحى القادمين •

ويرجى من جميع المستوردين عدم القيام بمعاملات غير قانونية وتمسكهم المطلق بالقوانين السارية كما يعلن أن كل البضائع التى لم يتحصل لها ترخيص لدخولها فى القطر ستحجز وسيعاقب المخالفون بناء على ما تنص عليه المادة ٣٠ من القانون رقم ١٥ الصادر فى الثامن من شهر ديسمبر ١٩٥٦ ـ • وتنص المادة المذكورة على غرامة تفرض على المخالف تقدر بنصف قيمة البضاعة وعلى حجز البضاعة نفسها فى حالة عدم اخراجها من القطر •

مقديشو ١٣ فبراير ١٩٥٩ ـ •

الوزير

اعلان قابل للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد شيخ محمد اسماعيل ابرهيم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ر• سانتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ فورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام
١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ فباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ فورو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٣٥ ـ موسيقا وهيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ موسيقى مسرحى

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno IX — Numero 46

Martedì 24 febbraio 1959

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. ..

PER IL BOICOTTAGGIO DEL CONSIGLIO LEGISLATIVO

I membri africani eletti convocati dal Governatore del Kenya

Si prevede che Sir Evelyng Baring convocherà anche i membri asiatici che non partecipano alla sessione del Consiglio Legislativo — Il Commissario per l'Africa Orientale a Londra ha dichiarato che l'atteggiamento dei membri astensionisti ha portato una recessione degli investimenti nel Kenya — Assolto Tom Mboya per aver tenuto un comizio non autorizzato

Nairobi, 23.

I quattro membri del «People's Convention Party» capeggiato da Tom Mboya, imputati di aver tenuto un comizio pubblico non autorizzato nello ottobre scorso sono stati prosciolti dalle loro accuse.

L'imputazione era sorta all'epoca di una dimostrazione verificatasi all'apertura della Fiera Agraria in cui i quattro arrestati avevano sfilato esibendo dei cartelli su cui erano vergate scritte ostili al Premier Federale Sir Roy Welensky.

I quattro africani erano stati prosciolti dall'imputazione di comizio non autorizzati fin dalla prima istanza, ma contro questa sentenza si era appellato il Governo del Kenya.

La Corte di Appello di fronte alla quale era stato rimesso il verdetto definitivo ha accettato la tesi dell'avvocato difensore che «esibirà dei cartelli non comporta l'intenzione e il fatto di tenere un pubblico comizio».

Il Magistrato che ha emesso la sentenza di proscioglimento degli imputati, ha tenuto però precisare pubblicamente che il caso non deve costituire un precedente valido a scusare eventuali incidenti futuri.

Tom Mboya commentando il caso ha affermato:

«Se le dimostrazioni di lealtà sono legali in una democrazia, altrettanto lo devono essere le contro-dimostrazioni, premesso che non disturbino la quiete pubblica».

Sempre da Nairobi si apprende, intanto, che il Governatore del Kenya Sir Evelyn Baring ha convocato nelle giornate di sabato e domenica i membri africani eletti del Consiglio Legislativo che stanno attualmente boicottando i lavori dell'Assemblea.

E' stato convenuto tra le due parti di non pubblicare alcun comunicato in merito almeno per il momento.

Negli ambienti bene informati si crede di sapere che sono previste altre conversazioni per i prossimi giorni tra il Governatore ed i membri eletti asiatici che boicottano anch'essi la sessione del Consiglio.

Il Commissario a Londra per l'Africa Orientale, Sir Arthur Kirby ha fatto ieri delle dichiarazioni ad un uomo d'affari asiatico di Nairobi sullo effetto prodotto all'estero dal boicottaggio del Consiglio Legislativo.

Sir Kirby, ha sottolineato che nonostante le prospettive di prosperità agricola nella colonia, gli investimenti in generale sono in ribasso, e la ragione principale è l'incertezza dell'avvenire, dato che le informazioni pervenute sul boicottaggio del Consiglio Legislativo e le notizie relative a movimenti sovversivi, hanno creato nella mente dei lettori dei giornali in tutto il mondo l'impressione che l'Africa Orientale sia una terra «piena di incertezze».

E' tornata intanto nuovamente alla ribalta la possibilità di una inchiesta sulle condizioni delle prigioni e dei campi di detenzione del Kenya.

Il membro laburista John Stonehouse, ha affermato infatti di avere elementi sufficienti in mano per procedere ad una inchiesta, e Julian Amery, sottosegretario di stato per le colonie, ha precisato di aver richiesto ufficialmente al Governo del Kenya di procedere ufficialmente all'esame dei fatti.

La situazione nel Nyassaland

Salisbury, 23.

Tutte le comunicazioni tra Blantyre e Limbe sono state interrotte durante tre ore di domenica sera a seguito dei gravi disordini verificatisi nel corso della giornata ed anche a Karonga e Mzimba nel Nord del Nyassaland, si sono avute sommosse. A Limbe e Blantyre sono state ferite 60 persone di cui numerosi agenti di polizia, ed un africano ha trovato la morte accidentalmente scivolando sotto le ruote di una automobile guidata da un membro africano del Congresso del Nyassaland.

Blantyre ha l'aria di una città assediata, e i punti strategici sono guardati dalla truppa, mentre capolinelli di gente sediziosa errano per le strade in piccoli gruppi. Uno scontro a colpi di pietra ha trovato di fronte gli africani e i civili ausiliari delle forze dell'ordine e la polizia ha dovuto fare ricorso ai gas lacrimogeni per restaurare l'ordine.

Su quasi tutte le strade le vetture sono accolte a sassate, e si crede di sapere che la causa dei disordini risalga ad un discorso pronunciato dal membro del Consiglio Legislativo, Chipembere, il quale tra l'altro ha affermato che gli europei del Nyassaland sono i nemici di ciascun africano del territorio.

A Fort Hill, sono stati sparsi sulla pista dell'aeroporto dei barili d'olio e sono stati costruiti degli sbarramenti di pietra in luoghi strategici onde interrompere il traffico aereo impedendo l'atterraggio degli apparecchi.

Numerosi incidenti sono segnalati in diversi altri distretti del Nyassaland, ma in generale di lieve entità, ed i disordini maggiori restano localizzati nella parte settentrionale del territorio.

I dimostranti sono stati tenuti a bada nel corso della giornata di ieri sebbene l'atmosfera resti tesa e si osservi un certo nervosismo degli africani. Le truppe e la polizia stanno proseguendo le loro operazioni ed il Governatore Sir Robert Armitage ha messo in guardia la popolazione contro le false notizie che non mancheranno di circolare dopo lo svolgersi dei recenti avvenimenti.

Da Londra intanto si apprende che il «Dayly Telegraph», commentando gli incidenti del Nyassaland e l'invio di rinforzi da altre parti della Federazione dela Rhodesia ha espresso l'opinione che si è aperto il primo round di una prova di forza tra il dott. Hastings Banda e le legittime autorità. E' parere del giornale che il dott. Banda abbia deliberatamente fomentato i disordini, dato che dall'epoca del suo ritorno nel Nyassaland l'atteggiamento dei suoi discorsi è stato progressivamente sempre più infiammato.

«Nel corso di questo anno, afferma il giornale, si sono avuti ripetuti disordini in varie parti del paese che denotano chiaramente l'esistenza di una organizzazione premeditata».

Si apprende intanto da Lusaka che nei giorni scorsi Kenneth Kaunda, Presidente del nuovo Congresso Nazionale Africano della Zambia, aveva dichiarato di fronte ad un comizio di 400 africani, che il «Zambia» sarebbe ricorso ad una «azione positiva» qualora avesse trovato delle opposizioni da parte del Governo Nord Rhodesiano.

(continua in terza pagina)

Il libro Bianco per Cipro

Londra 23,

La Gran Bretagna ha pubblicato oggi in un libro bianco il testo degli accordi su Cipro firmati le settimana scorsa a Londra.

Gli accordi stabiliscono che all'isola sarà data l'indipendenza gradualmente prima del 19 febbraio 1960, data in cui dovrà già essere in vigore la Costituzione e dovranno già essere stati eletti il presidente della repubblica di Cipro (che sarà un cipriota greco) il vice presidente (che apparterra alla comunità di origine turca)

Alla stessa data dovranno già essere in funzione le due camere, una per ciascuna delle comunità, la camera dei rappresentanti che conterà il 70 per cento dei seggi per la comunità greca e il 30 per cento per quella turca.

ECHI ALLE DICHIARAZIONI DI LENNOX-BOYD

Nuovo scambio di telegrammi tra il Presidente del "Fronte Nazionale Unito" del Somaliland ed il Ministro degli Esteri etiopico

Addis Abeba, 23.

Il Presidente del «Fronte Nazionale Unito» della Somalia britannica, ha indirizzato il 19 febbraio scorso un telegramma all'Imperatore d'Etiopia in cui è detto, tra l'altro, che: «Nel corso delle allocuzioni diffuse da Radio Addis Abeba il 9 e 10 febbraio, Vostra Maestà ha protestato in termini energici contro l'indipendenza del Protettorato e la sua unione con gli altri territori Somali».

«Il Governo Etiopico aveva però — continua il telegramma — accettato che la Somalia si ingrandisse a spese delle potenze coloniali, e l'unione dei cinque territori somali è il nostro traguardo principale, nonchè l'aspirazione naturale di tutti i somali. Essendo evidente l'opposizione di Vostra Maestà a questa unione, noi pensiamo che in questo momento non si potrebbe raggiungere alcun obiettivo utile a mezzo di negoziati e trattative».

Il Ministro degli Affari Esteri etiopico, Yilma Deressa ha risposto al telegramma, ricordando la sua risposta al precedente telegramma del «Fronte» nella quale era detto che l'Etiopia non si è mai opposta all'indipendenza del Protettorato.

Il Ministro pertanto dichiara nel telegramma che non si porrà mai la questione della minaccia all'integrità territoriale etiopica, dato che l'Etiopia si oppone risolutamente a qualsiasi minaccia all'integrità territoriale di stati liberi ed indipendenti nel continente africano».

Sempre da Addis Abeba si apprende che è arrivato nella capitale etiopica a bordo di un aereo militare il Capo del Territorio della Costa Francese dei Somali, Campain.

Il Governatore, che è ospite dell'Ambasciatore di Francia, Sauvagnargues, ha espresso le sue scuse all'Imperatore Hailé Selassié per non aver potuto effettuare la sua visita prima di oggi dati i notevoli impegni di stato che lo avevano trattenuto a Gibuti.

Oggi Segni avanti al Parlamento

Roma 23,

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane al Viminale sotto la presidenza dell'Onorevole Antonio Segni.

Il Consiglio ha approvato, dopo ampia discussione, ed all'unanimità, le dichiarazioni programmatiche che il Capo del Governo farà domani al Parlamento.

Nella riunione il Consiglio dei Ministri non ha trattato la questione della sostituzione di due sottosegretari al lavoro e alle partecipazioni statali che non hanno accettato l'incarico, di tale questione si ritiene che si occuperà il prossimo Consiglio.

INIZIATI UFFICIALMENTE A MOSCA

Le conversazioni anglo-sovietiche

Soddisfazione negli ambienti della Delegazione britannica per l'andamento dei colloqui — Comincia a circolare la voce della possibile conclusione di un patto di non aggressione tra Londra e Mosca

Mosca, 23.

Alle 10,30 hanno avuto inizio al Cremlino le conversazioni ufficiali tra la delegazione britannica capeggiata dal Premier Mac Millan e quella sovietica presieduta da Kruscev

Dopo il colloquio al Cremlino, Mac Millan e Selwyn Lloyd si sono recati all'ambasciata britannica.

Un portavoce inglese ha reso noto che nei colloqui di stamani il premier Mac Millan ha esposto a Kruscev i punti di vista occidentali sulla politica dell'URSS, ed il capo del governo sovietico ha esposto le proprie opinioni sulla politica occidentale. Non sono stati affrontati i problemi connessi con i rapporti anglo-sovietici.

E' stato anche deciso che esperti britannici e sovietici discutano le questioni connesse con i rapporti culturali tra i due paesi durante il soggiorno della delegazione inglese a Mosca, in vista di successive trattative ufficiali.

Le conversazioni — a quanto ha dichiarato un portavoce inglese — si svolgono in maniera soddisfacente, e in un clima di franchezza e di lealtà.

La terza giornata Moscovita della delegazione britannica si è conclusa con un pranzo offerto in onore di Mac Millan dall'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Patrick Reilly. Vi sono intervenuti, oltre al seguito di Mac Millan, Koisce, Mikoyan, Kozlov, Gromyko e Patolishev.

In mancanza di dichiarazioni ufficiali, e forse proprio a causa di ciò, si è sparsa stasera, negli ambienti occidentali di Mosca, la notizia che i primi contatti tra Kruscev e Mac Millan potrebbero aprire la porta ad un possibile patto di non aggressione anglo-sovietico.

Una ipotesi, forse ardita, attribuire allo stesso premier inglese l'offerta a Kruscev di un patto del genere.

In questa forma la voce veniva prontamente smentita negli ambienti vicini alla delegazione britannica, dai quali, però, non si mancava di ricordare che l'ipotesi di un patto di non agressione è ricorsa più

(Continua in 3° Pag.)

IN BASE AD UNA NUOVA LEGGE

Presterà giuramento al Governo l'esercito di Ghana

Continuano i lavori della commissione d'inchiesta per l'attentato contro Nkrumah — L'atteggiamento dell'opposizione

Accra 23,

Ai termini di un progetto di legge presentato avanti all'Assemblea Nazionale di Ghana dal Ministro senza portafoglio Nkumsah, i militari dovranno, oramai, prestare giuramento di obbedienza, fedeltà e lealtà al Governo di Ghana.

La nuova legge tende a sostituire quella attualmente in vigore la quale prevede che i militari debbono prestare giuramento di «servire la Regina ed i suoi successori e di obbedire ai comandanti del Reggimento della Costa d'Oro e della Guardia Reale di frontiera dell'Africa Occidentale».

Secondo il progetto, tuttavia, l'esercito di Ghana resterà «fedele a S.M. la Regina», ma il testo precisa che tale fedeltà va «alla Regina di Ghana».

Il regolamento delle forze armate in Ghana diviene quello dell'esercito di Ghana.

Nell'illustrare la legge il Ministro ha annunciato, a nome del Primo Ministro, che «S.M. la Regina, aveva accettato il grado di colonnello di fanteria ed il comando dell'esercito di Ghana.

Il Primo Ministro ha anche dichiarato che Ghana pensa ad una cooperazione militare con altre forze armate dell'Africa Occidentale britannica, egli ha per altro, sottolineato che lo schema di legge proposto dall'Assemblea Nazionale ha lo scopo di creare un «esercito indipendente di uno stato indipendente».

Intanto la commissione di inchiesta per il complotto contro il premier NKrumah ha interrogato un ufficiale dell'esercito di Ghana il quale ha dichiarato di aver mentito, nel corso del precedente interrogatorio per lealta verso un collega ufficiale.

Il tenente Daniel Addo doveva testimoniare a proposito in merito ad una riunione di ufficiali al «Seaview Hotel» alla quale, a quanto si afferma, avrebbe partecipato anche Apaloo, uno dei due deputati che si trovano in stato di detenzione preventiva perchè sospettati di aver partecipato al complotto con Nkrumah

Sempre da Accra si apprende che, nel corso di una conferenza stampa, il leader dell'opposizione Kofi Busia, ha dichiarato che il boicottaggio da parte dell'opposizione dell'attuale sessione del Parlamento ghanense, non è che una manifestazione che cerca di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità della situa-

(Continua in 3° Pag.)

L'accordo finanziario anglo-egiziano

Il Cairo 23,

Hanno avuto inizio stamane al Cairo i colloqui anglo-egiziani in vista della firma dell'accordo finanziario tra i due paesi.

E' presente da parte britannica il Presidente della Banca Mondiale Black, per la Repubblica Araba Unita il Ministro dell'Economia.

Stamane a Damasco intanto il Presidente Nasser e il Maresciallo Tito hanno assistito ad una rivista militare, svoltasi in occasione del Primo anniversario della costituzione della RAU.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER L'ESAME DI IMPORTANTI ARGOMENTI

Riunione del Consiglio Distrettuale di Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente).

Si è riunito, sotto la presidenza del Commissario Distrettuale di Villabruzzi, Signor Ahmed Hagi Aden, il Consiglio di quel Distretto per l'esame di un importante ordine del giorno.

Argomenti di discussione erano: transumanze, agricoltura, elezioni.

Il Commissario Distrettuale ha presentato ed illustrato gli argomenti ai Consiglieri i quali li hanno, poi, lungamente esaminati e discussi.

Circa le transumanze il Presidente ha fatto presente come, nei periodi stagionali in cui hanno luogo le transumanze, ad evitare incidenti, i Capi dovrebbero raggiungere accordi preliminari circa le zone ove intendono spostarsi.

I Consiglieri hanno aderito alla proposta avanzata ed hanno dichiarato che si faranno interpreti della proposta stessa che, indubbiamente, presenta caratteri di praticità utili a tutti.

Passando al secondo punto relativo all'agricoltura il Commissario Distrettuale ha rilevato come, pur essendo tale attività basilare per la vita economica non solo del Distretto ma del Paese, la cosa non sia abbastanza curata con notevole nocumento della produzione, per cui invitava i Consiglieri a fare opera di propaganda presso gli agricoltori onde convincerli della necessità di più moderni sistemi agricoli, non potrà che dare confortanti risultati.

Circa il terzo argomento, elezioni, il Presidente, ricordato come le elezioni amministrative si siano svolte nel distretto nel più assoluto ordine, e auguratosi che qualche strascico polemico derivato dalla precedente campagna elettorale sia ormai dimenticato, esprimeva la speranza che nella prossima consultazione elettorale le cose possano svolgersi nella stessa atmosfera di ordine e di comprensione democratica.

I Consiglieri davano ampie garanzie in proposito.

Prima che la riunione venisse sciolta il Commissario Distrettuale presentava agli astanti il nuovo Giudice Distrettuale Signor Osman Scek, il quale pronunciava poche parole di circostanza.

Hanno visitato Villabruzzi nei giorni scorsi, il Ministro Mauro Baradi ed il Signor Cebe-Habersky, Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Gli illustri ospiti hanno visitato, accompagnati del Commissario Distrettuale, l'Ufficio del Distretto, le scuole pubbliche, l'ospedale, il Municipio e la S.A.I.S.

Il Ministro Baradi si è compiaciuto per quanto ha avuto modo di vedere.

Abdi Idris

La replica al Teatro ENAL

I bimbi delle scuole primarie italiane hanno replicato, ieri pomeriggio, per le famiglie e per i molti desiderosi di assistere al grazioso spettacolo, il saggio di chiusura dell'anno scolastico.

I bravi piccoli attori sono stati ripetutamente applauditi a mano, a mano che si presentavano sul palcoscenico per eseguire i vari numeri del programma che, dopo il prologo presentato dalla Scuola «Corso Italia», comprendeva: «Le voci della giornata» eseguito dalla Casa dei Bambini Montessori; «Sognando il Mare» rappresentato dai piccoli dell'«Asilo Regina Elena; «La classe dei somarelli» anche questo eseguito dagli alunni della scuola Regina Elena; la « Danza ritmica» eseguita dalle alunne della scuola femminile «Nuova Somalia», «Bimbe e Fiori» rappresentato dalle scolaresche della scuola Corso Italia; la «Stornellata alle mamme» preparata dalle alunne della Scuola femminile Nuova Somalia e, infine, gli «Allegri Marinaretti» eseguito dai bimbi della Scuola Corso Italia.

PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

I numerosi comizi svoltisi domenica

(Dal nostro Corrispondente)

Sabato, a Galcaio, ha avuto luogo un comizio, il secondo, indetto dalla Lega dei Giovani Somali.

Cosi come il primo una folla di ascoltatori, valutabile in qualche migliaio di persone, si è radunata sul posto ove il comizio si è svolto, e vari oratori si sono susseguiti al microfono per illustrare l'opera e gli ideali del partito, l'azione del Governo dalla sua costituzione in poi, la necessità di partecipare compatti alla consultazione elettorale che per l'avvenire della Somalia ha un carattere di estrema importanza.

Dopo che il Signor Scek Omar Abdullahi, aveva aperto il comizio con la lettura di alcuni brani del Corano, prendevano, nell'ordine, la parola i Signori: Hagi Farah Egal, Iusuf Hanaf Denden, Abdullahi Bulhan Udun, Sugulle Mohamed, Calif Hagi Giama.

Gli oratori sia nel corso dei loro discorsi, che alla fine, sono stati più volte, e calorosamente applauditi.

L'ordine pubblico è stato perfetto.

Corsi

* * *

(dal nostro corrispondente)

La campagna elettorale sta prendendo vita intensa anche nel Distretto di Balad.

Domenica scorsa, infatti, nelle località di Sarsare e Adiga Moblen, si sono svolti comizi indetti dalla Lega dei Giovani Somali.

Un forte numero di ascoltatori, sia soci che simpatizzanti del partito, si era radunata nelle due località.

Ai microfoni si sono succeduti, sia a Sarsare che ad Adiga Moblen, i Signori: Mohamed Ali detto Hagarei, Ugas Ali Ameri, Hassan Iare, Farah Ilole Mohamed, Dalmar Hagi, Farah Gololei e Calif Moò, i quali hanno sviluppato il tema dell'opera svolta per la Somalia dal la Lega dei Giovani Somali, dal la sua fondazione in poi.

Lo spirito di maturità democratica e di educazione civica della popolazione è stato altissimo ed i comizi si sono svolti nella maggiore tranquillità.

Iahia

* * *

(dal nostro corrispondente)

Domenica a Villabruzzi grande giornata preelettorale per il comizio della Lega dei Giovani Somali, al quale hanno partecipato circa 5.000 persone con venute dai villaggi vicinori a mezzo di autocarri.

Il primo oratore è stato l'ex deputato Mohamud Gianaco Gimale, candidato anche per la prossima Legislatura, e successivamente i Signori Guimale Barre e Scek Hussen Hanolato.

Gli oratori hanno tutti illustrato il programma del partito ed il grande significato e la grande importanza delle elezioni politiche che avranno inizio il 4 marzo p.v.

L'ordine pubblico è stato, come sempre, perfetto.

Abdi Idris

A Gaverò, nella circoscrizione distrettuale di Merca, domenica si è svolto un comizio, al quale era presente una folla valutabile a circa duemila persone.

Hanno parlato, nell'ordine, i Signori: Ali Benadir Segretario del Comitato locale di Merca, Hagi Ali Mudei, Hassan Omar, Ahmed Dahale ed Abdi Ali.

Tutti hanno illustrato alla massa degli ascoltatori la lotta che il partito della Lega dei Giovani Somali ha sempre sostenuto per il benessere della Somalia. Essi hanno detto che il governo garantisce l'ordine, pubblico e la libertà individua le il che equivale a dire che elezioni si svolgeranno in conformità alle leggi vigenti ed ai principi democratici.

* * *

(dal nostro corrispondente)

A Morogavei, venerdì scorso, alla presenza di un buon pubblico, il Partito Indipendente Costituzionale Somalo ha tenuto il suo sesto comizio.

Hanno parlato i Signori: Ahmed Abdurahman ed Aden Mohamed Aden, i quali hanno chiesto agli astanti di votare per l'H.D.M.S. del quale hanno illustrato il programma e le finalità.

Abdulcadir

Corriere da Brava

UN NUOVO POZZO IN LOCALITA' SINDAS

(Dal nostro Corrispondente)

Il giorno 14 corrente giungeva a Brava, l'impresario della Sezione Pozzi, per procedere al collaudo di un pozzo in località «Sindas», 55 chilometri circa a Nord-Est da Brava.

La località non ha strade e vi si accede abbandonando la strada Mudun-Maringubai, a circa 6-7 chilometri da quest'ultimo paese, e attraversando a piedi una decina di chilometri di boscaglia diretti ad est verso la spiaggia.

Il pozzo è stato scavato proprio in prossimità della spiaggia e meraviglia il fatto che così poca distanza dal mare, si possa attingere acqua dolce senza la minima traccia di sale.

Lasciata a malincuore la «Campagnola» sulla provinciale, giungevano sul posto, dopo una marcia di un ora e mezzo, il costruttore del pozzo Scerif Gul'aten, il Commissario Distrettuale di Brava ed il collaudatore il quale, dopo essersi abbondantemente dissetato, constatava che le mura erano solide e resistenti e pertanto dichiarava approvata la costruzione.

Il pozzo è a gola aperta a forma cilindrica con due abbeveratoi a lato: ha un diametro di metri 2 e una profondità di metri 4,20. Dopo aver dissetato il numeroso bestiame, gli abitanti della zona, iniziavano una gioiosa fantasia, dimostrando così la loro gratitudine per il benefico dono ricevuto.

R. A.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

UFFICIO PER GLI EX MILITARI

Comunicato

I sotto elencati ex-militari possono presentarsi ai rispettivi Distretti a partire dal giorno indicato a fianco di ogni nominativo, per ritirare i documenti da presentare al Credito Somalo od agli Uffici postali per il pagamento delle liquidazioni e degli anticipi sulle pensioni.

Ex-Militare	Distretto	A partire dal giorno
Ex-Jusbasci capo MOHAMED SCIAMSAN ABDALLA	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Jusbasci ABDULLA MOHAMUD MOHAMED	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Buluk basci OSMAN IBRAHIM BIRCAM	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Dubat MIRE MUSSE MOHAMED	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Buluk basci TESEMMA BURRU UANDE	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Jusbasci GIAMA MOHAMED ADEN	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Jusbasci BACHIT SALIM OBEID	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Muntaz MOBAREK ISLAM AUOD	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Jusbasci AHMED bin AHMED ABDULLE	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Jusbasci MOHAMUD HAGI OMAR	Mogadiscio	mercoledì 25 febbraio
Ex-Jusbasci SCIRE JONIS MUSSA	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Buluk basci GILLERO JEVERO MOHAMUD	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Jusbasci AHMED GIAMA MIRE	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Muntaz MOHAMED GIUMALE GAHAL	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Jusbasci ABDULLE MOHAMED AFRAH	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Capo comand. BULSCIALE GIAMA SAMANTAR	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Ascaro SALAH MOKBIL HUSSEN	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Zaptié ABDO MOHAMED ALI GASSIM	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Jusbasci GARUN MOHAMED GHELSCE	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Jusbasci HASSAN ISMAIL SAID	Mogadiscio	giovedì 26 febbraio
Ex-Buluk basci BARRO ADEN MUSSA	Afgoi	venerdì 27 febbraio
Ex-Buluk basci MOHAMED SCEK ABDULLA SCEGO	Afgoi	venerdì 27 febbraio
Ex-Dubat ALI MOHAMED LIBAN	Galcaio	venerdì 27 febbraio
Ex-Jusbasci MOHAMED NUR HASSAN	Villabruzzi	venerdì 27 febbraio
Ex-Muntaz ISSA NUR GIUMALE	Belet Uen	lunedì 2 marzo
Ex-Capo banda ABDI ELMI AHMED	Afmedu	lunedì 2 marzo
Ex-Muntaz OMAR GHEDI RAGHE	Merca	lunedì 2 marzo
Ex-Buluk basci ALI AHMED MOHAMED	Bur Acaba	lunedì 2 marzo
Ex-Jusbasci NUR HASSAN AHMED	Lugh	lunedì 2 marzo
Ex-Buluk basci AHMED FARAH TABIT	Belet Uen	lunedì 2 marzo
Ex-Buluk basci MOHAMED ALIO OMAR	Merca	lunedì 2 marzo
Ex-Jusbasci MOHAMED SAID ALI	Dafet	lunedì 2 marzo

Sul «Corriere della Somalia» di mercoledì 25 febbraio verrà pubblicato un altro elenco di ex-militari per i quali sono stati disposti i pagamenti di liquidazioni ed anticipi di pensione.

PER L'INTERVENTO DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Salvato un sambuco dal naufragio

Verso le ore 23,30 di domenica il Sambuco denominato «FARRAT» con un equipaggio di 25 persone e 17 passeggeri a bordo carico di merci varie, a causa del mare grosso e del vento forte, veniva a trovarsi in pericolo sotto i frangenti antistanti la riviera C. Colombo non avendo potuto, entrare in porto.

L'equipaggio del sambuco faceva con ogni mezzo, segnali a terra affinchè il natante potesse essere tratto in salvo.

La Capitaneria di Porto, immediatamente disponeva a dirigeva le operazioni di salvataggio con due motobarche dell'Impresa L. Gallotti e, con abili manovre, il sambuco in pericolo poteva essere rimorchiato nelle acque più sicure del porto.

E' da segnalare che gli equipaggi delle due motobarche della Ditta Gallotti erano formati anche da volontari che, avendo udito i segnali del sambuco in pericolo, erano accorsi al porto pur avendo indosso gli abiti della festa.

—o—

Incendio a Uar Musò

(dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa nel pomeriggio, si è verificato un'incendio alla casa-capanna di Issa Iero Baracchi, situata nella località Uar-Musò 12 Km. da Uanle Uen.

A causa del forte vento il fuoco si sviluppava rapidamente e distruggeva completamente cinque tucul e un agal.

La popolazione del villaggio, malgrado la sua buona volontà, non è riuscita a domare il fuoco anche a causa della penuria di acqua.

Il valore complessivo dei danni ammonta a So. 3.000 circa.

Osman Aden Ahmed

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Terra lontana» Technicolor con: James Stewart, Corinne Calvet.

CINEMA CENTRALE «Le fatiche di Ercole» Cinemascope Technicolor con: Steve Reeves, Sylvia Hoscina. Ultima visione.

CINEMA EL GAB «Miss coca cola» Film indiano

CINEMA HAMAR «La collana della sfinge nera» Prima visione con: Hildegard Knef, Carl Raddatz, Ivan Desny. Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Il cerchio rosso del delitto» Ultima visione con: John Mills, Derek Farr.

SUPERCINEMA 'Malafemmena' Cinemascope con: Maria Fiore, Nunzio Gallo. Cinegiornale.

—o—

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 24 febbraio 59
Alta marea ore: 4,55-17.17
Bassa marea ore: 11.05-23.17

Movimento aereo - portuale

Con l'«Adenayr» da Nairobi sono giunti due passeggeri, dieci ne sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Hargheisa-Aden.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Lettura ed interpretazione del corano.
16.15 - Hello
16,25 - Gabai
16,35 - Gurou
16.50 - Hello
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Gionale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione Italiana.
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione
20.30 - Musica operistica

—o—

Il Credito Somalo esprime le più profonde condoglianze alla famiglia per l'immatura morte del loro caro

MOHAMED AHMED HASSAN

da anni sub agente dell'ufficio di Bosaso.

La famiglia Hagi Muragi annuncia con profondo dolore la scomparsa di

MOHAMEDALI HAGI MURAGI

di anni 59

avvenuta il 22 corrente.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

AVVISO AGLI IMPORTATORI

Si rende noto che come comunicato con avviso pubblicato sul Corriere della Somalia n. 162 del 24 luglio 1958, questo Ministero non emetterà nessun provvedimento di sanataria in occasione delle festività del Ramadan ed Arafa dell'anno in corso.

Ad evitare quindi spiacevoli inconvenienti s'invitano gli importatori a non eseguire atti di commercio arbitrari ed ad ottenersi scrupolosamente a quanto prescritto dalle legge in vigore.

Si precisa infine che tutti le merci non in transito, per la cui importazione è prevista la licenza di questo Ministero, che verranno introdotte negli spazi doganali del Territorio senza tale preventiva licenza benestare all'importazione, saranno soggette a sequestro ed i contravventori subiranno la penalità prevista dall'art. 30 delle legge 8 dicembre 1956 n. 15 che comporta l'ammenda fino alla metà del valore della merce e la confisca della merce stessa qualora non riesportata in conseguenza di sentenza passata in giudicato.

Mogadiscio 13 febbraio 1959

IL MINISTRO

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Commenti dei giornali inglesi ed etiopici sulle dichiarazioni di Hargeisa

Il discorso tenuto dal Ministro delle Colonie Lennox-Boyd ad Hargeisa, nel quale fu esposto il piano del Governo di S. M. per preparare la Somalia britannica ad una forma di autogoverno ha avuto larga eco sulla stampa inglese.

Il «DAYLY HERALD», l'organo dei laburisti, e il «MANCHESTER GUARDIAN», un giornale di ispirazione liberale, hanno esaminato infatti oggi la questione della Somalia Britannica e delle popolazioni locali nei loro "articoli di fondo".

L'organo laburista si è particolarmente scagliato contro il ritardo con cui i problemi della Somalia Britannica sono stati affrontati dal Gabinetto conservatore e sui pericoli che potrebbero derivare da tale «negligenza».

Il «Dayly Herald» osserva, infatti, che alla fine del 1960 la ex Somalia Italiana diventerà uno stato indipendente e che già da anni in questo territorio sono state prese misure per preparare il paese all'autogoverno. Il giornale laburista osserva, inoltre, che una maturità necessaria per un autogoverno si raggiunge mediante anni di partecipazione alla amministrazione del proprio paese questa partecipazione non esiste nella Somalia Britannica e la prima innovazione costituzionale ha avuto luogo soltanto nel maggio 1957. Quando cioè fu costituito un Consiglio con poteri legislativi ed esecutivi composti però da funzionari nominati soltanto dal Governatore britannico.

« E' chiaro quindi — conclude il «Dayly Herald» — che le popolazioni della Somalia Britannica si trovano in uno stato di inferiorità».

«Il Manchester Guardian», esaminato invece i problemi che sorgeranno immediatamente dopo la proclamazione dell'indipendenza dell'ex Somalia Italiana, si sofferma sui pericoli che potrebbero scaturire in seguito alla intensificazione dei rapporti tra la Somalia Britannica e la futura Somalia. Secondo il quotidiano infatti, è chiaro che la prima legittima aspirazione del Governo della Somalia indipendente sarà appunto quella di cercare di costituire uno stato che comprenda tutte le tribù somale. Questo nuovo stato dovrebbe comprendere — sempre secondo il «Manchester Guardian» — oltre all'ex Somalia Italiana, quella Britannica, quella Francese (costituita dal territorio di Gibuti), la grande provincia di Ogaden (inclusa attualmente nell'impero etiopico) e le provincie settentrionali del Kenya, abitate interamente da Somali.

Il Governo di Nasser ha intuito da anni la formazione di uno stato del genere e da anni radio Cairo auspica che le popolazioni somale si riuniscano in un unico stato indipendente.

«Certo — conclude il corrispondente diplomatico del «Manchester Guardian» — il governo conservatore non può incoraggiare la formazione di un tale stato anche perchè dopo tutto, ha sempre respinto le richieste di autonomia delle tribù somale residenti nelle provincie settentrionali del Kenya».

Lennox-Boyd sembra, tuttavia, ignorare tali pericoli, anzi egli si è dimostrato fautore di una intensa collaborazione fra le ex Somalia Italiana e quella Britannica.

Il «NEWS CHRONICLE» infine in un articolo che condivide i tedi esposti dal «Manchester Guardian», si domanda quale sarà ora l'atteggiamento dei Governi francese ed etiopico dopo il discorso di Lennox-Boyd.

Sull'argomento da Addis Abeba si apprende che l'organo ufficiale etiopico, «ETHIOPIAN HERALD», pubblica un articolo in cui si afferma tra l'altro: «L'Etiopia è decisa ad opporsi fermamente a questo malcelato tentativo della Gran Bretagna di mantenere e rafforzare il suo bastione coloniale sui confini etiopici. Sarebbe incurabilmente ingenuo chi credesse in un desiderio britannico di abbandonare le sue posizioni strategiche sull'Oceano Indiano e il Golfo di Aden». Il giornale afferma anche che «l'attacco sferrato da Lennox-Boyd contro etiopici e somali, inteso a spezzare i legami di fraternità tra i due popoli, è stato accuratamente preparato attraverso falsi messaggi radiofonici, falsa propaganda e false informazioni». L'articolo conclude rivendicando la libertà per il Somaliland e il diritto dei Somali a decidere del proprio destino.

Come è noto, una nota etiopica è stata inviata la settimana scorsa a Londra ed è attualmente all'esame del Foreign Office. (Agenzia Italia).

Il «mistero» fisiologico del sonno non è stato ancora svelato dalla scienza

Molta è l'importanza che si attribuisce al sonno notturno per il mantenimento dell'equilibrio del sistema nervoso. Il sonno, però, nonostante gli studi accurati della scienza, non ha ancora svelato in forma chiara e comprensiva il suo meccanismo fisiologico. Tuttavia pazienti e brillanti indagini eseguite da medici e ricercatori, hanno reso possibile una risposta, su base scientifica, a quei quesiti comunemente posti nei riguardi di questo «fatto» fisiologicamente normale ed ovviamente vitale.

Secondo la scienza, ad esempio, non risulta vero che il miglior sonno sia quello di prima della mezzanotte. Infatti è stato appurato che l'attività del cervello diminuisce, sino a quasi scomparire, durante le prime due ore di sonno, per riprendere già alla terza ora sino a giungere lentamente alla normalità con il risveglio del soggetto. Ciò dimostra, come l'ingresso nel regno di Morfeo sia rapido e veloce e come un sonno di 8 ore non sia che un lento processo di ritorno allo stato di piena coscienza.

Nell'inizio dell'assopimento poi le prime a rilassarsi sono le facoltà intellettuali; per essere seguite in ordine progressivo dai muscoli delle braccia, delle gambe, dei piedi, delle mani e del viso. Al rilassamento dei muscoli segue quello dei sensi.

Il senso della vista è il primo a svanire; seguito dall'udito e dal tatto, mentre ultima ad annullarsi è la percezione dolorifica. E' questo il momento in cui l'individuo è profondamente addormentato ed incosciente. Con il risveglio, il processo si inverte. I nervi dolorifici e tattili sono i primi a rientrare in funzione, seguiti da tutte le altre parti del corpo. Infatti, la comune osservazione ci dimostra come sia più facile destare un dormiente toccandolo che parlandogli, e più facile svegliarlo provocando un forte rumore anzichè illuminandolo. Il modo più dolce per svegliare una persona è appunto quello d'illuminare una stanza buia.

Come mai la maggior parte delle persone deve dormire almeno 8 ore? Evidentemente vi sono dei soggetti che traggono il massimo beneficio dalla prima o dalle prime due ore di sonno, mentre il loro risveglio avviene in forma rapida e veloce senza quel lungo processo che si osserva nella maggior parte degli uomini.

Che le persone anziane, poi, abbiano minore necessità, come molti credono, di dormire rispetto agli altri, è vero soltanto in parte. Le persone di una certa età, infatti, durante la veglia sono meno attive della media, ed affaticandosi meno, hanno necessità di un minor numero di ore di riposo. D'altra parte vi è anche una altra causa, simile a quella che si dice del sonno di Napoleone, esse non dormono a lungo, in una sola volta, ma si addormentano a più riprese.

Secondo gli esperti, questo è un esempio di come in vecchiaia vi sia tendenza a riprendere le abitudini della fanciullezza. Il bambino, si sa, ha un susseguirsi rapido di periodi di sonno e di veglia: con la crescita detti periodi diventano sempre più rari, finchè con il completamento dello sviluppo, non arriva a dormire che una sola volta al giorno.

Quando una persona anziana afferma di essere stanca secondo i fisiologi, non ha la necessità di un lungo sonno, bensì di un immediato, anche se breve, assopimento. Alcuni sostengono, poi, che sia più facile addormentarsi a stomaco pieno, mentre altri affermano che ciò può dare luogo a brutti sogni. La verità è, che chiunque abbia cenato abbondantemente e tardi, se dopo il pasto si sarà riposato non troverà difficoltà ad addormentarsi, mentre se avrà avuto una serata attiva o eccitante o si sarà impegnato in un forte lavoro mentale, spesso incontrerà difficoltà ad assopirsi. Questo accade perchè il cervello si trova in uno stato di super attività. E' anche vero però, che se lo stomaco sarà chiamato ad un normale lavoro digestivo anche il cervello avrà un'attività più normale. Con un pasto abbondante, invece, lo stomaco avrà una funzione più intensa, per cui i nervi sensoriali non si rilasceranno completamente.

Vi sono stati, poi, esperimenti, eseguiti per sapere se i sogni si verificano durante tutta la notte o solo immediatamente prima del risveglio. Queste ricerche hanno portato alla convinzione che i dormienti sognerebbero ad intervalli sufficientemente regolari di circa un'ora e mezza mentre le prime due o tre ore di sonno sarebbero completamente prive di visioni. Ed i sogni non sarebbero istantanei come spesso si crede, ma l'azione reale e il suo ricordo andrebbe collegato al periodo di tempo che precede di poco il risveglio.

AL CONGRESSO DELL'U.P.S.

Senghor e Gueye sostengono la necessità della Federazione del Mali

Dakar, 23.

Al congresso costitutivo dell'Unione Progressista Senegalese, Leopold Senghor ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha detto: «Noi stiamo vivendo il momento più grave della storia dell'Africa, e mai le forze del male hanno costituito una così vigorosa e così decisa coalizione contro l'Africa in generale ed il Senegal in particolare».

Dopo essersi scagliato contro le divisioni in tribù che mettono l'uno contro l'altro i militanti, divisioni che sono apparse anche nel corso del congresso, l'eminente uomo ha affermato con energia che «oggi solo debbono contare l'interesse del Senegal, la vita del Senegal e l'avvenire dell'Africa, di fronte alle gravi minacce che provengono dall'estero».

Leopold Senghor ha, poi, proseguito mettendo l'accento sulla necessità di unità in seno all'Unione Progressista Senegalese. «Chi vuole allontanarsene, egli ha detto, lo faccia subito. Non è più l'ora dei giuramenti perchè i giuramenti si tradiscono. Di coloro che avevano giurato di difendere il Mali, alcuni l'hanno violato e tutte le firme poste al documento di Bamako non sono state rispettate».

Il leader senegalese ha, poi, affermato «Il problema più grande è quello di ottenere una indipendenza reale e di avere un'indipendenza di pensiero, il problema sta nel superare lo stadio attuale e di elevarci al di sopra del complesso d'inferiorità lasciatoci dal colonialismo, per creare questo grande insieme con la Francia e con l'Europa, e costituire, infine, quel grande partito socialista che deve dar vita alla nostra civilizzazione ed adattarsi alle realizzazioni africane. Noi siamo legati all'Europa dalla storia come noi lo siamo agli altri stati africani ed a tutti gli altri stati del mondo».

Ha parlato, poi, Lamine Gueye il quale, a proposito della Federazione del Mali ha dichiarato: «Alcuni dicono il Senegal innanzi tutto. Sì, noi siamo d'accordo di fare gli stati, ma noi dobbiamo ugualmente occuparci dell'Africa, giacchè i due problemi sono inseparabili. Bisogna lavorare per il Mali, perchè bisogna evitare che il disaccordo entri tra gli stati per inutili rivalità. Per altro la Federazione è fatta, il Senegal vi apporta le sue risorse, esso non desidera riconoscere perchè ciò che fa è naturale nell'interesse dell'Africa».

Il congresso ha adottato, infine, tre risoluzioni relative alla politica generale, all'organizzazione del partito ed alle finanze.

La risoluzione di politica generale constata la necessità di lottare contro la corruzione portata da certe potenze del denaro che desiderano impossessarsi «dei nostri destini», contro i fattori di sovversione dell'estrema sinistra che tendono a sabotare la economia e le istituzioni nazionali, prendendo ordini dall'estero.

«Il congresso chiede, dice ancora la risoluzione, a tutti i suoi iscritti membri del governo di far tutto il possibile per realizzare una politica progressista e democratica».

La risoluzione proclama, poi, la sua adesione all'unità africana ed all'opera di costruzione della Federazione del Mali «elemento essenziale per la coesione interna della Comunità».

Leopold Senghor è stato, infine, eletto Segretario Generale del partito in sostituzione di Mammadou Dia. Lamine Gueye è il nuovo segretario politico.

Nel Nyassaland

(Continuazione della 1ª Pag.)

Kaunda aveva tra l'altro affermato che qualora il Governo avesse decretato lo stato di emergenza, la «Zambia» si sarebbe puntata in organizzazione clandestina.

«Qualunque siano le conseguenze, noi siamo pronti a pagare il prezzo della libertà — aveva concluso Kaunda — la Zambia può essere bandita ed i comizi pubblici messi fuori legge, ma lo spirito della Zambia marcierà fino a che l'indipendenza non sarà ottenuta».

John Gaunt, leader dei membri eletti del Consiglio Legislativo della Rhodesia del Nord ha parlato in merito alla formazione del nuovo «Zambia African National Congress». Gaunt ha affermato che la pazienza e il buon senso degli europei sono seriamente sfidati dagli atteggiamenti dei membri del gruppo Zambia.

«I responsabili africani — ha affermato il leader Rhodesiano — mirano al Governo, ma un governo per essere tale deve avere tutte le capaci risorse ed autorità necessarie a salvaguardare la stabilità del paese».

«Gli europei, ha concluso John Gaunt, non hanno la minima intenzione di andarsene dalla Rhodesia settentrionale».

Protesta della RAU all'ONU

New York, 23.

Il delegato permanente della RAU alle Nazioni Unite ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio di Sicurezza una protesta per «una aggressione israeliana».

Tre giorni fa una pattuglia israeliana avrebbe violato il confine egiziano, uccidendo due arabi.

UN GRANDE SUCCESSO E QUASI UNO SCANDALO

Il "balletto" della Guinea negli Stati Uniti

New York, 23 .

La censura newyorkese si è mostrata particolarmente severa nei confronti del «Balletto Africano» del guineense Keyta Fodeba. Questo fatto ha lasciato sorpresi gli ambienti artistici statunitensi, dato che i balletti non avevano suscitato alcuna reazione ostile nella New England, a Boston e Filadelfia località note quali sacrari del quacquerismo americano.

Dopo due rappresentazioni a New York, nel corso delle quali le graziose giovani danzatrici si erano presentate in scena nude fino alla cintola secondo la moda del loro paese, la polizia newyorkese ha obbligato l'impresario del Balletto a coprire il seno delle sue graziose ragazze con dei reggipetti fatti dello stesso tessuto dei loro gonnellini.

La critica, prima del provvedimento della polizia, non aveva risparmiato i suoi elogi sul la presentazione dei balletti

Il «New York Herald Tribune» aveva ammirato la fluidità delle danzatrici, la morbidezza dei loro corpi ed il talento del le loro esibizioni.

Il «New York Times» aveva sottolineato come lo spettacolo possedesse un tocco «nettamente parigino» incoraggiando la compagnia a proseguire la sua tournee in tutti gli Stati Uniti.

Nella metropoli dei grattacieli intanto si è scatenata una specie di guerra fredda tra il «commissario dei reggipetti» Bernard O'Connor, e l'impresario Luben Vichey, incaricato di organizzare la tournee del Balletto Africano.

L'impresario è furioso per il provvedimento del Commissario di Polizia ed ha tenuto a dichiarare in una conferenza stampa «Noi non abbiamo messo in scena uno spettacolo di spogliarello esotico. Quanto si vede nella nostra rappresentazione fa parte del folklore, ed appartiene all'arte».

Per dare la misura della sua indignazione, l'impresario Vichey, aveva progettato di partecipare alla cerimonia ufficiale dell'ingresso alle Nazioni Unite della Guinea, paese di cui il «Balletto Africano» è originario, esibendo le sue ballerine nel loro costume semi-adamitico di fronte all'Organismo internazionale.

Dato però che la cerimonia si è svolta all'aperto e la temperatura newyorkese aveva raggiunto i dieci gradi sottozero le povere ballerine tremolanti hanno presenziato alla cerimonia incappucciate in morigeratissimi cappotti che coprivano le loro sia pure artistiche, ma pur sempre troppo evidentemente graziose nudità».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Le conversazioni anglo-sovietiche

(Continuazione della 1ª Pag.)

volte da un anno in qua negli scambi di note fra Mosca e Londra.

Fu lo stesso Mac Millan, in un discorso del 4 gennaio 1958, a proporre all'URSS un patto di non aggressione nella forma in cui un simile patto avesse rafforzato i principii della Carta delle Nazioni Unite, al la quale i due paesi hanno dato a suo tempo l'adesione.

Anche l'allora primo ministro sovietico Maresciallo Bulganin in un messaggio a Mac Millan riprendeva l'idea, provocando da parte di Mac Millan la precisazione che con un patto del genere la Gran Bretagna avrebbe dato assicurazioni all'URSS che non avrebbe mai commesso un atto di aggressione contro di lei, nè l'avrebbe mai approvato se commesso da altri. E' vero, tuttavia, che Mac Millan ha dichiarato che l'attuale sua missione a Mosca ha un carattere puramente informativo, ma ciò non esclude che la possibilità di un patto bilaterale di non aggressione possa essere stata discussa nei limiti in cui tale passo potrebbe facilitare la riduzione della tensione internazionale.

I commentatori rilevano che siamo appena all'inizio dei colloqui ed è quindi difficile prevedere se da essi sboccerà il germoglio della pace.

A voler giudicare dalle parole, le premesse sarebbero ottime: il «disgelo», la «coesistenza», il «lavoriamo insieme» e altre consimili espressioni, hanno costellato l'eloquenza ufficiale di Kruscev in questi due primi giorni di contatti con il Premier inglese. Ma sarebbe al meno incauto soffermarsi sulle parole, altrimenti, poveri noi, se dovessimo trarre l'oroscopo dal mondo dal discorso recentemente pronunciato da Kruscev a Tula.

Si potrebbe ammettere che la tattica di Kruscev è quella di drammatizzare al massimo la situazione per poi farsi maggior merito dei successivi atteggiamenti pacifici, che cioè intendesse, con i discorsi di ieri, far cadere dall'altro le buone parole di oggi.

Questa interpretazione della oratoria del Primo Ministro sovietico — condivisa da molti autorevoli comentatori di cose sovietiche — contiene probabilmente una parte di verità, ma per misurare «quanta» parte, è più prudente aspettare.

Cosa porterà Mac Millan a Londra dalla Russia? Non certo la decisione di Kruscev per Berlino, ne per l'unificazione tedesca, non intendono scoprirsi su questi argomenti, assegnati alla futura conferenza, e tanto meno lo farà Kruscev. Tuttavia non sarà privo di interesse sapere come Mosca concepisce l'incontro al vertice e e sue modalità.

A GHANA

(Continuazione della 1ª Pag.)

zione della democrazia nel Paese.

«Il boicottaggio, egli ha aggiunto, non è che un atteggiamento provvisorio giacchè la opposizione non intende perdere i suoi seggi al Parlamento restandone assente per tre sessioni».

Un altro membro dell'opposizione, Victor Owusu ha sottolineato, nel corso della stessa conferenza, che l'assenza dell'opposizione dalla cerimonia nel corso della quale una delegazione parlamentare britannica ha offerto una poltrona presidenziale al Parlamento di Ghana, ha avuto lo stesso scopo, quello, cioè, di «attirare l'attezione della delegazione britannica sul serio pericolo che minaccia attualmente la democrazia a Ghana».

Kofi Busia, ha dichiarato, poi, che la commissione di inchiesta in merito all'affare del complotto non è una risposta insoddisfacente alla richiesta dell'opposizione che i deputati imprigionati, in virtù della legge sulla detenzione preventiva, siano giudicati in base ad un processo pubblico».

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات

لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتسا

تليفونات مصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠

التحرير رقم ٤٣

المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٢٤ فبراير ١٩٥٩ الموافق ١٦ شعبان ١٣٧٨هـ

سفر وزير الشئون الاقتصادية الي كراتشى

غادر يوم السبت الماضى دانييل الملحق للشئون الاجتماعية لدى المجلس نفسه ٠

الحترم حاج فارح علىعمر وزير الشئون الاقتصاديه العاصمة فى طريقه الى كراتشى لزيارة الباكستان رسميا تلبية لدعوة من احكومة ٠

وكان فى توديعه فى مطار مقديشو : رئيس الوزراء ووزير الشئون العامة ووزير الشئون المالية ورئيس ديوان الحاكم الادارى وسكرتير مجلس الوزراء وعدد من موظفى الحكومة والادارة الايطالية الوصية ٠

وغادر العاصمة بمعيه الوزير الدكتور غاسبارى رئيس الوكالة الصومالية للانماء الاقتصادى والسيد عمر معلم نائب رئيس ديوان الحاكم الادارى ٠

اعيد القومى للجمهورية العربية المتحدة

أقام السيد القنصل العام للجمهورية العربية المتحدة بالصومال حفلة استقبال بمناسبة العيد القومى للجمهورية العربية المتحدة فى مقر القنصلية العامة حضرهاسعادة الحاكمالادارى السفير ماريو دىستيفانو وحرمه ورئيس الوزراء وجميع اعضاء الحكومة والسكرتير العام للادارة الايطالية الوصية ورئيس مجلس الامم المتحدة الاستشارى ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء ونائب السكرتير العام للادارة الايطالية الوصية ورئيس ديوان الحاكم الادارى والسكرتير الرئيسى لمجلس الامم المتحدة الاستشارى ورجال السلك القنصلى ورئيس مكتب الشئون الايطالية وقائد قوات البوليس ونائبه ومحافظ مقاطعة بنادر وقائد سلاح الطيران ومحامى الدولة ورئيس المجلس الحسبى وسكرتير مجلس الوزراء والاعيان والتجار ورجال الاعمال الايطاليون والصوماليون واساء الجاليات العربية ٠

واستقبل القنصل العام السيد محب محمد السمرة وموظفو القنصلية العامة المدعوين ٠ وقد كان الحفل ناجحا وامتد الى ساعة متأخرة من الليل ٠

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى صباح يوم الجمعة الماضى فى فيلا ايطاليا :

ـ السيد مولر ممثل «ايكا» فى الصومال ؛

ـ وفد من مقاطعة ميجيورتين يتشكل من السادة : بوغر موسى يوسف ، سلطان ميجيورتين ، بلداجى حاج موسى ، بلداجى سواكرون ، أفاز ياسين ، أفاز ديشيشى ، اسماعيل بوغر عثمان ، حاج محمود عبد الله اسلام ، نائب سابق ، الكافلير حاج على ورح ، رئيس محيرى ، حاج مبرى حاج بصحبة السادة : جامع فاى احمد ، حاكم مقاطعة ميجيورتين ، محمد شيخ بن شيخ ، حاكم ناحية علولا ، احمد يوسف حاكم ناحية اسكوشبن ، شيخ احمد يوسف ، عميد علولا ، حاج يوسف على ، عميد بندر مريبو ، محمد صالح دهار ، عميد بريدا ٠

ـ السيد جان لايتارت الملحق للشئون الاقتصادية لدى مجلس الامم المتحدة الاستشارى والسيد المستقل الصومالى وبين أعضاء اللجنة المؤقتة يعلن انه لن يطرا اى تغير على اللجنة الادارية المركزية وهذا حتى يوم الانتخابات الجديدة لتعيين أعضاء اللجنة الادارية الجديدة ٠

وتتألف اللجنة الادارية المركزية المذكورة من السادة :

جيلانى شيخ بن شيخ ـ رئيسا

حاج عبد الله مرسل ـ نائبا للرئيس

عبد القادر محمد آذن ـ سكرتيرا عاما

جيلانى ملاخ عثمان ـ نائبا للسكرتير

قادرى منقانو ـ أمينا للصندوق

شيخ برى آذن ـ عضو

عبدالله يوسف محمد ـ عضو

محمد حسن ـ عضو

خليف دنلى ـ عضو عضو

عبد الله حبيبى ـ عضو

على حسن ـ عضو

محمد مرسل ـ عضو

محمد على بافو ـ عضو

شيخ عبدالله حسن ـ عضو

عبدى بوللى ـ عضو

عبد القادر آذن ـ عضو

مودى ماحى ـ عضو

رئيس اللجنة المركزية (جيلانى شيخ بن شيخ)

رئيس اللجنة المؤقتة (شيخ برى آذن)

توديع سفير مراكش فى روما

وصل السيد الطيب بن هيمة، سفير المغرب الاقصى لدى الجمهورية الايطالية سابقا والسكرتير العام لوزارة الخارجية المراكشية حاليا الى رباط لتسليم مهام منصبه الجديد ٠ وقبيل مغادرته روما أعرب عن شكره الى السلطات الايطالية لما صدفه من مجاملة وتسهيل مهامه أثناء عمله ، وتمنى للعلاقات بين ايطاليا ومراكش النمو والاطراد فى ظل الصداقة والمصالح المشتركة ٠

المؤتمر الاقتصادى

الافريقى بأديس ابابا

ألقى النائب «جوزيب بتيول»، رئيس لجنة الشئون الخارجية بمجلس النواب الايطالى محاضرة عن المؤتمر الاقتصادى الافريقى الأول الذى نظمته الامم المتحدة ، ودارت أعماله فى أديس أبابا ٠ واشترك فيه وفد ايطالى برئاسة النائب «بتيول» ٠ وصرح بأن الحبشة تقوم بدور حافل بالمسئولية فى محيط التعاون السياسى ـ الاقتصادى الاوروبى ـ الافريقى٠

مؤسسة المشاريع الايطالية

تشيد خزانا فى المغرب الاقصى

تجرى على مابرام بين «مؤسسة المشاريع الايطالية فى الخارج» وحكومة المغرب الاقصى لاقامة خزان على نهر «مولويا» ٠ وتقدر نفقات هذا المشروع بنحو اربعة مليارات وأربعة مائة مليون ليرة ٠ ويحتمل ألا تتولى هذه المؤسسة الايطالية تنفيذ المشروع فحسب ، بل وتمويله ايضا ٠ والظاهر أنه قد وفق الى تهيئة الاعتمادات اللازمة فى ايطاليا ٠

شركة ايطالية لكهربة السكك الحديدية فى الهند

رسا العطاء فى الهند على شركة ايطالية فى مناقصة دولية هامة للكهربة ٠ وقد أبرمت العقود مع الايطاليين لكهربة قطاعات عديدة للسكك الحديدية الممتدة من كلكوتا الى نحو ألف كيلومتر ، وينص الاتفاق كذلك على توريد لوازم الكهربة بكميات هائلة من ايطاليا والاستعانة بفنيين ايطاليين فى العمل ٠

الحركة فى ميناء ومطار مقديشو

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى ٨ ركاب ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن والخرطوم وروما ٢٦ راكبا ٠

*

غادر العاصمة بالباخرة «سيستيانا» الى ممباسة ٥ ركاب

*

غادر العاصمة بطائرة شركة «روجيرو» الى نيروبى ثلاثة ركاب

٠٠٠٠

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ٧ ركاب ٠ وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ٥ ركاب ٠

حياة الاحزاب

اللجنة الادارية لحزب الدستور المستقل الصومالى

أرسلت لنا الادارة العامة لحزب الدستور المستقل الصومالى البلاغ التالى راجية نشره فى الجريدة :

على أثر اتفاق بين جميع الرؤساء البارزين لحزب الدستور المستقل الصومالى وبين أعضاء اللجنة المؤقتة يعلن انه لن يطرا اى تغير على اللجنة الادارية المركزية وهذا حتى يوم الانتخابات الجديدة لتعيين أعضاء اللجنة الادارية الجديدة ٠

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عباس بسورى نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع جيوفانى كيابنى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف أبو امانكيو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على طول شارع انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد تهليل ورسمة لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى الكيلومتر الرابع من طريق مقديشو ـ افقوى لاقامة البناء عليها٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة السيد شيخ محمد اسماعيل ابرهيم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ر٠ ماتتيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة

١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره

١٦ر١٥ ـ هيلو

١٦ر٢٥ ـ قباى

١٦ر٣٥ ـ قورو

١٦ر٥٠ ـ هيلو

١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ ـ قباى

١٧ر٣٥ هيلو

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم

١٩ر٣٥ ـ هيلو

١٩ر٥٠ ـ قورو

٢٠ر٠٠ هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية

٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ ـ أغانى

٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno IX — Numero 49

Venerdì 27 febbraio 1959

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 48 Telefono n. 68 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto agli uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 1»

ALLE NAZIONI UNITE

Sostenuta da Ahidjo, la volontà di indipendenza del suo paese

Rispondendo alle domande dei vari delegati il premier camerunense ha detto che il Camerun intende godere della propria indipendenza e che, quindi, non sarà integrato nè nella Comunità francese, nè ha preso impegni con altri Paesi — Ancora dibattuta la questione della riunificazione e dell'eventuale referendum nel Camerun meridionale

New York, 26.

L'Assemblea plenaria della Commissione di Tutela delle Nazioni Unite ha iniziato, ieri, il dibattito sull'avvenire del Camerun francese e britannico.

Primo oratore della giornata è stato il rappresentante della Francia Jacumot il quale, dopo aver detto come la Francia sia lieta e fiera di poter chiedere, entro il più breve tempo, l'ammissione del Camerun alle Nazioni Unite, ha aggiunto: «Sia il Consiglio di Sicurezza che l'Assemblea Generale, risponderanno, ne sono sicuro, al desiderio del governo francese e camerunense, e daranno allo stato del Camerun, allorchè accederà all'indipendenza, il posto che gli spetta tra i Paesi liberi ed indipendenti, membri dell'organizzazione delle Nazioni Unite; esso, dunque, dovrà trovare il suo posto» .

A sua volta il Primo Ministro del Camerun ha risposto alle domande, rivoltegli nella seduta precedente e di cui abbiamo dato notizia dai vari delegati. Egli ha dichiarato che allorchè il Camerun sarà divenuto indipendente non chiederà di essere integrato nella Comunità Franco-Africana, questo un «paradossale ed incomprensibile rinnegamento dello statuto».

Il premier camerunense ha affermato, poi, che il suo governo non ha preso alcun impegno per quanto concerne un'eventuale associazione con i suoi vicini» .

Ahidjo si è anche dichiarato decisamente contrario a nuove elezioni generali prima dell'indipendenza e dell'abrogazione della tutela, ed a tal fine ha ricordato le conclusione della Missione di Visita ed ha chiesto all'Assemblea Generale di non smentire la Missione stessa.

Egli si è, poi, lanciato contro «certe pregiudiziali opinabili» ed ha affermato, nella sua qualità di Capo del Governo, che non ammetterà che «per il piacere di qualcuno il suo Paese sia lanciato nell'agitazione di una campagna elettorale prima dell'indipendenza», ma ha altresì detto che, in base alla legge di amnistia, Felix Moumie (leader dell'Unione delle Popolazioni del Camerun) può rientrare nel Camerun e preparare la sua campagna per le elezioni parziali che si svolgeranno nella Sanaga Marittima e nelle altre regioni che sono state centro della ribellione.

(Continua in 3° Pag.)

LA PROSSIMA SETTIMANA

Seconda riunione dell'esecutivo della Comunità franco-africana

Parigi, 26.

Il Consiglio esecutivo della Comunità franco-africana, terrà la settimana prossima la sua seconda sessione al Palazzo dell'Eliseo, sotto la presidenza del Generale De Gaulle. Questa sessione durerà due giorni, la prima riunione avrà luogo lunedì due marzo e la seconda il giorno dopo.

Pare che l'ordine del giorno di queste sedute non sia ancora definitivamente fissato

Le personalità che prenderanno parte a questa riunione, sono le stesse che hanno partecipato ai lavori della prima sessione, e cioè oltre al Presidente della Repubblica, il Primo Ministro Michael Debré, i Ministri incaricati degli Affari comuni, i Capi di Governo dei dodici stati membri della Comunità, ed il Segretario generale Janot.

Queste personalità saranno ricevute al Palazzo dell'Eliseo con lo stesso cerimoniale della prima sessione e sarà offerto in loro onore un pranzo dal Presidente della Repubblica.

Al termine della riunione, un comunicato sui lavori della sessione sarà letto alla stampa dal segretario generale della comunità Janot.

Houphouet-Boigny, Ministro di stato del Governo francese, nel corso di una conferenza stampa ha trattato l'argomento dela «Comunità francese» ha dichiarato in sostanza che il movimento di cui egli è l'ispiratore in Africa, tenta una esperienza senza precedenti.

(continua in terza pagina)

CON UNA DICHIARAZIONE PUBBLICA

Bourguiba rilancia l'idea della federazione franco-maghrebina

Della federazione dovrebbe far parte anche l'Algeria come stato membro della Comunità Franco-Africana

Parigi, 26.

Il Presidente tunisino Bourguiba ha rilanciato la idea di una comunità maghrebina collegata alla Francia.

In un'intervista concessa a «Le Figaro», egli ha dichiarato che l'Unione del Maghreb dovrebbe «fare capo ad una comunità franco-maghrebina poichè è certo che tale cooperazione è nell'interesse di tutti».

«Le ricchezze minerarie e petrolifere del Sahara — ha proseguito il Presidente — appartengono al Maghreb, ma è auspicabile che sia la Francia a sfruttarle con esso».

Per quanto riguarda l'Algeria, Bourguiba ha fatto un parallelo fra la Francia e la Gran Bretagna, al quale, egli ha detto, «ha potuto decolonizzare la maggior parte dei suoi possedimenti senza per altro cessare di essere una grande potenza mondiale e di conservare un posto preponderante in seno al concerto delle nazioni».

Dopo avere sottolineato che la continuazione della guerra in Algeria demolirebbe la «V Repubblica come ha ucciso la quarta», Bourguiba ha affermato che «la concessione alla Algeria dello statuto di stato membro della Comunità allo stesso titolo degli altri territori francesi porrebbe il FNLA in serie difficoltà».

Habib Bourguiba, ha infine risposto ai rimproveri mossi alla Tunisia, che accoglie il «governo algerino», affermando di essere preferibile che tale governo «si trovi a Tunisi piuttosto che al Cairo, poichè la solidarietà maghrebina val più e meglio, della dottrina del panarabismo».

Per quel che concerne il ricorso della Tunisia al Consiglio di Sicurezza — del quale per altro non era stata chiesta la riunione — per l'incidente di frontiera del 14 corrente mese, ad Aleo Ratma, nel corso del quale, secondo Tunisi, aerei francesi avrebbero violato lo spazio aereo tunisino, il rappresentante permanente della Francia in seno al Consiglio stesso Georges-Picot, ha inviato un messaggio al Presidente del Consiglio di Sicurezza in cui confuta l'accusa tunisina ed afferma, invece, che il giorno in cui ebbe a verificarsi l'incidente una colonna di cento militanti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino in uniforme, hanno varcato la frontiera in un punto diverso e che la colonna stessa è stata intercettata dall'aviazione francese.

Domani firma dell'accordo anglo-egiziano

Londra, 26.

L'accordo finanziario anglo-egiziano relativo agli accordi definitivi per l'affare di Suez sarà finalmente firmato sabato prossimo.

Il Presidente della Banca mondiale, Eugene Black, ha fatto sapere dal Cairo che le ultime difficoltà che ostacolavano la conclusione dell'accordo hanno potuto essere risolte ed una rappresentanza britannica lascierà Londra domani con destinazione verso la capitale egiziana onde sottoscrivere ufficialmente l'accordo. La delegazione è composta da Frederick Errel, segretario economico della Tesoreria, Sir Denis Rickett, alto funzionario della Tesoreria che ha diretto i negoziati e da un funzionario del Foreign Office, Arculus.

A maggio elezioni presidenziali in Liberia

Monrovia 26,

L'ex giudice William Oliver Davies Bright ha annunciato la sua intenzione di presentarsi contro il Presidente Tubman alle elezioni presidenziali che avranno luogo in Liberia nel prossimo mese di maggio.

Il Giudice Bright ha ufficialmente reso noto questa sua decisioni, sabato scorso con una lettera inviata al Presidente della commissione elettorale.

Il Giudice si presenterà come candidato indipendente senza lo appoggio di alcun partito politico. E' la seconda volta che il Giudice pone la sua candidatura essendosi già presentato nel 1955, sempre contro Tubman.

La Costituzione della Repubblica del Niger

Niamey, 26.

L'Assemblea costituente della repubblica del Niger ha approvato a maggioranza, 44 voti contro 8, il testo della Costituzione che era stato elaborato dal governo.

La Costituzione consta di un preambolo e 56 articoli.

Nel preambolo è affermato l'attaccamento del popolo della Repubblica del Niger ai principi della democrazia ed ai diritti ed alle libertà dell'Uomo, definiti nella dichiarazione francese del 1789 e ribaditi nella Costituzione del 1958.

Il preambolo stabilisce, poi, un certo numero di principi: eguaglianza tra gli uomini e le donne, possibilità di accesso per tutti i cittadini all'istruzione ed alla cultura libertà dei diritti sindacali, del diritto al lavoro, diritto alla protezione sociale.

Terminando il preambolo sancisce l'impegno della Repubblica Nigeriana a stabilire con tutti gli altri stati membri della Comunità relazioni di cooperazione solidarietà e d'aiuto reciproco.

IN SEGUITO AGLI INCIDENTI NEL NYASSALAND

Lo stato d'urgenza proclamato nella Rhodesia del Sud

Di nuovo la Federazione dell'Africa Centrale oggetto di discussione ai Comuni — Occupati alcuni punti strategici dai dimostranti nazionalisti.

Salisbury, 26.

Tutti i dirigenti dei partiti nazionalisti africani della Rhodesia del Sud sono stati arrestati nel corso dell'ultima notte.

Sir Edgard Witheheard Primo Ministro della Rhodesia del Sud ha annunciato che lo Stato di Urgenza è stato proclamato nel Paese, tutti i partiti nazionalisti africani sono stati messi fuori legge ed i raggruppamenti di più di tre persone son proibiti.

Il Primo Ministro ha precisato che queste misure sono state prese a seguito dei recenti disordini prodottisi nel Nyassaland, e generati dai ripetuti appelli alla violenza lanciati dai locali movimenti nazionalisti africani, sostenuti dai movimenti nazionalisti della Rhodesia del Sud.

Alcuni osservatori hanno riferito che nel Nyassaland la situazione sta raggiungendo il «punto di ebollizione», ed un comunicato ufficiale emesso dal Dipartimento delle informazioni di Blantyre ha confermato che due africani sono stati uccisi ed uno ferito allorchè le truppe hanno aperto il fuoco a Lilongwe.

Altre notizie provenienti da Salisbury precisano che dimostranti nazionalisti hanno occupato dei punti strategici e praticamente controllano la strada principale che comunica con l'East Africa, nonchè un altro gruppo di africani si è impadronito del posto di dogana a Fort Hill sulla strada per Dar es Salaam.

Questa strada è la sola praticabile per la quale potrebbero passare truppe autotrasportate provenienti dal Kenya o dal Tanganyka, e il campo di atterraggio di Fort Hill, oltre ad essere ancora impraticabile per il sabotaggio è ancora nelle mani dei dimostranti.

Un gruppo di circa 1000 africani ha inscenato una dimostrazione a Luzu, 19 miglia da Blantyre, e per misura precauzionale sono stati fatti evacuare dalla zona gli unici quattro europei che vi risiedevano.

Il Governo del Nyassaland ha emesso un comunicato ufficiale nel quale si afferma: «Nonostante i ripetuti avvertimenti del Governo vi è ancora un certo numero di persone che deliberatamente stanno violando la legge.

«Essi saranno spazzati via e puniti».

A Londra intanto è proseguito alla Camera dei Comuni lo esame della situazione nella Federazione Rhodesiana, argomento che ha suscitato una notevole inquietudine negli ambienti politici della capitale britannica.

Il deputato laburista Fenner-Brockway, ha richiesto al Governo se esso poteva dare assicurazione che le misure prese nella Rhodesia del Sud non sarebbero state estese al Nyassaland ed alla Rhodesia del Nord, ma il presidente della Camera ha dichiarato che la cosa non era di competenza dei Comuni.

Una seria inquietudine si è anche estesa alla stampa britannica dopo il pervenire delle notizie che danno la provincia settentrionle del Protettorato del Nyassaland, praticamente sfugita al controllo della polizia.

Certi osservatori temono che l'eccitazione raggiunga certi partiti della Rhodesia del Nord ove risiedono numerosi lavoratori originari del Nyassaland e che il Governo della Federazione sia costretto a prendere delle misure drastiche contro i leaders delle popolazioni africane.

Alcuni osservatori hanno fatto rilevare come stia crescendo l'agitazione tra gli africani in differenti punti del continente nero, quali il Nyassaland, il Congo Belga e la Rhodesia del Sud, ed il «Manchester Guardian», organo liberale, scrive che nel Nyassaland la situazione ha posto dei problemi particolarmente difficili al Governo britannico sul qua-

(Continua in 3ª Pag.)

Il dibattito alla Camera italiana

Roma 26,

La Camera ha continuato il dibattito sulle comunicazioni del governo.

Ieri mattina hanno preso la parola tre oratori: l'On. Aldo Casalinuovo, (monarchico popolare), l'On. Augusto De Marsanich, (Movimento Sociale Italiano) e l'On. Giorgio Amendola, (comunista).

Il primo, dopo avere ricordato i motivi politici e programmatici per i quali il suo partito dissentiva dal governo Fanfani, ha affermato che l'impostazione del governo Segni corregge tali motivi.

L'On. De Marsanich, premesso che «il discorso programmatico ha fatto buone impressioni sull'opinione pubblica», ne ha sottolineato la «ponderata concretezza» ed ha affermato che il suo partito appoggerà, anche per il futuro, l'attuale governo «se questo terrà fede agli impegni assunti in sede di esposizione programmatica».

Dal canto suo il comunista Amendola ha dichiarato che il suo gruppo ha sempre combattuto il precedente governo Fanfani «perchè non perseguiva affatto gli obiettivi della classe operaia», anzi ne tentava la divisione, ed ha aggiunto che analogo atteggiamento il PC manterrà nei confronti del nuovo governo.

Nel pomeriggio l'On. Avolio del partito socialista si è dichiarato contrario al governo, come hanno fatto gli on. Visorelli (socialdemocratico scissionista), Bartesaghi (indipendente di sinistra).

Stamane l'on. Nicola Foschini (monarchico-popolare) ha dichiarato che la sua parte politica condivide le dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio.

Ha parlato quindi il comunista on. Luciano Lama il quale ha limitato il proprio intervento agli esami dei problemi del mondo del lavoro criticando la opera del passato governo in questo settore.

L'On. Giovanni Malagodi, (liberale) ha quindi dichiarato che i liberali voteranno a favore perchè «il governo si senta confortato a proseguire una chiara e netta politica di centro».

«Il P.L.I. darà al governo un appoggio critico — ha proseguito l'On. Malagodi — seguendo con fiducia la sua azione e regolandosi in conseguenza al Parlamento». Il leader liberale, si è compiaciuto della riaffermata adesione dell'on. Segni alla politica atlantica, «poichè non esiste una politica estera distinta da quella interna», dell'impossibilità, affermata dal Capo del Governo, di una collaborazione con i comunisti e socialisti.

E' intanto stata presentata a Montecitorio la seguente mozione di fiducia al governo. «La Camera, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, convinta che il governo presieduto dall'on. Segni, per il suo programma possa garantire la continuità di una politica di collaborazione internazionale per la sicurezza e la

(continua in terza pagina)

Per lo sviluppo del Congo

Bruxelles, 26.

Lo commissione della comunità economica europea ha approvato la partecipazione del fondo di sviluppo per i paesi ed i territori d'oltremare, al finanziamento del progetto di sviluppo sociale presentato dal governo belga.

Tale progetto prevede, per il Congo Belga, la creazione di un centro medico chirurgico a Doruma e di vasti lavori pubblici.

Per il Raunda-Urundi, il progetto prevede lo studio per la valorizzazione della regione di Mayaga-Bugesera.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

DOPO I NOTI INCIDENTI

Mogadiscio ha trascorso ieri una giornata del tutto normale

Migliorano le condizioni del Commissario Distrettuale mentre uno dei feriti negli incidenti di mercoledì è deceduto — La Polizia controlla completamente la situazione — A puro titolo precauzionale il mantenimento del coprifuoco

La giornata di ieri 26, come del resto la precedente prima notte di coprifuoco, sono trascorse in una tranquillità assoluta che non è stata turbata dal benchè minimo incidente.

E' inutile quasi ripetere, che le forze dell'ordine sempre vigili e pienamente all'altezza della situazione, controllano la città nel modo più efficace.

Abbiamo notato, in particolare, la notte sul 26, come le pattuglie scrupolosamente fermassero tutte le macchine ed i rarissimi passanti, per verificare i permessi di circolazione ed anche i documenti personali, e come non permettessero deroga alcuna alle norme stabilite per il coprifuoco.

Abbiamo altresì notato come la giornata di ieri sia trascorsa nella più assoluta calma. Fino alle ore 18, ora d'inizio del coprifuoco, le attività della vita cittadina si sono svolte nella piena normalità. Impiegati ed operai si sono recati al lavoro regolarmente, tutti i locali sono rimasti aperti, la circolazione è stata quella solita.

E solo per motivi precauzionali, quindi, che le Autorità hanno ritenuto opportuno mantenere il coprifuoco.

Unica notizia poco lieta della giornata di ieri è quella relativa alla sopravvenuta morte di uno dei dimostranti rimasti feriti nella mattinata di mercoledì. Si tratta della sessantenne Aua Aden Mussa.

Del tutto confortanti appaiono, invece le notizie relative allo stato del Commissario Distrettuale Ahmed Hagi Afrah il quale ha trascorso una buona nottata ed è andato sempre migliorando nel corso della giornata. Si ha motivo di ritenere che il bravo funzionario riuscirà a cavarsela dal brutto pericolo corso e ciò non può che rallegrare non solo la popolazione di Mogadiscio ma tutti i benpensanti. Anche gli altri feriti vanno migliorando.

Gli incidenti verificatisi a Mogadiscio sono rimasti circoscritti alla città poichè dalle notizie telegrafiche pervenute dai Governatori Regionali e dai Commissari Distrettuali si apprende che la calma più assoluta regna in tutta la Somalia e che, anzi, la campagna elettorale prosegue regolarmente in tutte quelle zone ove sono state presentate più liste.

Riteniamo di dover chiudere questa, invero soddisfacente, nota di cronaca, avvertendo i nostri lettori di non dar alcun credito alle numerose notizie più o meno strampalate che vengono continuamente messe in circolazione.

I Servizi stampa del Governo — radio e giornale — riferiscono i fatti che avvengono giornalmente e quanto non derivi dalle suddette fonti, è da considerarsi del tutto falso e, come è noto, la legge punisce i propalatori di notizie tendenziose.

Proseguono attivamente i lavori preparatori per le elezioni. La foto mostra un momento della spedizione verso l'interno dei materiali necessari per i Seggi elettorali (Foto Hussen)

NEL PIU' ELEVATO SPIRITO DEMOCRATICO

Si intensifica sempre più la campagna elettorale

Come pubblicato in altra parte del giornale, il perfetto andamento dell'ordine pubblico in tutto il territorio, fa sì che la campagna elettorale si svolga normalmente e con notevole intensità.

A Bur Hacaba, a quanto ci telegrafa il nostro corrispondente Issak Batar, si è svolto un foltissimo comizio, tenutosi nel centro abitato, e indetto dalla Lega dei Giovani Somali, al quale hanno partecipato circa seimila persone, in buona parte provenienti dai villaggi viciniori.

La grande folla ha ascoltato, in perfetto ordine e nel più ampio rispetto dello spirito democratico, gli oratori che si sono alternati al microfono per quasi quattro ore.

Hanno parlato i Signori: Hassano Alio Mursal, Heranti Abdio Abdurahman, Mohamed Hassano Hussen e Amin Abdulcadir Mohamed, i quali hanno illustrato l'opera del partito e sostenuto che la Lega dei Giovani Somali è l'unica formazione politica che ha moralmente e materialmente lottato, nei momenti più duri e difficili, al solo scopo di assicurare alla Somalia ed al suo popolo un avvenire di libertà e di indipendenza.

Il Partito Indipendente Costituzionale Somalo ha tenuto, invece il suo quarto comizio a Dolondole, un villaggio che dista 70 chilometri da Bur Hacaba.

Oltre 1.300 persone vi hanno partecipato per ascoltare gli oratori che sono stati: gli onn. Abdulcadir Mohamed Aden, Abdi Bulle Aden e Abdulcadir Aden Hussen.

Anche qui ordine pubblico perfetto.

Il partito Indipendente Costituzionale Somalo ha tenuto comizi anche a Lugh Ferrandi, Hoddur e Chisimaio.

COME IN UN DUELLO

Vince il pitone contro il «634»

Per qualche ora la strada principale di Lugh Ferrandi, quella che collega il paese con il fortino, è stata interrotta al traffico da un imprevedibile ostacolo, rappresentato da un enorme pitone che risalendo il greto del fiume si è posto attraverso la strada, quasi a mò di posto di blocco.

Alcuni cittadini hanno, invero, tentato di ammazzare la bestia a colpi di bastone, ma la loro fatica è stata vana giacchè come si vedrà, la bestia aveva veramente la pelle dura.

Stanchi di menare bastonate infruttuose, i bravi cittadini si sono recati a riferire il fatto al distretto ed il Commissario Distrettuale Signor Mohamed Mussa si è immediatamente recato sul posto per vedere che cosa era possibile fare.

Esaminata la situazione il Commissario, approfittando della vicinanza di un 634, lo faceva mettere in moto e il pesante automezzo passava per ben tre volte sul lungo serpente. Convinti che la bestia fosse più che morta alcuni incauti si avvicinavano e per poco non ci rimettevano la vita giacchè il grosso serpente era più che vivo che mai. A questo punto il Commissario Distrettuale uccideva il pitone con quattro bene assestati colpi di fucile.

In un'era in cui il mezzo meccanico domina da padrone il mondo è piuttosto sconcertante che un serpente, sia pure di notevoli dimensioni, abbia potuto resistere alla pesante mole del 634. Evidentemente la natura cerca di difendersi come può.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari

Dipartim. Fondiario e Demanio

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Mohamed Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Quartiere Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mohamed Ismail Ibrahim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mahad Osman Abubacar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sita in Mogadiscio, Via Circonvallazione a Nord di Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

COMANDO FORZE POLIZIA

AVVISO

Si comunica che i seguenti Uffici si sono trasferiti nella nuova sede in via Balad Ex Quartiere Generale dove saranno a disposizione del pubblico a partire del 19 corrente.

— Immigrazione ed emigrazione
— Polizia di Frontiera — movimento aereo portuale
— Concessione permessi porto armi da fuoco.

A Dinsor gli universitari italiani

(Dal nostro Corrispondente)

Sono giunti a Dinsor i cinque universitari italiani che fruiscono di una borsa di studio concessa dall'AFIS per un viaggio di istruzione in Somalia.

Li accompagnava il funzionario sig. Mohamed Giama e l'Ispettore delle scuole dello Alto Giuba sig. Mohamed Abucar Bahamise i quali amichevolmente hanno fatto da guida ai giovani.

Essi sono stati ricevuti, con la massima ospitalità dal Prof. Camillo Bonanni, direttore del Progetto pilota di Educazione di Base di Dinsor il quale ha illustrato chiaramente agli ospiti le condizioni della vita locale facendo loro visitare i pozzi presso cui si trovava radunato un massiccio numero di bestiame.

Inoltre gli universitari hanno notato i risultati ottenuti dal Centro di Educazione di Base di Dinsor, e visitato poi la Scuola Elementare dove hanno trovato alunni vivaci e volonterosi.

Nuraddin Hagi Hussen

GOVERNO DELLA SOMALIA

DISTRETTO DI MOGADISCIO

COMUNICATO

Si avvertono tutti i componenti dei Seggi (Presidenti — Scrutatori e Segretari) per i quali era stata convocata una riunione per il giorno 25-2-1959 presso il Teatro E.N.A.L. e che non ha avuto più luogo, a presentarsi:

a) i musulmani al Distretto di Mogadiscio,
b) i non musulmani all'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir.

per presentare il prescritto giuramento ai sensi dell'Art. 29 della Legge Elettorale 12 dicembre 1958 n. 26.

Orario dalle ore 8,30 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Si rammenta che le elezioni avranno inizio il giorno 4 marzo 1959 alle ore 6.

(Ahmed Addawe Hussen)

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

SEGRETERIA E SS.GG.

Vaccinazione antirabbica

Il Sindaco del Municipio di Mogadiscio, vista l'Ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministratore della Somalia, sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel territorio dispone:

1) Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;
2) Detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale sito dietro al Pubblico Macello a ridosso del muro di cinta delle Carceri mandamentali, in apposito ambulatorio, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni compresi i festivi, dove un veterinario del Governo sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 1 marzo 1959 fino al mese di giugno 1959.
3) La vaccinazione consiste in due iniezioni, da fare a distanza di sette giorni l'una dall'altra: al termine del trattamento sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stato stabilito un compenso di somali dieci a capo, dovuto al Governo della Somalia.
4) La vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
   a) femmine che abbiano da poco partorito o che trovansi nel periodo di allattamento;
   b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

Negli stessi casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento.

5) Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria.
6) Ai termini dell'avviso n. 37 del 28 luglio 1949 che disciplina le norme sull'imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1959 all'Ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'impiegato addetto al canile.
7) Gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dell'animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione n. 2 n. 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950 relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola; ricordando che i contravventori di tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda di somali 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinchè possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia.

IL SINDACO

(Ahmed Muddei Hussen)

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna (somala)
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16,15 - Hello
16,25 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16,35 - Hello
16,45 - Gurou
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Gionale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia

Il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Istituto Culturale Sociale partecipano sentitamente al cordoglio della Famiglia e della cittadinanza per la perdita del Socio sostenitore cav. uff.

MOHAMMED ALI MURAGI

Nominato il Reggente del Distretto di Mogadiscio

A causa dell'incidente di cui è stato vittima il Commissario Distrettuale di Mogadiscio Signor Ahmed Hagi Afrah, la reggenza del Distretto è stata affidata, con decreto in corso di firma, al Signor Ahmed Addawe Hussen, il quale come è ben noto ha già retto, in precedenza, il Distretto guadagnadosi la più ampia stima in ogni settore della cittadinanza.

Movimento aereo - portuale

Con l'«Adenairways» da Hargheisa sono giunti quattro passeggeri. L'aereo è ripartito alla volta di Nairobi senza imbarcare passeggeri.

* * *

Con l'aereo «Roger Cesna 180» sono giunti da Nairobi tre passeggeri.

* * *

Con l'«Alitalia» da Roma-Khartum-Aden sono giunti quattordici passeggeri. Con lo stesso aereo sono partiti alla volta di Nairobi ventotto passeggeri.

* * *

Con l'«Adenairways» sono giunti da Nairobi cinque passeggeri. Con lo stesso aereo diretto ad Hargheisa-Aden sono partiti due passeggeri.

SIGNORE! Nel fare gli acquisti, ricordate il vostro oro verrà pesato con la bilancia IDRAULICA AUTOMATICA, ultimo ritrovato della tecnica ed ingegneria italiana.

Solo all'Oreficeria-Orologeria

ALESSANDRINI-CAVALLETTI

Affittasi ampi locali uso abitazione ed uffici in CORSO ITALIA 14 (Palazzo ex Municipio).

Rivolgersi Ing. MORTARA — Telefono 481.

DA DEMOCRITO A FINSTEIN

La luce è ancora un mistero

La luce occupa fra gli agenti della natura un posto assai singolare e privilegiato. Veloce come il pensiero, sottile come uno spiritello inafferrabile, la luce ha posto sempre in imbarazzo i suoi antichi e moderni indagatori. Se interrogate i fisici del nostro tempo vi diranno che le radiazioni luminose non sono che una ben piccola parte di una classe molto più vasta di fenomeni d'irraggiamento che comprendono le onde radio, le radiazioni ultraviolette, i raggi X. i raggi che propengono dalle sostanze radioattive ecc Di questa immensa varietà. un ottavo appena è la parte percepita dal nostro occhio. Con procedimenti indiretti. i Fisici sono riusciti a rendere visibili anche le radiazioni invisibili riconoscendo a queste ultime la stessa fondamentale natura e la medesima importanza della luce visibile. Per quale ragione dunque i fisici hanno collocato la luce in una posizione così dominante nella gerachia dei fenomeni naturali? Le più moderne ricerche hanno confermato l'intuizione che da molto tempo gli uomini hanno avuto della luce, come la più rapida dei messaggeri. Lucrezio nel «De rerum natura» attribuisce alla luce velocità «inimmaginabili»; il sommo Galileo, in tempi assai più vicini ai nostri tentò invano di misurarne la velocità di propagazione. Per lungo tempo si credette che la luce si propagasse instantaneamente, con velocità infinita. Solo dopo la metà del secolo XVII, l'astronomo danese Romer, riuscì a misurare il tempo impiegato dalla luce a percorrere il diametro dell'orbita terrestre, e dedusse che la velocità della luce è di 304.000 Km. al secondo: valore grandissimo ma infinito. Da un secolo a questa parte i ricercatori con mezzi sempre più perfezionati hanno calcolato la velocità della luce con sempre migliore esattezza ed approssimazione cosic che oggi i Fisici attribuiscono alla luce la velocità nel vuoto il valore di 300.000 km. al secondo. Mentre pronunciamo una sillaba la luce può percorrere un cammino pari a sette volte il giro del globo terrestre, ciò nondimeno essa impiegata un tempo molto notevole per percorrere le distanze stellari: otto minuti circa per venire dal Sole a noi e quattro anni per venire sulla Terra dalla stella più vicina a noi. E' noto che gli astronomi usano come «metro» per le loro investigazioni negli spazi cosmici l'anno-luce, cioè il cammino percorso dalla luce in un anno. Centinaia, migliaia e anche milioni di anni impiega la luce per portarci anche un debole messaggio da certe stelle e dalle lontanissime nebulose. La Teoria della Relatività, che tanta importanza riveste nelle moderne teorie della Fisica, assegna alla luce un altro singolare carattere: essa possiede una velocità insuperabile: ai nostri giorni si parla molto della «barriera del suono» o con frase più suggestiva del «muro del suono» questa è una barriera superabile poichè la tecnica moderna ha già costruito aeroplani e missili più veloci del suono mentre la velocità della luce è una soglia sbarrata per sempre dal destino all'orgoglio dell'uomo. Mentre le onde sonore hanno bisogno di un sostegno materiale per propagarsi, la luce non ha bisogno di nessun mezzo per portarsi da un punto all'altro dello spazio, dove fatto il vuoto più spinto, la luce passa; del resto la luce solare o quella delle lontanissime stelle non passa forse attraverso gli spazi completamente vuoti di materia per giungere fino a noi? Eccoci dunque arrivati al punto giusto per porci la terribile e imbarazzante domanda che cos'è la luce? Il tentativo di rispondere a questa domanda s'identifica con lo sforzo secolare del pensiero umano impegnato in una lunga e drammatica vicenda fra due opposte concezioni: la prima sostenuta da alcuni pensatori antichi (Empedocle, Democrito, ecc.) considerava la luce come costituita da uno sciame innumerevole di particelle, velocissime, diverse a seconda dei colori, che partendo dalla sorgente penetravano nell'occhio e destavano la visione: questa teoria piuttosto semplicista dominò a lungo, fino agli inizi del secolo XVIII, avvalorata dall'autorità del sommo Newton.

La seconda teoria invece considera la luce come «una ondulazione», che si propaga nello spazio a guisa di quei cerchi concentrici che si allargano rapidamente in quel punto dove cade anche un minuscolo sasso su uno specchio di acqua tranquilla. Preconizzata da Padre Grimaldi e sin dal secolo XVII, sviluppata per la prima volta da Huygens, perfezionata da Young, portata a mirabile compimento dal Fresnel, la teoria ondulatoria pareva trionfare definitivamente su quella rivale, le fondamentali scoperte del secolo XIX nel campo dell'ottica e principalissimo quello, in apparenza paradossale per cui, secondo l'espressione di Arago, «Una luce giunta a un'altra luce può produrre l'oscurità» nonchè altri fenomeni di «difrazione» e «polarizzazione» erano lì a provare che la luce non ammette altra interpretazione se non quella ondulatoria.

Quando però i fisici tentarono di dare un «soggetto» al verbo «ondulare» credettero di poterlo trovare in una misteriosa sostanza quasi una quintessenza della natura della quale era permeato tutto il cosmo e che appunto perciò fu detto «etere» cosmico. Invisibile, imponderabile, impercettibile ai nostri sensi, l'etere, doveva essere dotato delle più contraddittorie proprietà: doveva essere rigido come l'acciaio, pur essendo presente nel vuoto più spinto; lasciando liberi gli astri di muoversi in esso senza il più leggero strofinio. L'etere venne pertanto cacciato dalla fisica come una entità inesistente, tanto più che i fisici americani Michelson e Molej, con celebri esperienze non riuscirono a mettere in evidenza il moto della terra rispetto all'etere.

Alla teoria ondulatoria dell'etere succedette, poco meno di un secolo fa, la teoria elettro magnetica della luce del Mazwell, secondo la quale la luce è costituita da oscillazioni elettriche che si propagano nello spazio senza bisogno di alcun supporto materiale.

Quando si scoprì il fenomeno «foto-elettrico», secondo il quale un metallo investito da radiazioni qualunque emette cariche elettriche, cioè elettroni. Einstein, seguendo il Plank, ammise che la luce per strappare agli atomi le loro cariche elettriche deve comportarsi come uno sciame di minuscoli proiettili detti «fotoni». Era questo un ritorno alla antica teoria corpuscolare? L'alternativa onde e corpuscoli lasciò ancora una volta i fisici di fronte al più impenetrabile dei misteri. Solo le moderne teorie della microfisica, la così detta meccanica quantistica e ondulatoria hanno riconosciuto che onde e corpuscoli sono aspetti «complementari» della realtà fisica che, come Giano bifronte, si lasciano guardare una faccia per volta.

La luce infine si è dimostrata suscettibile di condensarsi in materia e questa di dissolversi in luce. Dando libero sfogo alla nostra fantasia — scrive un illustre fisico contemporaneo — potremmo supporre che all'origine dei tempi, all'indomani del divino «Fiat lux» la luce, dapprima sola al mondo abbia generato a poco a poco per condensazione progressiva questo universo materiale che oggi, grazie ad esso noi possiamo contemplare. E forse un giorno, alla fine dei secoli, l'universo ritrovando la sua purezza originale si dissolverà nuovamente in luce.

Guido Olcelli

Captato a Tunisi il segnale televisivo italiano

Tunisa, *febbraio*.

La televisione ha fatto il suo ingresso in Tunisia.

Non si tratta tuttavia di un ingresso ufficiale, come avrebbe già dovuto avvenire da un paio di anni ormai, se l'evoluzione della situazione politica del paese non avesse indotto la Radio Televisione Francese a troncare i lavori iniziati e ad abbandonare le opere già edificate.

E' stato, invece, un ingresso in tono minore, ad opera di un commerciante italiano di apparecchi radio-televisivi, il quale è riuscito, a mezzo di una antenna che si eleva di circa trenta metri sul livello del suolo, a captare il segnale televisivo emesso dalla stazione ritrasmittente di Monte Cammarata (Sicilia centrale).

Per la ricezione efficace sulle 24 ore con buona intensità di segnale, la distanza coperta dalle onde televisive non deve superare normalmente gli 80 km. Il fatto che il segnale televisivo italiano sia stato captato su una distanza di 230 km. (Quanti separano Monte Cammarata da Tunisi) è probabilmente dovuto alla quota elevata dell'antenna trasmittente.

La nettezza della visione è ovviamente anche condizionata dalle buone condizioni atmosferiche: nel corso dell'estate si riesce ad ottenere una visione non inferiore a quelle registrabili in Italia, almeno 5 o 6 volte alla settimana; durante l'inverno, invece, una visione accettabile non viene ottenuta, in media, che nel 50 per cento dei casi.

Tutto lascia quindi supporre che, non appena entrerà in funzione la stazione ritrasmittente di Pantelleria, si potranno captare a Tunisi le stazioni televisive italiane senza la minima difficoltà.

La rapida creazione di questa stazione sarebbe quindi cosa di grande interesse per la RAI-TV e per l'industria televisiva italiana che troverebbe immediatamente un nuovo mercato per i suoi prodotti.

La Comunità franco-africana

(Continuazione della 1° Pag.)

«La Costa d'Avorio, ha precisato il Ministro, vuol andare al di là dei fini puramente nazionalisti, e intende mostrare che essa va nel senso della storia, la quale ha superato i limiti del nazionalismo.

Ciò facendo, e restando nella comunità francese, essa agisce come fanno gli stati europei che cercano nella loro unione un'accrescimento delle loro forze vive. I nostri fanciulli entreranno in competizione con gli altri giovani della Comunità, in una emulazione dinamica che beneficia dell'appoggio di un paese generoso ed evoluto».

Dopo aver rilevato che la Costa d'Avorio aveva avuto diritto di scelta e che essa aveva volontariamente aderito alla Comunità, Houphouet-Boigny, ha espresso la sua profonda fiducia nella riuscita finale di questa comunità che sarà l'avvenimento più considerevo le del secolo.

«Non vi sono problemi di nessun genere che separino nella Costa d'Avorio gli africani dai metropolitani che vivono laggiù, ha detto il Ministro, ed ha aggiunto che la Francia ha saputo conquistare il cuore degli africani fin dai banchi delle scuole, dove i fanciulli africani siedono gomito a gomito con i loro compagni europei.

Convenendo che l'impresa è comunque difficile, Boigny ha dichiarato «Ogni tanto ci si accusa di utopia, ma fra dieci anni si vedrà quello che noi avremo fatto, e quello che avranno fatto i paesi che come la Guinea hanno scelto altre strade».

Alle Nazioni Unite

(Continuazione della 1ª Pag.)

Rispondendo, poi, alle domande di rivoltegli in merito alla riunificazione il Primo Ministro Ahidjo ha detto che il suo Paese, una volta indipendente è pronto ad accogliere i «suoi fratelli» del Camerun britannico, ma ha sottolineato che il suo governo non ha mire «annesionistiche», ed ha invitato il collega del Camerun britannico a mettersi in contatto con lui per studiare il problema «senza polemica, nè passionalità» su un piede di totale uguaglianza, malgrado il vantaggio demografico del Camerun fracese.

Quanto ad una eventuale federazione del Camerun con la Nigeria indipendente, Ahidjo la ha qualificata «un'ipotesi fantastica», aggiungendo che il suo Paese intende godere della sua indipendenza pur intrattenendo relazioni amichevoli con tutti i suoi vicini.

Primo ad essere ascoltato è stato il Primo Ministro del Camerun meridionale, Foncha, come è noto, deciso sostenitore dell'unificazione e della secessione dalla Nigeria. Egli ha dichiarato inutile un referendum in proposito ed ha aggiunto che, se proprio si dovesse fare ad esso dovrebbero partecipare solo i camerunensi del sud escludendone i nigeriani ed i cittadini del Camerun francese. Ha concluso affermando che il suo governo si propone di aprire negoziati con il Camerun francese in merito alla riunificazione al «più presto possibile».

Il leader dell'opposizione Endeley, sostenitore della fusione con la Nigeria, ha, al contrario sostenuto la tesi del plebiscito.

Infine il rappresentante della Gran Bretogna Cohen ha dichiarato che il suo Paese è disposto a tenere sotto tutela, per un breve periodo, il Camerun meridionale, se un plebiscito dovesse essere tenuto, dato che la Gran Bretagna lo ritiene necessario.

La Commissione è, quindi, passata ad ascoltare i petizionari.

Alla Camera italiana

(Continuazione della 1° Pag.)

pace, di difesa della democrazia e della libertà, di progresso sociale nel quadro della Costituzione, e fronteggiare i pericoli derivanti dalla presente congiuntura, le accoglie, le approva, e passa all'ordine del giorno».

La mozione reca le firme dei parlamentari democristiani Gui, Codacci-Pisanelli, Scarascia e Conci.

Intanto commentando l'andamento del dibattito i giornali democratici sono concordi nel ritenere che il voto non riserverà sorprese e che la fiducia, con una larga maggioranza, è fin d'ora assicurata al nuovo governo Segni.

Il Governo può contare infatti, alla Camera sulla seguente maggioranza: 328 favorevoli (272 DC 18 Liberali, 24 Monarchici e 24 Missini) e 257 contrari (140 comunisti 84 Socialisti, 17 Socialdemocratici, 6 Repubblicani, 5 Socialdemocratici dissidenti, Pon. Olivetti e il deputato Valdostano Caveri.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Migliorata l'atmosfera nei colloqui anglo-sovietici di Mosca

Raggiunto l'accordo per un accordo culturale — Trattate anche le questioni economiche ed il recente discorso di Kruscev

Mosca, 26.

Gli esponenti inglesi e sovietici, annuncia la Tass, hanno avuto stamane al Cremlino un'altra riunione di lavoro.

L'agenzia sovietica precisa che sono state discusse questioni di reciproco interesse «in una atmosfera cordiale e amichevole». Hanno partecipato alla riunione Mac Millan, Selwyin Lloyd e l'Ambasciatore Railly da parte britannica; Kruscev, Mikoyan, Gromyko e lo Ambasciatore Malik da parte sovietica.

Dopo il colloquio il Primo Ministro britannico è partito per Kiev. Contrariamente a quanto era stato annunciato il Mac Millan non è accompagnato da Kruscev, il quale, secondo quanto si apprende lamentereb be un fortissimo mal di denti. E' probabile che il Primo Ministro sovietico raggiunga il collega a Kiev in un secondo tempo.

Il portavoce della delegazione inglese, più tardi, ha confermato che la atmosfera dei colloqui anglo-sovietici, è sensibilmente migliorata.

Il portavoce ha aggiunto che un accordo culturale tra i due Paesi è stato raggiunto e che la questione delle relazioni commerciali è stata anche trattata sebbene non a fondo.

Egli ha annunciato che un comunicato sull'esito dei negoziati sarà emesso lunedì o martedì.

Il portavoce ha anche indicato che acuni passi del discorso pronunciato martedì da Kruscev, sono stati lungamente trattati nel corso delle conversazioni di stamane e pare, che Mac Millan avrebbe attirato l'attenzione del premier sovietico sulla gravità della situazione che verrebbe a crearsi in seguito ad una decisione unilaterale da parte sovietica per Berlino, ed avrebbe aggiunto che l'Unione Sovietica non può interferire nei diritti dei tre alleati occidentali per quel che concerne Berlino ovest.

Anche il Presidente Eisenhower ha reagito con misura e con prudenza al violento discorso di Kruscev, e non ha escluso in modo assoluto che una conferenza, sotto certe condizioni, sia ancora possibile. Ma su un punto ha voluto che non rimanesse alcun dubbio: «gli Stati Uniti — ha detto — non cederanno di un solo pollice nella salvaguardia dei loro diritti e delle loro responsabilità a Berlino, e ha aggiunto che «su questo punto non potrebbero esserci negoziati».

Come è facile constatare — rilevano i commentatori — siamo tornati al punto di partenza per quanto riguarda la questione di Berlino e l'iniziativa inglese per una esplorazione diplomatica approfondita non appare, almeno alla luce degli ultimi avvenimenti, destinata al successo.

Non tutte le speranze però sembrano perdute. Se infatti Kruscev avesse pronunciato il suo famoso discorso al termine della visita in Russia del premier britannico, si sarebbe potuto senz'altro affermare che la visita stessa si era conclusa con un completo fallimento. Al contrario, sia pure contravvenendo a tutte le regole della cortesia e ai doveri dell'ospitalità, Kruscev ha pronunciato il suo discorso aggressivo nei confronti dell'Occidente, con Mac Millan e gli altri membri, della delegazione britannica, ancora in territorio sovietico e quando le conversazioni anglo-sovietiche erano ancora in corso.

Questo ha dato la possibilità al Primo Ministro britannico di discutere con il collega russo i punti del discorso stesso.

Si vedrà, al termine della missione, se Kruscev, continuerà a mostrarsi intransigente, come finora ha fatto, o se il Primo Ministro britannico, potrà, nelle sue conversazioni con i Primi Ministri dei Paesi alleati affermare che il Cremlino è sinceramente disposto a negoziare.

Gli Stati Uniti, come ha affermato Eisenhower, lo sono, ma un dialogo serio è possibile solo su una base ragionevole da ambedue le parti.

Nella Rhodesia del Sud

(Continuazione della 1° Pag.)

le pesano gravi responsabilità nei confronti degli africani, ed ha concluso nei seguenti termini: «Sebbene i disordini attuali possano essere stati scatenati deliberatamente, quale preludio alle trattative costituzionali, non vi è dubbio che Mr. Callaghan, aveva ragione allorchè quando parlava ai Comuni del profondo timore degli africani di una dominazione della Rhodesia del Sud».

Per il «Daily Herald» laburista, vi è «qualcosa che non va».

«Non si può — scrive il giornale — ignorare questo malessere. Se qualcosa è successo è perchè i nostri compatrioti hanno ignorato i desideri ed i timori della popolazione africana del Nyassaland, la quale si agita e reclama l'indipendenza dato che essa teme di subire un assoggettamento permanente se si permetterà alla Federazione di inghiottirla sul serio. La politica degli ingordi non ha senso nel 1959 e quello che bisogna fare è dare agli africani delle garanzie convincenti per quanto riguarda le loro aspirazioni, ed i loro diritti. Il fuoco cova sotto la cenere in Africa, spetta a noi vegliare a che la politica britannica non ne provochi l'esplosione, e sempre a noi spetta di affiancarci nettamente dalla parte degli africani che desiderano l'uguaglianza dei diritti».

Di fronte alla gravità della situazione nella Federazione Rhodesiana Lord Pierth, sottosegretario di stato al Ministero alle Colonie ha rinunciato a partire come previsto per Blantyre.

Un portavoce del Colonial Office, ha dichiarato che Lord Perth ha preso questa decisione «a causa della situazione instabile nel Nyassaland e dopo consultazioni col Governatore».

Il portavoce ha aggiunto che Lord Perth ha inoltre deciso che l'apertura degli incontri costituzionali sia ritardata

Sempre da Londra si apprende che il numero delle forze dell'ordine nella Federazione Rhodesia-Nyassaland ammonta a sette battaglioni e tre compagnie dell'esercito, nonchè a diecimila poliziotti.

Queste forze sono sotto il controllo diretto del Governo federale, dopo la creazione della Federazione nel 1953.

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

تليفونات مصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠

الثمن ٢٠ سنتيما

٢٧ فبراير ١٩٥٩ الموافق ١٩ شعبان ١٣٧٨هـ

بعد اضطرابات يوم الثلاثاء الماضى

محاولات أخرى ترمى الى الاخلال بالامن العام يقوم بها متطرفو وحدة صوماليا الكبرى والاتحاد القومى الصومالى

وقعت يوم ٢٥ الجارى اضطرابات أخرى فى العاصمة كان الغرض منها الاخلال بالامن العام • وقد استطاعت قوات الأمن أن تتغلب عليها • وفى تمام الساعة التاسعة والنصف صباحا أعلنت دورية للبوليس بأن عدد من أعضاء حزب وحدة صوماليا الكبرى اجتمع فى ضواحى مقر الحزب نفسه • وخف حاكم الناحية والملازم الثانى عبد جيلى على الفور الى مكان الاجتماع ومعهما بعض رجال البوليس وهذا لدعوة الجمهور الى التشتيت • وعند القيام بذلك اعتدى المسمى على بطالى أول على حاكم الناحية وأصابه فى بطنه • ودافع عن نفسه المذكور ودافع عنه الملازم عبد جيلى الذى أصيب فى أحدى يديه • وألقى القبض بعد ذلك على المعتدى بينما نقل حاكم الناحية الى المستشفى • وبقى الملازم فى مكان الحادث ليواجه الجمهور الذى كان يقدر ببضع مئات من الاشخاص •

وعند وصول قوات اخرى أمكن تشتيت المتظاهرين دون استعمال الاسلحة • ودخل ما يقارب مئة شخص فى مقر الحزب وكان الجميع مسلحا بأسلحة بيضاء وربما بأسلحة نارية • وبالرغم من طلب البوليس المكرر بالخروج من المقر لم يخرج أحد منهم • وفى نفس الوقت اجتمع أشخاص اخرى خارج مقر الحزب وكان موقفهم موقف تهديد واعتداء ضد قوات الامن • وجرح البعض من رجال البوليس ومن بينهم اليوزباشى عبد الله على قائد قوات بوليس مقاطعة بنادر • وقضت الضرورة فى هذا الحين بتدخل حاسم من طرف القوات التى استعملت القنابل المثيرة للدموع واستطاعت بذلك اخراج التظاهرين من مقر الحزب • وفى نفس الوقت اجتمع عدد كبير من الاشخاص فى ميدان التحرير وضواحيه • وتوجهت قوات الامن الى المكان المذكور وعلى رأسها الضباط محمد سياد والضابط حسين كلمبى وبعد معركة عنيفة أمكن تشتيت الجمهور • واضطر بعض رجال البوليس للدفاع عن أنفسهم أن يطلقوا النار على المعتدين • وجرح عدد من المتظاهرين وتوفى فورا أحد منهم اسمه محمد حاشى محمد وعمره ٢٨ سنة • وكانت النتيجة لهذا اليوم المؤسف له كما يلى :

ـ بين المتظاهرين : ١ قتيل و ٧ جرحى ومن بينهم ٣ نساء ومصابان باصابة خفيفة •

ـ بين قوات البوليس : جرح ضابطان و ٣ صف ضابط و ٤ رجال من قوات البوليس •

وألقى القبض أثناء الليل ويوم ٢٥ الجارى على ٢٨٠ شخص تقريبا ومنهم ١١٢ امرأة كما ألقى القبض على رئيس وحدة صوماليا الكبرى ورئيس الاتحاد القومى الصومالى وعلى أعضاء اللجان الادارية للحزبين • وحجز أيضا عدد كبير من الاسلحة البيضاء •

ووقع كل ذلك فقط على أثر الدعاية التى قام بها بعض الزعماء السياسيون الذين لم يتورعوا من ايثار الشهوات والبغضاء فى قلوب أعضاء أحزابهم وسببوا بذلك أعمالا ارهابية غير مبالين بمصالح الوطن •

حالة حاكم ناحية مقديشو الصحية

كانت حالة حاكم ناحية مقديشو الصحية مساء يوم ٢٥ الجارى مرضية • وقد زاره فى المستشفى رئيس الوزراء وأعضاء الحكومة والسكرتير العام للادارة الوصية • وأوفد الحاكم الادارى رئيس ديوانه لزيارة احمد حاج انرح •

وتتمنى جريدة «بريد الصومال» له الشفاء التام والسريع •

حكومة الصومال مقاطعة بنادر

اغلاق جميع مكاتب حزب وحدة صوماليا الكبرى والاتحاد القومى الصومالى فى مقاطعة بنادر

الامر رقم ١ الصادر فى عام ١٩٥٩ ـ •

المحافظ

بعد الاطلاع بالقانون رقم ١ الصادر فى ٧ مايو ١٩٥٦ بشأن تأسيس حكومة الصومال ؛

وبعد الاطلاع على المرسوم رقم ٧٨ الصادر فى ١٨ مايو ١٩٥٦ بشأن نظام حكومة الصومال ؛

وبعد الاطلاع على القانون رقم ١ الصادر فى ٢٠ فبراير ١٩٥٤ بشأن الاحكام المتعلقة بالاجتماعات العمومية ؛

وبعد الاطلاع على القانون رقم ٢٦ الصادر فى ١٢ ديسمبر ١٩٥٨ بشأن الانتخابات السياسية؛

واعتبارا بالحالة الخطيرة التى أحدثتها الدعاية الحزبية التى قام بها حزب وحدة صوماليا الكبرى والاتحاد القومى الصومالى والتى احدثت اضطرابات خطيرة ومخلة بالامن العام ؛

وحيث أن الضرورة تقضى باتخاذ جميع الاجراءات اللازمة لمنع حدوث اضطرابات جديدة أخرى مخلة بالامن العام ؛

وبناء على السلطات التى منحت اياه بموجب المادتين ٦٤ و ٦٥ من المرسوم رقم ٧٨ المذكور •

يأمر

المادة ١ ـ تغلق جميع مكاتب حزب وحدة صوماليا الكبرى والاتحاد القومى الصومالى الواقعة فى دائرة مقاطعة بنادر حتى صدور أمر جديد •

المادة ٢ ـ لا يجوز لحزب وحدة صوماليا الكبرى والاتحاد القومى الصومالى أن يعقد أى اجتماع عمومى حتى صدور أمر جديد •

المادة ٣ ـ ستعتبر الاجتماعات الخصوصية عمومية بناء على المكان الذى ستعقد فيه وعدد الاشخاص الذين سيحضرونها وهدف وموضوع الاجتماعات نفسها •

المادة ٤ ـ يمنع أى اجتماع يمكن أن يهدد الامن العام •

المادة ٥ ـ سيعاقب كل من يخالف هذا الامر بالسجن لمدة ثلاثة أشهر وبغرامة لا تقل عن ٢٫٠٠٠ صومالى ما لم يكن الفعل جريمة اكبر من ذلك •

المادة ٦ ـ تكلف قوات الامن بتنفيذ هذا الامر •

مقديشو ٢٥ فبراير ١٩٥٩ ـ •

المحافظ
على عمر شيغو

حكومة الصومال ناحية مقديشو

فرض عدم التجول حتى صدور أمر جديد

حاكم ناحية مقديشو

بعد الاطلاع بالمادتين رقم ٧٧ و ٧٨ من القانون الصادر من طرف حكومة الصومال والذى صدق عليه الحاكم الادارى بالمرسوم رقم ٧٨ الصادر فى ١٨ مايو ١٩٥٦ ؛

وحيث أن الضرورة تقضى لاسباب تتعلق بالامن العام وسلامة الاشخاص بفرض عدم التجول فى جميع انحاء دائرة مقديشو •

يأمر

بفرض عدم التجول من الساعة السادسة والنصف مساء الى الساعة الخامسة صباحا فى جميع انحاء دائرة الناحية وهذا حتى صدور أمر جديد •

ويعفى من الحظر المذكور جميع الاشخاص الذين لهم تراخيص خاصة ممنوحة من طرف ديوان سعادة الحاكم الادارى ووزارة الشئون الداخلية ومحافظ مقاطعة بنادر وحاكم ناحية مقديشو أو من طرف سلطات البوليس •

وسيعاقب كل من يخالف هذا الامر قانونا •

مقديشو ٢٥ فبراير ١٩٥٩
القائم بأعمال الناحية
على عمر شيغو

حكومة الصومال

وزارة الشئون الاقتصادية

مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع أن بناء على الاعلان الذى نشر على جريدة «بريد الصومال» فى الرابع والعشرين من شهر يوليو عام ١٩٥٨ لن تتخذ هذه الوزارة أى تدبير عفو بمناسبة عيد رمضان وعيد الاضحى القادمين •

ويرجى من جميع المستوردين عدم القيام بمعاملات غير قانونية وتمسكهم المطلق بالقوانين السارية كما يعلن أن كل البضائع التى لم يتحصل لها ترخيص لدخولها فى القطر ستحجز وسيعاقب المخالفون بناء على ما تنص عليه المادة ٣٠ من القانون رقم ١٥ الصادر فى الثامن من شهر ديسمبر ١٩٥٦ ـ • وتنص المادة المذكورة على غرامة تفرض على المخالف تقدر بنصف قيمة البضاعة وعلى حجز البضاعة نفسها فى حالة عدم اخراجها من القطر •

مقديشو ١٣ فبراير ١٩٥٩ ـ •
الوزير

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلانا قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد صالح ناصر حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانسميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عباس بسورى نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع جيوفانى كياربنى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانسميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ تحية المرضى لاقاربهم البعداء •
١٦٫٣٥ ـ هيلو
١٦٫٤٥ ـ قورو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قورو
٢٠٫٠٠ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno IX — Numero 50

Sabato 28 febbario 1959

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 50

Terroristi anti-patriottici

Finalmente si sono rivelati per quello che sono. Dopo tanta propaganda settaria e irresponsabile, dopo tante chiacchiere contro il «colonialismo», si sono comportati proprio come gli agenti più sporchi e i sicari più vigliacchi del colonialismo di un tempo. Ci riferiamo naturalmente agli attivisti e ai dirigenti dei partiti sovversivi sui quali interamente ricade — come esecutori e come mandanti riconosciuti — la responsabilità per gli atti criminosi e i disordini dei giorni scorsi.

Passando dalle parole ai fatti, questo gruppo irresponsabile di estremisti e di sbandati — già, più che criticato, disprezzato dall'intera opinione pubblica somala — si è messo apertamente fuori legge, si è trasformato in un gruppo di pericolosi terroristi che hanno messo in pericolo la pace della capitale e le vite dei cittadini.

Quali i loro scopi? Creare disordini, spargere sangue, terrorizzare la pacifica popolazione della capitale, aizzare l'odio di razza, ed acuire i risentimenti tribali: questo volevano. E tutto ciò, naturalmente, al solo fine di raggiungere, costi quel che costi, i particolari obbiettivi politici dei partiti sovversivi, vale a dire il fallimento delle imminenti elezioni politiche e la rovina di tutto ciò che il nostro popolo ha realizzato in un decennio di progresso ordinato e pacifico.

I nostri lettori hanno potuto rendersi conto esattamente, dalla dettagliata cronaca dei fatti che abbiamo pubblicato, di come sono andate le cose. Ognuno si è formato perciò il proprio giudizio in merito e tutti hanno formulato una condanna senza remissione per i responsabili di tanta vergogna. C'è quindi ben poco da aggiungere a commento degli avvenimenti. Ma un aspetto particolarmente ripugnante, che ci preme mettere in evidenza, è la **vigliaccheria** di cui hanno dato prova i terroristi in tutta la loro azione.

Il tentativo di massacrare a tradimento, con una bomba a mano, un gruppo di persone tranquillamente sedute ai tavoli di un ristorante, l'aggressione armata contro un italiano che camminava isolato e che per difendersi aveva soltanto le mani, la pugnalata inferta, sempre a tradimento, al Commissario Distrettuale, la sassaiola contro le forze di polizia compiuta aizzando e spingendo in prima linea le donne, come per farsene scudo: tutto ciò altro non è se non vigliaccheria. I mandanti poi — come sempre — sono i più vigliacchi di tutti. Per essi chiediamo e invochiamo la più severa e inflessibile giustizia riparatrice.

Quali avrebbero potuto essere le conseguenze degli attentati criminosi, se l'esemplare fermezza delle forze dell'ordine da una parte, e il caso fortunato dall'altra, non avessero evitato il peggio? Facile prevederlo. Se i piani degli assassini si fossero realizzati, oggi tutto lo enorme progresso compiuto dalla Somalia in questi ultimi dieci anni sarebbe compromesso, tutti i frutti della nostra buona volontà di popolo amante della pace sarebbero insozzati di sangue: e la stessa indipendenza sarebbe in pericolo, per l'inevitabile, giustificata reazione delle Nazioni Unite e dell'opinione pubblica mondiale contro un popolo che fosse disgraziatamente caduto vittima di un gruppo di esaltati sanguinari.

Grazie a Dio niente di tutto ciò è successo. L'ordine pubblico è ora solidamente controllato dalla nostra efficientissima Polizia, nella quale il popolo tutto — assieme alle comunità straniere che vivono in Somalia — ripone la massima fiducia.

Ma anche col fallimento completo del complotto criminoso, anche dopo che esecutori e mandanti sono stati assicurati alla giustizia, un grave bilancio negativo rimane comunque. E non solo per i due morti, per il ferimane comunque. E non solo per i due morti, per il ferimento del Commissario di Mogadiscio e di tutti gli altri. Ma soprattutto per il clima, quasi di guerra, in cui è piombata la capitale, per il coprifuoco che il Governo ha dovuto imporre come misura precauzionale, per la paralisi della vita cittadina in ore solitamente piene di movimento è di animazione, per i disagi economici che tutto ciò ha inevitabilmente provocato.

Questo il pesante bilancio negativo che «resta». Senza contare poi — altro fattore cui tutti i somali sono sensibilissimi — le ripercussioni all'estero, i giudizi che subito si affretteranno a dare sull'accaduto tutti coloro che a stento riescono a nascondere la loro soddisfazione quando succedono disgraziati incidenti del genere. I terroristi sovversivi sono effettivamente riusciti a macchiare il buon nome della Somalia, e a dare con ciò un buon pretesto alle speculazioni giornalistiche che certamente non mancheranno all'estero.

Tocca ora a tutti i somali mostrare, con quel senso di dignità nazionale e di civismo che finora ci hanno sempre sorretto, qual'è il volto della vera Somalia. Questa campagna elettorale e queste elezioni politiche dovranno dimostrare al mondo che il nostro è un paese ordinato e pacifico.

LA SITUAZIONE NELLA FEDERAZIONE DELL'AFRICA CENTRALE

La revisione costituzionale alla base dei disordini nella Rhodesia del Sud e nel Nyassaland

I disordini stanno diminuendo di intensità e i leaders nazionalisti africani si starebbero orientando verso forme di disobbedienza civile — Una dichiarazione dell'«African Bureau» di Londra — Escluso per ora lo stato di emergenza nella Rhodesia del Nord

Londra, 27.

Si apprende da fonte solitamente bene informata, che i leaders nazionalisti africani della Federazione Rhodesia Nyassaland si stanno ponendo l'alternativa se i movimenti in corso debbano assumere l'aspetto di un'insurrezione tipo «Mau Mau» oppure ridursi allo studio di resistenza passiva.

Malgrado vivi conflitti interni, pare che la maggioranza dei leaders africani optino per una campagna di «disobbedienza civile» il cui primo obiettivo sarebbe la liberazione dei dirigenti arrestati

I rappresentanti a Londra dei congressi africani della Federazione hanno ricevuto giovedì sera un lungo telegramma da Blantyre, il quale sottolineava l'intenzione pacifica delle manifestazioni, denunciando la loro «sistematica drammatizzazione» da parte della stampa e delle autorità, al fine di giustificare la repressione. In realtà, le ragioni di scelta della «non violenza» sarebbero le seguenti: la popolazione africana è disarmata. (Che cosa potremmo fare contro gli aeroplani ed i cannoni?, osservava ieri sera un portavoce dei congressi africani). In secondo luogo la caratteristica geografica delle numerose regioni della Federazione permetterebbe senza alcun dubbio una guerriglia del tipo «Mau Mau», ma a detta dei leaders africani l'esempio del sollevamento Mau Mau e della sua disfatta non è per nulla incoraggiante.

La maggior parte dei leaders africani, starebbe preparando dunque una campagna intensa di scioperi, di rifiuto d'obbedienza agli amministratori, di boicottaggio dei prodotti europei e di atti di richiamo alla opinione internazionale.

Resta però a vedere se i loro sostenitori in Africa non siano già andati irrimediabilmente oltre le intenzioni.

Secondo le ultime informazioni provenienti dal Nyassaland, un convoglio militare di «King's African Rifles» è stato fermato dai dimostranti che avevano eretto delle barricate sulle strade principali di Kapukule.

Sempre a Londra l'«African Bureau» un'organizzazione per l'emancipazione delle genti di colore ha pubblicato una dichiarazione nella quale si afferma che la situazione al Nyassaland reclama un'azione immediata, ma che il problema che essa pone non potrà essere risolto con l'impiego della forza militare, e richiede invece un regolamento politico realistico e chiaro. «La decisione di Sir Edgard Withehead di interdire tutti i congressi africani, ed arrestare i loro leaders — afferma il comunicato — è una misura ispirata dal panico che non potrà che provocare nuovi disordini. Il Nyassaland è stato fatto membro della Federazione contro la sua volontà e la speranza che dei vantaggi economici potrebbero diminuire la sua avversione è mal fondata. Tutti gli amici dell'Africa Centrale sono d'accordo nel consigliare ai leaders africani ed europei di evitare l'uso della forza, ma ciò nonostante noi non possiamo impedire che i recenti avvenimenti costituiscano un avvenimento ai cinque governi responsabili dell'Africa Centrale dimostrando loro che la attuale politica può avere degli effetti disastrosi, non solamente per la Federazione in sè, ma anche per gli interessi britannici e africani attraverso tutto il continente».

Questa dichiarazione è stata firmata tra gli altri dalla Signora Elizabeth Pakenham già segretaria al Ministero delle Colonie, nonchè dai Reverendi Trevor, Hudleston e Michael Scott, quest'ultimo direttore dell'«African Bureau».

Nell'insieme pare che gli africani si siano messi in agitazione per respingere un sistema che assicura la preponderanza delle autorità europee nel governo e nei parlamenti federali e locali.

Infatti un sapiente gioco di, «franchigia elettorale» e di «designazione» di deputati ufficiali o non ufficiali, provvederebbe alla bisogna, e per molti esisterebbe una forma di apartheid, che senza portarne il nome, si manifesta nella vita quotidiana: (alberghi, quartieri d'abitazione, luoghi pubblici ecc.).

Si nota che l'ultima conferenza d'Accra mirando all'indipendenza ed alla autonomia dei territori, ha rinforzato profondamente l'opposizione africana nei riguardi di qualsiasi misura di segregazione.

Da Lusaka nel contempo si apprende che il Governatore del Territorio ha affermato che per il momento non è il caso di dichiarare lo stato di emergenza nella Rhodesia del Nord, ma che qualora i poteri ordinari dello Stato dovessero apparire inadeguati, il Governo è in grado di iniziare le

(Continua in 3ª Pag.)

DOPO LA REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La Camera concede la fiducia al Governo Segni con 333 voti favorevoli contro 248

Hanno votato a favore della mozione di fiducia democristiani, liberali, monarchici nazionali e popolari e missini — Hanno votato contro socialdemocratici, repubblicani, socialisti, comunisti e alcuni deputati del gruppo misto

Roma 27.

Nella seduta conclusiva del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del Governo Segni hanno parlato, prima della replica del Presidente del Consiglio, l'On. Laconi (comunista) e, quindi, l'On. Cuy (democristiano).

Con una indagine polemica, nei riguardi dei repubblicani e dei socialdemocratici, sulle cause della caduta del ministero Fanfani, l'On. Segni ha iniziato il suo discorso.

Il Precedente governo — egli ha detto — è caduto perchè era venuta meno la sua maggioranza, e ciò si è determinato perchè il gruppo repubblicano il quale oggi lamenta la fine del governo di centro sinistra, non ha dato ad esso un positivo e permanente apporto, e perchè dopo il congresso del SPI, i socialdemocratici non hanno potuto conservare la loro compattezza. La democrazia cristiana allora — ha continuato il Capo del Governo — ha assunto ancora una volta le sue responsabilità.

L'On. Segni ha poi sottolineato che il programma del nuovo governo, prima ancora di essere un programma economico in senso sociale, è il programma di un partito che ha l'onore di difendere e realizzare le istituzioni democratiche.

Dopo aver ricordato come egli propose al presidente De Gasperi la riforma agraria concepita come incontro di masse agricole depresse con la nuova democrazia italiana, l'On Segni ha detto che questo è lo — spirito del programma del nuovo governo, per il quale le riforme in ogni settore della vita economica e sociale nazionale hanno come fine ultimo lo sviluppo della libertà. I problemi nazionali — ha aggiunto l'oratore — si superano senza provvedimenti demagogici contingenti, bensì con soluzioni di fondo politiche, in quel senso, prima ancora che economiche. Il Presidente del Consiglio ha rivolto a questo punto un appello alla collaborazione, sia all'impresa privata che a quella pubblica.

Il governo — ha proseguito Segni — è conscio della complessità di questi problemi e non presume di poterli risolvere da solo: esso non sfugge alle proprie responsabilità, ma rivolge un appello a tutte le forze del lavoro, perchè resistano alla tentazione di diventare strumenti di azione politica, agli imprenditori perchè assecondino il programma del lavoro nella lotta contro la disoccupazione e per lo sviluppo delle zone sottosviluppate del paese.

Dopo aver affermato che il compito a cui il governo si accinge non è di ordinaria amministrazione e il ministero non è affatto transitorio, per cui non si deve nemmeno parlare di prossime elezioni. Segni ha sottolineato che i problemi sono molti e vasti.

In materia di politica estera, il Presidente del Consiglio ha osservato che il dibattito non ha fornito elementi di dissenso notevoli, se non da parte dell'opposizione, intorno alle direttive enunciate, ed ha confermato pertanto quanto ebbe a dire in proposito in sede di esposizione del programma.

Egli ha quindi contestato le affermazioni secondo cui il mercato comune costituisce una causa di grave disagio nel campo agricolo e industriale e ha osservato che non è possibile considerare la recessione come una conseguenza della entrata in vigore del trattato, le cui

(Continua in 3ª Pag.)

SARA' ESAMINATA DALL'ESECUTIVO

La divisione delle competenze tra stati membri e Comunità

Parigi, 27.

La riunione del Consiglio Esecutivo della Comunità Franco-Africana, che si aprirà lunedì a Parigi, sarà dedicata principalmente alla delimitazione delle competenze tra i poteri degli stati e quelli della Comunità. Essa prolungherà, così, i lavori del primo consiglio che fu dedicato alla entrata in funzione delle istituzioni della Comunità stessa.

I problemi relativi alla ripartizione dei poteri sono stati oggetto di un primo studio da parte del «comitato delle competente» la cui creazione era stata decisa nel corso della prima sessione del Consiglio.

Il comitato, composto da un rappresentante del governo di ciascuno stato membro, ha dedicato numerose sedute allo studio di tali problemi ed alla elaborazione dei suggerimenti in merito.

La delimitazione delle competenze che comprendono, per la Comunità, la politica estera, la difesa, la moneta, la politica economica e finanziaria, la politica delle materie strategiche così come — salvo accordi particolari — il controllo della Giustizia, l'insegnamento superiore, l'organizzazione dei trasporti comuni esterni e delle telecomunicazioni, pone delicati problemi sul piano dell'organizzazione pratica come su quello della ripartizione degli oneri di bilancio.

Anche altri problemi saranno trattati, nel corso della riunione, ma lo ordine del giorno attualmente sottoposto alla decisione del Gen. De Gaulle non sarà reso noto definitivamente che domani sera.

La notizia secondo cui il Consiglio Esecutivo tratterà anche della soppressione degli Alti Commissariati Generali di

(Continua in 3ª Pag.)

La Costituzione tunisina

Tunisi 27,

L'Assemblea Nazionale tunisina ha adottato in seconda lettura il progetto di costituzione.

Le ultime disposizioni studiate dai Deputati concernono l'elezioni dei presidenti della repubblica e dell'Assemblea Nazionale, che saranno eletti insieme, entro un periodo di sei mesi, a partire dalla promulgazione della Costituzione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Sanzionato da S.E. l'Amministratore il Codice Marittimo della Somalia

In data 21 scorso S. E. l'Amministratore ha sanzionato con la sua firma il Codice Marittimo della Somalia che andrà in vigore con il 1.o aprile p.v.

Nell'occasione S. E. l'Amministratore ha fatto pervenire all'On. Abdullahi Issa Primo Ministro della Somalia, la seguente lettera:

«Signor Primo Ministro,

«mi è gradito comunicarLe «che in data odierna ho firma«to l'accluso Decreto legislati«vo che approva il Codice Ma«rittimo della Somalia; nel con«tempo Le restituisco, pure da «me sottoscritto, il testo di det«to codice.

«Nell'esprimere a Lei ed al «Governo il mio vivo compia«cimento per l'importante «provvedimento che regola in «Somalia questa importante «materia, mi valgo dell'occa«sione per rinnovarLe, Signor «Primo Ministro, i sensi della «mia alta considerazione».

Successivamente S. E. l'Amministratore ha comunicato all'On.le Primo Ministro il seguente telegramma pervenutogli dall'On.le Alberto Folchi, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri:

«Esprimo vivo compiacimen«to per nuova opera legislativa «che costituisce ulteriore rile«vante fattore di progresso co«desto Territorio».

—o—

Chiusura della Scuola di Baiaho

(dal nostro corrispondente)

In data 20 c.m. il Direttore Didattico sig. Oreste Carrera, accompagnato dal Commissario Distrettuale di Villabruzzi sig. Ahmed Hagi Aden, si recava nella sede scolastica di Baiaho, Villaggio sito a 7 Km da Villabruzzi, per presenziare alla cerimonia di chiusura della scuola serale.

Oltre agli alunni, ai genitori e al Comitato Scolastico, erano presenti quasi tutti gli abitanti del Villaggio.

La cerimonia veniva aperta dal Commissario Distrettuale il quale, dopo aver porto il suo saluto e quello del Governo, invitava la popolazione di ricostruire la baracca adibita a Scuola, promettendo l'aiuto da parte del Governo.

Prendeva la parola, poi, il Maestro Ali Madar, il quale, a nome del Direttore pronunciava parole di circostanza.

La cerimonia terminava con la distribuzione delle pagelle e con un amichevole Sciahi.

(Salah Gassim Hussen)

V FIERA DELLA SOMALIA

Riduzione sui viaggi marittimi

La Società Siciliana Servizi Marittimi che esercisce le motonavi «Somalia» con servizio quindicinale da Genova o da Napoli (SERVIMAR), concederà lo sconto del 30% ai passeggeri e alle merci (queste ultime fino a un massimo di Kg. 1000) sul biglietto di andata e ritorno per la Fiera della Somalia.

Il Lloyd Triestino ha confermato lo sconto del 30% sul biglietto di andata e ritorno, limitatamente ai soli espositori, muniti della Carta di legittimazione della V Fiera della Somalia e la riduzione del 50% fino a un massimo di 1000 Kg. oppure 1 metro cubo sul nolo di ritorno delle merci campione dirette alla V Fiera della Somalia.

I biglietti di andata saranno validi dal 28 Agosto al 6 Ottobre, i biglietti di ritorno al porto di origine dal 6 Ottobre al 12 Novembre 1959.

La Villain & Fassio concede lo sconto del 30% sul trasporto di merci e passeggeri diretti alla V Fiera della Somalia.

Incendio a Gaivero

Nel Villaggio di Gaiverò, sito Km. 15 a sud ovest di Genale, per motivi non ancora ben accertati si sviluppava un'incendio che distruggeva un tukul con relative masserizie di proprietà di Hussen Farah Siad.

L'incendio veniva domato e circostritto dagli abitanti del villaggio.

Nessun danno alle persone ma danni materiali per So. 2000

Vita normale a Mogadiscio e nell'interno

Anche la giornata di ieri 27, nonchè la notte, sono trascorse nella più assoluta calma e normalità.

Uffici, negozi, officine hanno svolto le loro attività e la cittadinanza si è mossa a piedi, in automobile o nelle rumorose motocarrozzette per sbrigare gli affari e le incombenze. Anzi, diremmo, che tutti apparivano ben riposati e pieni di energia dopo le due lunghe notti di sonno imposto dal coprifuoco.

A proposito di questo ci risulta che benchè mantenuto per ragioni prudenziali, la sua rigidità è stata di molto ridotta nel senso che un maggior numero di permessi di circolazione è stato concesso e, infatti, abbiamo notato un notevole afflusso di clienti nell'unico bar della città che, dietro specifica autorizzazione, è aperto.

Le condizioni del Commissario Distrettuale Ahmed Hagi Afrah sono sensibilmente migliorate cosicchè non ci rimane che augurarci di poter vedere quanto prima l'ottimo funzionario di nuovo tra noi.

In miglioramento sono anche le condizioni degli altri feriti.

Dall'interno, così come abbiamo detto ieri, le notizie confermano che tutto si svolge nella più assoluta normalità, e che neanche il più trascurabile turbamento dell'ordine pubblico è intervenuto.

Negli uffici della «Fiera della Somalia» dove ha sede l'Ufficio Elettorale centrale l'attività continua intensa e, come ha mostrato la fotografia da noi ieri pubblicata, i materiali necessari partono per l'interno, mentre tutto quanto servirà per la preparazione dei seggi elettorali di Mogadiscio viene approntato per essere posto in opera tra un paio di giorni.

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia da Nairobi sono giunti due passeggeri. Con lo stesso aereo 37 ne sono partiti per Aden-Khartum-Roma.

—oo—

CAMERA DI COMMERCIO DI MOGADISCIO

Industria e Agricoltura della Somalia

Assemblea generale ordinaria

Domenica 1.o Marzo alle ore 9 o in seconda convocazione alle ore 10, è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.

La riunione avrà luogo nella Sala delle riunioni della Casa degli Italiani — Via Vittorio Emanuele — (g.c.), essendo i locali della Fiera temporaneamente occupati dall'Ufficio Elettorale del Ministero degli Interni.

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio Direttivo;
2) Relazione del Collegio dei Revisori;
3) Elezione delle Cariche sociali per l'anno 1959.

Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci in corrente con i canoni sociali.

IL PRESIDENTE
Gen. Camillo Giorio

CORRIERE DA BULO BURTI

Aperto un ambulatorio a Mobah

(dal nostro corrispondente)

A Mobah, nel distretto di Bulo Burti, è stato aperto, tra la viva soddisfazione della popolazione, un nuovo ambulatorio.

Grazie a questa nuova provvidenza governativa la popolazione di quella località non sarà più costretta a lunghi spostamenti anche per dover fare una semplice iniezione.

La popolazione di Mobah desidera esprimere da queste colonne la sua viva riconoscenza al Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, nonchè al Commissario Distrettuale di Bulo Burti Signor Aden Ali Uardere per l'attivo interessamento spiegato presso il competente ministero.

A Mogoccori, sempre nel Distretto di Bulo Burti, ha cominciato, invece a funzionare una pompa per il sollevamento dell'acqua da un pozzo già scavato.

Anche qui la popolazione ha manifestato la sua viva gioia giacchè può ora fruire liberamente ed abbondantemente del prezioso elemento.

Ed ecco una terza buona notizia, veramente positiva questa volta il «Corriere da Bulo Burti», la polizia ha, infatti, tratto in arresto un inoculatore abusivo, certo Ali Elmi Hared, il quale carpendo la buona fede dei pastori dannegiava, con i suoi intrugli, il bestiame

Osman Dirie

—o—

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Mohamed Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Quartiere Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mahad Osman Abubacar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sita in Mogadiscio, Via Circonvallazione a Nord di Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

—o—

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Comizi a Merca ed a Jonte

L'avvicinarsi del giorno 4 marzo, inizio della consultazione elettorale, intensifica ovunque la campagna elettorale.

La Lega dei Giovani Somali ha tenuto un affollato comizio a Bulo Merertа.

Le oltre mille persone convenute hanno ascoltato gli oratori Signori Hagi Ali Benadir segretario locale di Merca, Scek Sufi Iare Hagi, Abdio Ibrau, Dinle Cabiro Mohamed, Scieb Ibrahim, Aues Alimo, Osman Eno, Mohamud Addo Ilole, Ali Raghe Kero, Sido Hagi Ibrahim e Nur Abdi Sciair.

Gli oratori hanno illustrato il programma del partito definendone i punti essenziali in tre capisaldi programmatici: unificazione di tutti i somali, indipendenza del paese, incremento di ogni attività per il benessere comune.

Essi hanno, inoltre, esortato tutti a recarsi alle urne, nella più ampia libertà, per esprimere il loro voto.

Giovedì invece nel centro di Merca è stato il Partito Liberale dei Giovani Somali a tenere il comizio al quale ha partecipato un buon numero di ascoltatori.

Si sono succeduti al microfono il Presidente del Partito Hagi Mohamud Boracco ed i Signori: Hassan Ali Mohamud, Mohamed Abdò Afrah, Hassan Abdurahman, Kalif Sido, Scek Abdurahman Ibrahim.

Gli oratori hanno tenuto a precisare che il Partito Liberale Giovani Somali non è legato da alcun patto con alcun partito. Essi hanno aggiunto che un patto era stato effettivamente concluso ma solamente per le elezioni amministrative, per cui il Partito Liberale Giovani Somali si presenta solo alle prossime elezioni con il programma di contribuire all'indipendenza ed al progresso dlla Somalia.

Ordine pubblico perfetto.

* * *

Da Chisimaio abbiamo che giovedì a Jonte si è svolto un comizio della Lega dei Giovani Somali alla presenza di una folta folla di ascoltatori.

Hanno parlato i Signori: Ibrahim Hagi Mursal, Mohamed Aden detto Afmaghed, Mohamed Issa Giama detto Dalnd, Ali Aden Iero e Said Rarah detto Bimaluale.

Gli oratori hanno illustrato le realizzazioni nel campo politico, economico, sociale e culturale che il partito ha realizzato e quello che si propone di realizzare per il benessere della Patria e l'avvenire del popolo somalo.

Il comizio si è svolto in un'atmosfera di assoluta serenità grazie anche al linguaggio contenuto degli oratori i quali sono stati, tutti indistintamente, vivamente applauditi.

—oo—

GOVERNO DELLA SOMALIA

DISTRETTO DI MOGADISCIO

COMUNICATO

Si avvertono tutti i componenti dei Seggi (Presidenti – Scrutatori e Segretari) per i quali era stata convocata una riunione per il giorno 25-2-1959 presso il Teatro E.N.A.L. e che non ha avuto più luogo, a presentarsi:

a) i musulmani al Distretto di Mogadiscio,
b) i non musulmani all'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir.

per presentare il prescritto giuramento ai sensi dell'Art. 29 della Legge Elettorale 12 dicembre 1958 n. 26.

Orario dalle ore 8.30 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Si rammenta che le elezioni avranno inizio il giorno 4 marzo 1959 alle ore 6.

(Ahmed Addawe Hussen)

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

Vaccinazione antirabbica

Il Sindaco del Municipio di Mogadiscio, vista l'Ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministratore della Somalia, sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel territorio dispone:

1) Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica;
2) Detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale sito dietro al Pubblico Macello a ridosso del muro di cinta delle Carceri mandamentali, in apposito ambulatorio, dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni compresi i festivi, dove un veterinario del Governo sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 1 marzo 1959 fino al mese di giugno 1959.
3) La vaccinazione consiste in due iniezioni, da fare a distanza di sette giorni l'una dall'altra: al termine del trattamento sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stato stabilito un compenso di somali dieci a capo, dovuto al Governo della Somalia.
4) La vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
   a) femmine che abbiano da poco partorito o che trovansi nel periodo di allattamento;
   b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

Negli stessi casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento.

5) Ai termini dell'articolo 9 della sopracitata ordinanza i contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria.
6) Ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949 che disciplina le norme sull'imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1959 all'Ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'impiegato addetto al canile.
7) Gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dell'animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione n. 2 n. 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950 relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola; ricordando che i contravventori di tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda di somali 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinchè possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia.

IL SINDACO
(Ahmed Muddei Hussen)

RADIO MOGADISCIO
OGGI

12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Il notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del Corano
16,05 - Hello
16,15 - Gurou
16,25 - Hello
16,35 - Gabai
16,50 - Hello
17,00 - Giornale Radio (somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Gionale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Canzone moderna (somala)
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radiotelevisione italiana
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

* * *

E DOMANI

12,30 - Hello
12,40 - Canzone moderna somala
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione
16,00 - Rassegna di opinioni
16,30 - Recitazione del corano
16,35 - Giornale Radio (somalo)
16,50 - «Lugabahsi» settimanale di opinioni e varietà
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione
19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

ANNUNCI ECONOMICI

DECECCO DECECCO DECECCO Nuovo arrivo con il DIANA: 17 formati pasta, fior di farina, semolino.

IMPIEGATA cercasi - Rivolgersi Ditta VOLPI Via A. Diaz.

ALLA SICMAIR Via Roma 17 Telefono 68 Troverete sempre pronte Camicie, Pistoni, Fasce, Valvole, Guide, Bronzine per trattori Hanomag, International, Lister, Caterpillar, D-7 - D-6 - D-4 - D-2 Motopompe, Pompe, Motori Diesel, Motori Marini, Saldatrici statiche, Motosaldatrici Diesel, Trapani, Smerigliatrici, Elettrodi.
PREZZI IMBATTIBILI

SIGNORE! Nel fare gli acquisti, ricordate il vostro oro verrà pesato con la bilancia IDRAULICA AUTOMATICA, ultimo ritrovato della tecnica ed ingegneria italiana.

Solo all'Oreficeria-Orologeria

ALESSANDRINI-CAVALLETTI

Laos e Nord Vietnam

SAIGON, febbraio.

I problemi di frontiera tra Lagos e Nord-Vietnam non vanno considerati solo in rapporto agli incidenti che di tanto in tanto sono registrati, quanto in riferimento ad uno stato di tensione derivante dalla costante pressione comunista e dai tentativi di interferire nelle questioni interne del Laos facendo leva su quelle formazioni di combattenti del Pathet-Lao che non accettarono di integrarsi nella comunità nazionale ed in parte passarono nel Norl-Vietnam dove praticamente vivono in campi militari di addestramento.

In molti ambienti che conoscono a fondo la situazione si ritiene che questi gruppi di ex combattenti costituiscano una piccola massa di manovra che si intenderebbe utilizzare proprio per provocare incidenti e creare uno stato di inquietudine che, nei propositi comunisti, dovrebbero portare sul piano delle discussioni internazionali non tanto le questioni di frontiera (il Laos rivendica alcuni tratti del territorio vietnamita) quanto la rimessa in discussione di tutti i problemi che formarono oggetto dell'accordo di Ginevra.

Il fatto che la Commissione internazionale di controllo abbia d fatto sospeso da quattro mesi la sua attività ha dati nuovi motivi polemici alla stampa comunista e particolarmente alla propaganda della stampa e della radio cinese che naturalmente denuncia come conseguenza delle manovre imperialistiche americane il fatto che il Laos, avvertendo i pericoli derivanti dalla continuità territoriale con il Vietnam comunista e la Cina di Mao, si premunisca contro interferenze od interventi esterni. E' proprio in considerazione di questa particolare situazione, che alcuni incidenti di frontiera provocati da parte vietnamita resero ad un certo momento preoccupante (vi furono sconfinanti di forze regolari e di guerriglieri del Pathet Lao), che l'assemblea nazionale di Prabang ha conferito al presidente del consiglio Phoui Sananikone pieni poteri per un anno ed in conseguenza di questi accresciuti poteri il Presidente ha proceduto subito ad un rimaneggiamento del Governo per dare all'azione del potere centrale — come ebbe a dichiarare — un nuovo impulso nel senso del progresso sociale, delle riforme sul piano economico e della lotta contro il sovversivismo comunista.

L'aspetto politico del conferimento dei pieni poteri è stato del resto sottolineato dalla immissione nel Governo — ed è la prima volta che avviene nel Laos — di tre militari, tra i quali lo stesso capo delle forze armate Pathammavong.

Tra gli osservatori stranieri, secondo quanto si apprende da Prabane, viene poi sottolineata la crescente influenza politica dei giovani che fanno capo al Comitato di Difesa degli interessi nazionali, un movimento molto vivo e dinamico che opererebbe sul piano politico in stretta unione e con pieno appoggio delle forze armate le quali verrebbero così ad assumere un ruolo assai importante negli sviluppi della politica e negli indirizzi della azione di Governo. I nuovi posti ministeriali affidati ai giovani e agli esponenti militari accrescono il peso che questi già avevano nella vita del Laos e costituiscono un argine alle possibilità di infiltrazioni comuniste, dato che fondamentale principio della loro linea politica è proprio la lotta al sovversivismo comunista.

Una indiretta conferma dell'evoluzione della situazione nel Laos in senso decisamente anticomunista, la fornirebbe proprio la propaganda cinese.

Il Vietnam del Nord è di fatto una «dipendenza» di Pechino e la politica non si fa ad Hanoi, ma altrove ed è, a giudizio di molti esponenti vietnamiti del Sud, rivolta ad influenzare, a favore del comunismo asiatico tutti i Paesi della penisola.

La federazione dell'Africa Centrale

(Continuazione della 1° Pag.) necessarie operazioni a tempo opportuno, dato che la situazione è seguita da vicino e non potrà sfuggire all'oculato controllo.

Secondo le ultime notizie provenienti da Salisbury, pare intanto che i «disordini del Nyassaland» possono essere considerati definitivamente sedati.

Sembra inoltre che la ragione dell'insuccesso del movimento sia da imputarsi a cattiva sincronizzazione dell'azione dei nazionalisti che avrebbe dovuto aver luogo simultaneamente nelle tre provincie.

E' stata infatti la provincia del Nord che ha dato il segnale di attacco occupando con un mese di anticipo le vie di comunicazione e gli aerodromi. Le provincie del centro e del sud hanno allora tentato rapidamente di organizzare le proprie manifestazioni, ma data l'impreparazione non sono stati in grado di bloccare nè la circolazione stradale nè le ferrovie.

Si crede di sapere che un vivo disappunto si è manifestato tra i leaders africani che pensavano di riuscire ad organizzare un'azione conglobante la totalità del territorio e può darsi anche della Federazione, e si ritrovano ora soli, sul punto di essere neutralizzati dalla polizia e dalle truppe.

In alcuni ambienti però si pensa ancora che, anche se il movimento del Nyassaland ha ricevuto un colpo di arresto esso non è completamente soffocato, e le operazioni del ristabilimento totale dell'ordine sembra debbano prendere un certo tempo

A Fort Hill la pista di atterraggio è sempre ostruita da pietre e da tronchi d'albero e quindi inutilizzabile, ed i dimostranti tengono sempre il posto di dogana sulla grande strada che porta in Tanganyka. Dall'altro lato della frontiera, le truppe provenienti da Dar es Salaam attendono con le armi al piede, ma il Governo del Nyassaland sembra provare una certa ripugnanza a fare appello alle forze di un altro territorio.

Quanto alle forze riunite a Blantyre, esse dovrebbero superare una distanza di circa 800 chilometri su delle cattive strade che la stagione delle piogge ha reso per la maggior parte impraticabili.

Tra stati membri e Comunità

(Continuazione della 1° Pag.)

Dakar e di Brazzaville, è accolta con riserva negli ambienti ufficiali.

Si sa, tuttavia, che la Repubblica della Costa d'Avorio è contraria al mantenimento di un Alto Commissariato Generale a Dakar, ma sembra che la maggior parte degli altri stati africani ritenga necessario il mantenimento di tali Alti Commissariati che, allo stato attuale delle cose, permettono un miglior coordinamento delle decisioni.

Da Abidjan si ha che il presidente della Commissione Speciale dell'Assemblea Costituente, Camille Al Naxn, ha dato alcune anticipazioni circa la futura Costituzione della Costa d'Avorio.

Egli ha dichiarato che la Commissione sta cercando, ora, di armonizzare i vari punti di vista.

Uno dei punti più controversi, egli ha detto, è quello relativo alla mozione di censura. «Tutti i membri della Commissione, ha aggiunto Al Naxn, sono concordi con il governo sul punto che è necessario ad un giovane stato avere un esecutivo forte, capace di fronteggiare tutti i problemi organizzativi necessari alla marcia del Paese verso il progresso. Tuttavia la Commissione ritiene che l'Assemblea debba essere in grado di controllare efficacemente lo esecutivo da lei stessa designato».

Anche la scelta dell'emblema nazionale è argomento di discussione poichè, ha dichiarato il Presidente della Commissione, «la maggior parte dei membri dell'Assemblea sono favorevoli alla creazione di un emblema nazionale che rifletta la personalità propria della nostra giovane Repubblica, ma essi vogliono anche concretizzare in maniera evidente l'appartenenza alla Comunità associando il tricolore francese alla bandiera che sarà scelta per la Costa d'Avorio».

Il Re del Mondo si proclama Re del Tanganyka

Dar es Salaam, 27.

Davanti ad una quarantina di persone, il «Vescovo» Homer Tomlison preteso «Re del Mondo», ha proceduto, giovedì in pieno centro di Dar es Salaam alla sua incoronazione, e si è proclamato Re del Tanganyka.

Si tratta del suo 53.o incoronamento, dopo la sua partenza da New York il primo febbraio scorso.

Il Re del Mondo, che tra lo altro fino a prova contraria è cittadino americano, sta brigando attualmente per ottenere la sua 54.a corona, quella del Kenya senonchè le autorità di immigrazione della colonia, gli hanno seccamente comunicato che non sarà autorizzato a lasciare l'aeroporto di Nairobi.

Il «Re del Mondo» non si è però scoraggiato, ed ha dichiarato: «Ho buona speranza di riuscire ad eliminare questa interdizione».

I commenti della stampa britannica

La stampa londinese, ad eccezione del «Daily Eqpress» si esprime in termini severi sulla politica dei dirigenti della Federazione Rhodesia-Nyassaland.

Il «Daily Telegraph», conservatore, sottolinea: «Ciò che temono gli africani dei protettorati è che una volta che la Federazione abbia ricevuto lo statuto di Dominio — argomento che deve essere esaminato l'anno prossimo — gli africani siano dominati dagli europei. La questione per il Governo britannico è quella di scoprire queste inquietitudini senza ritardare il progresso della Federazione, da cui dipende il benessere degli abitanti sia africani che europei».

Per il liberale «News Chronicle» è indispensabile che il Governo britannico «comprenda che l'Africa è sulla via di passare dalle mani di una piccola minoranza europea a quella della maggioranza africana, il che dopo tutto è quanto prodottosi al Congo e nell'Africa Francese, come negli altri territori britannici. La sola risorsa per gli europei è ormai quella di accettare di buon grado la loro sorte inevitabile. La Gran Bretagna può dare una ultima speranza alla democrazia nell'Africa Orientale e Centrale, se agirà rapidamente, altrimenti non vi sarà dominazione europea ma l'anarchia».

«La forza non è una risposta — è il titolo del giornale laburista «Daily Mirror», il quale afferma «certi atteggiamenti costituiscono una risposta sensata ai problemi dell'Africa Centrale britannica? Interrogate Alan Lennox-Boyd, egli dovrebbe saperlo. Si è già sperimentato questo genere di procedimenti, in Irlanda, in India ed a Cipro, ed è ben noto a tutti con quale successo, ed in Africa non potrà essere altrimenti. La vera risposta è politica e non militare, e bisogna indirizzarsi verso la concessione delle libertà politiche e razziali agli africani».

Per il «Daily Express» invece sono Nasser ed Nkrumah che hanno gestito le conferenze del Cairo e di Accra, e che hanno messo a punto la strategia di cui le recenti manifestazioni di violenza sono il risultato.

«Ovunque l'autorità dei britannici è in pericolo, Nkrumah e Nasser se la godono. Come reagisce il Governo britannico con una imbecillità insondabile».

NEL SUD AFRICA

Unità d'azione contro l'apartheid

La lotta sarà pacifica e basata sul boicottaggio e sulla propaganda — La questione della segregazione razziale universitaria

Johannesburg 27,

Hanno avuto luogo conversazioni tra le seguenti cinque organizzazioni :«Congresso Nazionale Africano dell'Africa del Sud», «Congresso Indiano dell'Africa del Sud», «Organizzazione dei Coloured» (meticci), «Congresso dei Democratici», «Congresso della Trade Unions».

In un comunicato pubblicato al termine delle conversazioni, il «Congresso Nazionale Africano» annuncia che le cinque organizzazioni hanno raggiunto un accordo su un vasto piano di unità d'azione.

Il piano poggia essenzialmente sulla celebrazione della «Giornata dell'Africa», il 15 aprile, e su una campagna di preparazione al boicottaggio delle merci sud africane, e su una campagna contro i passaporti interni.

L'azione di boicottaggio, ricorda il comunicato, fa parte delle raccomandazioni della conferenza di Accra.

A tal fine è stato nominato un comitato speciale. I suoi compiti attuali consistono nel lancio di una campagna di educazione sull'impiego pratico dell'arma del boicottaggio e sulla sua efficacia, nonchè la redazione della lista delle installazioni delle istituzioni da boicottare il giorno in cui la campagna sarà lanciata.

La campagna di propaganda contro i passaporti interni, aggiunge il comunicato, dovrà svilupparsi su scala nazionale. Le sezioni regionali sono invitate a tenere, nel quadro della azione, delle conferenze il primo e l'otto marzo prossimo.

Il comunicato, infine, prende vivacemente posizione contro il progetto governativo dello «stato bantù». Si tratta, dichiara il documento, di un tentativo per mascherare ed eludere i veri problemi di fronte ai quali si trova il Paese. Una parte della stampa e dell'opinione pubblica europea, aggiunge il comunicato, che ha salutato il progetto come liberale e progressista, rischia di rimanere amaramente delusa.

Intanto il progetto di legge sull'«apartheid» universitaria, la cui discussione doveva aprirsi oggi al Parlamento dell'Unione del Sud Africa, ha determinato una campagna di protesta su scala nazionale da parte degli studenti.

In conseguenza di ciò, il governo ha dichiarato che presenterà un altro progetto di legge con cui il Collegio di ort Hare viene trasferito al Ministero per l'insegnamento Bantù, esprimendo il desiderio che i due progetti siano esaminati al più presto dal Parlamento.

D'altra parte è stato annunciato che gli studenti africani stranieri non saranno, ormai, più ammessi all'università di Fort Hare, giacchè i posti liberi saranno occupati dagli studenti espulsi dalle università di Città del Capo e di Johannesburg.

Commentando questi progetti il Primo Ministro Verwoerd ha dichiarato che «la segregazione universitaria contribuirà tanto allo sviluppo dei popoli bantù in seno alla loro comunità quanto ciò che è stato realizzato finora per promuovere la maturità nazionale afrikander».

«Gli africani che compiono i loro studi nelle università bianche rischiano di rifiutare di rientrare nella loro comunità al termine degli studi. Al contrario quando questi africani studieranno nelle loro università rimarranno tra loro. Il loro popolo conserverà allora tutto il suo potenziale umano e potrà, quindi, evolversi.

LA MISSIONE ROMPIGHIACCIO

Pareri discordanti sui risultati raggiunti da Mac Millan

Mosca 27,

I negoziati con i dirigenti sovietici sono stati utili — ha detto il premier Mac Millan in un discorso d «buona volontà» oggi a Kiev — perchè sono stati una preparazione a negoziati internazionali più ampi.

MacMillan ha ammesso che le divergenze sussistono, ma ha aggiunto che esse potranno essere superate in quei negoziati, almeno in una certa misura, se ciascuno avrà un sincero desiderio di pace

MacMillan, ha affermato anche di ritenere che la Gran Bretagna e l'URSS possano e debbano lavorare insieme più strettamente per tentare di superare quelle difficoltà internazionali che minacciano la pace del mondo. Abbiamo tutti e due necessità e desiderio di pace — ha aggiunto il premier britannico — verso il quale ci possiamo concentrare allo scopo di migliorare la sorte dei nostri popoli.

Da Londra si ha che il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che dati gli scopi puramente informativi che si proponeva la visita del primo ministro Mac Millan a Mosca, non ha senso parlare di un suo fallimento. Egli commentava il giudizio espresso dalla stampa, concorde, stamane, nel ritenere che la missione rompighiaccio, di Mac Millan si è conclusa con un nulla di fatto.

La tesi esposta dal Foreign Office è certamente quella su cui si imperniérà giovedì prossimo il rendiconto che il premier darà del suo viaggio alla Camera dei Comuni

Un altro argomento che negli ambienti ufficiosi si adduce per dimostrare che il consuntivo del viaggio seppure modesto, non è stato negativo, riguarda le trattative commerciali svolte nell'Unione Sovietica. Pur senza approdare ad accordi veri e propri queste avrebbero spianato il terreno ad un incremento degli scambi tra i due paesi e secondo la notizia riportata da un giornale del mattino, il presidente del Board of Trade, sir David Eccles, si terrebbe ora pronto a partire alla volta di Mosca, per discutere di cose concrete.

La fiducia al Governo Segni

(Continuazione della 1° Pag.)

prime applicazioni non datano neppure da due mesi: la verità è che l'opposizione è di natura politica e ideologica perchè non si vuole che le potenze occidentali si uniscano per resistere al comunismo.

Passando a trattare della vita economica, che ha formato oggetto di ampia discussione, l'on. Segni ha ribadito che il governo ha ancorato la sua politica economica allo schema Vanoni, in cui ha avuto sempre la massima fiducia. Dopo aver ricordato che lo schema Vanoni non era improntato ad alcun criterio dirigista ma era ispirato ad una politica di contemperamento dell'attività statale e di quella privata, ha fatto presente che dal 1950 al 1957 (in cui bisogna calcolare tre anni di applicazione dello schema) si è registrato un aumento di due milioni di posti di lavoro all'interno, cui bisogna aggiungere seicentomila lavoratori emigrati. Ora, di fronte a 2.600.000 nuovi posti di lavoro si è avuto un aumento delle nuove leve di 1600.000 unità, e seicento mila unità provenienti dall'agricoltura.

Di conseguenza si sono potuti assorbire, in questi sette anni, 400 mila disoccupati E' questo — egli ha sottolineato — un risultato notevole. Inoltre, si è registrato un notevole aumento del reddito nazionale: dal 1954 al 1958 esso è stato in media del cinque per cento annuo. Si è altresì, registrata una notevole trasformazione nella distribuzione dei redditi con l'aumento percentuale delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e con l'aumento dei redditi trasferibili a fini sociali. questi in sette anni sono aumentati, in maniera relativa, del 30 per cento, mentre la massa dei salari è passata dal 50 per cento al 56,1 per cento del reddito nazionale.

Tutto questo denota — ha proseguito il Presidente del Consiglio — che una profonda trasformazione sociale è in corso che, senza scosse pericolose, sta portando le classi lavoratrici ad un maggior benessere. E questo avviene sulla base dello schema Vanoni che se si è manifestato utile in una congiuntura favorevole, e si presenta indispensabile in una congiuntura sfavorevole come l'attuale.

Il piano Vanoni, inoltre, non è inconciliabile con il mercato comune, non essendo un piano antiliberista e autarchico: si tratterà solo di adattarlo, rivedendo, se del caso, le cifre e di attuarlo con sempre maggiore decisione.

Il Presidente del Consiglio ha concluso affermando che la opera del governo sarà rivolta a rendere la Patria più grande, più forte, più bella.

La Camera è passata, quindi alla votazione della mozione di fiducia.

Presenti 582; votanti 581; maggioranza 291, astenuti 1; voti favorevoli 333; voti contrari 248.

Hanno votato a favore democristiani, liberali, monarchici nazionali, monarchici popolari e missini. Hanno votato contro socialdemocratici, repubblicani, comunisti, socialisti nenniani, tre deputati del SVP (partito della minoranza di lingua tedesca dell'Alto Adige» ed alcuni del gruppo misto (tra cui i cinque deputati del Movimento unitario di iniziativa socialista socialdemocratici dissidenti). Astenuto lo On. Olivetti.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

SI GRAZIE!
CRAVEN 'A'
FILTER TIP
NELLA NUOVA SCATOLA
FLIP-TOP
Carreras Limited—Londra

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ ٠
الثمن ٢٠ سنتيما

٢٨ فبراير ١٩٥٩ الموافق ٢٠ شعبان ١٣٧٨هـ

الجمعية العامة تستأنف دورتها الثالثة عشرة لتبحث مستقبل الكاميرون البريطانى والكاميرون الفرنسى

استأنفت الجمعية العامة دورتها الثالثة عشرة فى ٢٠ فبراير الجارى لتبحث مستقبل اقليمين من الاقاليم المشمولة بوصاية الأمم المتحدة فى افريقيا الغربية وهما الكاميرون الذى تديره بريطانيا ، والكاميرون الذى تديره فرنسا ٠

وكانت الجمعية العامة قررت فى ٥ ديسمبر الماضى (١٩٥٨) ـ بالاجماع ـ العودة الى الانعقاد لبحث مستقبل الاقليمين، واتخذت قرارا آخر متصلا بالموضوع ذاته أخذت فيه علما باعلان الحكومة الفرنسية بان اقليم الكاميرون الذى تديره سوف يحصل على الاستقلال فى اول يناير عام ١٩٦٠ ـ ٠

كما سجل القرار بيان الحكومة البريطانية بان الكاميرون الذى تديره سوف يحقق فى عام ١٩٦٠ اهداف الامم المتحدة الواردة فى الفقرة ب من المادة السادسة والسبعين من ميثاق الامم المتحدة٠

وتقول هذه المادة ان الاهداف الاساسية لنظام الوصاية هى : توطيد السلم والامن الدولى ، والعمل على ترقية اهالى الاقاليم المشمولة بالوصاية فى امور السياسة والاجتماع والاقتصاد والتعليم ، واطراد تقدمها نحو الحكم الذاتى أو الاستقلال بما يلائم الظروف الخاصه لكل اقليم وشعوبه ، ويتفق مع رغبات هذه الشعوب التى تعرب عنها بملء حريتها وطبقا لما ينص عليه فى شروط كل اتفاق من اتفاقات الوصاية ٠

وطلب قرار الجمعية العامة من مجلس الوصاية ـ المنعقد الآن فى دورته الثالثة والعشرين ـ ان يبحث تقريرى بعثة الامم المتحدة التى زارت الاقليمين ، وان يقدم المجلس توصياته الى الجمعية العامة لمناقشتها واتخاذ قرار فيها ٠

وبدأ مجلس الوصاية فعلا بحث تقريرى البعثة التى زارت اقليمى الكاميرون ٠

وتتألف البعثة من بنجامين جريج (الولايات المتحدة الامريكية) ، جورج سالومون (هايتى) ، ريكى جايبال (الهند) ، جراى تورب (نيوزيلندا) ، وكانت برياسة العضو الامريكى ، وزارت الكاميرون البريطانى من ٢٩ اكتوبر الى ١٤ نوفمبر، والكميرن الفرنسى من ١٤ نوفمبر الى ٦ ديسمبر (١٩٥٨) ٠

والمنتظر ان يستغرق اجتماع الجمعية العامة نحو اسبوعين برياسة الدكتور شارل مالك رئيس الدورة الثالثة عشرة ٠

التوقيع على الاتفاق المالى

بين بريطانيا ومصر

لندن ـ ٢٦ فبراير

سيسافر وفد بريطانى يتألف من «السير» ديمس ريكيت وفريديريك رول ومن موظف لدى وزارة الخارجية الى عاصمة الجمهورية العربية المتحدة للتوقيع على الاتفاق بين بريطانيا ومصر بشأن المسائل المالية وهذا بعد أن أعلن رئيس البنك الدولى أوجين بلاك أن الصعوبات التى كانت تعرقل الوصول الى الاتفاق المذكور قد أمكن التغلب عليها ٠

الانتخابات في ليبريا

فى شهر مايو القادم

منروفيا ـ ٢٦ فبراير

ستجرى الانتخابات فى ليبريا لتعيين الرئيس فى شهر مايو القادم وتفيد الأخبار أن القاضى السابق وليام أليفر برايت ينوى أن يقدم نفسه كمرشح لرئاسة الجمهورية ٠ ومن المعروف أن المذكور مستقل ولا يؤيده أى حزب سياسى فى البلاد وانه قد تقدم كمر شح فى عام ١٩٥٥ ـ ٠

الحالة تتحسن فى مقديشو

بعد حوادث الايام الاخيرة

تحسنت الحالة فى مقديشو فى يوم ٢٦ الجارى وفى الليل السابق الذى فرض فيه عدم التجول ولم يقع أى حادث حتى بسيط ٠ ولا تزال قوات الأمن تشرف عليها بكل انتباه وهذا لدرء أى محاولة ترمى الى الاخلال بالأمن العام ٠ وافتتحت المحلات التجارية والعمومية وذهب الموظفون والمستخدمون والعمال الى أعمالهم العادية ٠ وقد توفت المرأة التى جرحت أثناء حوادث يوم ٢٥ الجارى واسمها حاوة آذن موسى وعمرها ٦٠ سنة ٠ أما الحالة الصحية لحاكم ناحية مقديشو احمد حاج افرح فانها آخذة فى التحسن وهذا أمر يبعث على السرور فى قلوب سكان مقديشو وكذلك الحالة بالنسبة الى الجرحى الآخرين ٠

وتفيد الأنباء الواردة من المقاطعات والنواحى الداخلية أن الهدوء يسيطر فى جميع انحاء الصومال وأن الحملة الانتخابية سارية بكل نظام فى جميع الدوائر التى قدمت فيها اكثر من قائمة واحدة ٠ وفى الختام نرجو من قرائنا عدم الاصغاء الى الاشاعات والأقاويل المعدومة من أية صحة التى تروج باستمرار فى المدينة ٠ والجريدة والاذاعة فهما تشيران الى جميع الحوادث التى تقع يوميا ويجب بناء على ذلك أن يعتبر مزورا كل خبر لم يصدر منهما ٠ والمعروف أن القانون يعاقب كل من يروج الأخبار المغرضة ٠

وسيستمر عدم التجول لاسباب وقائية وحتى صدور أمر جديد ٠

القائم باعمال ناحية مقديشو

عين السيد احمد عداوى حسين الحاكم السابق لناحية مقديشو كقائم بأعمال الناحية نفسها أثناء غياب السيد احمد حاج أفرح الذى جرح أثناء حوادث يوم ٢٥ الجارى ٠

حكومة الصومال

مقاطعة بنادر

اغلاق جميع مكاتب حزب وحدة صوماليا الكبرى والاتحاد القومى الصومالى فى مقاطعة بنادر

الامر رقم ١ الصادر فى عام ١٩٥٩ ـ ٠

المحافظ

بعد الاطلاع بالقانون رقم ١ الصادر فى ٧ مايو ١٩٥٦ بشأن تأسيس حكومة الصومال ؛

وبعد الاطلاع على المرسوم رقم ٧٨ الصادر فى ١٨ مايو ١٩٥٦ بشأن نظام حكومة الصومال ؛

وبعد الاطلاع على القانون رقم ١ الصادر فى ٢٠ فبراير ١٩٥٤ بشأن الاحكام المتعلقة بالاجتماعات العمومية ؛

وبعد الاطلاع على القانون رقم ٢٦ الصادر فى ١٢ ديسمبر ١٩٥٨ شأن الانتخابات السياسية؛

واعتبارا بالحالة الخطيرة التى أحدثتها الدعاية الحزبية التى قام بها حزب وحدة صوماليا الكبرى والاتحاد القومى الصومالى والتى احدثت اضطرابات خطيرة ومخلة بالامن العام ؛

وحيث أن الضرورة تقضى باتخاذ جميع الاجراءات اللازمة لمنع حدوث اضطرابات جديدة أخرى مخلة بالامن العام ؛

وبناء على السلطات التى منحت اياه بموجب المادتين ٦٤ و ٦٥ من المرسوم رقم ٧٨ المذكور ٠

يـــأمر

المادة ١ ـ تغلق جميع مكاتب حزب وحدة صوماليا الكبرى والاتحاد القومى الصومالى الواقعة فى دائرة مقاطعة بنادر حتى صدور أمر جديد ٠

المادة ٢ ـ لا يجوز لحزب وحدة صوماليا الكبرى ولحزب الاتحاد القومى الصومالى أن يعقد أى اجتماع عمومى حتى صدور أمر جديد ٠

المادة ٣ ـ ستعتبر الاجتماعات الخصوصية عمومية بناء على المكان الذى ستعقد فيه وعدد الاشخاص الذين سيحضرونها وهدف وموضوع الاجتماعات نفسها ٠

المادة ٤ ـ يمنع أى اجتماع يمكن أن يهدد الامن العام ٠

المادة ٥ ـ سيعاقب كل من يخالف هذا الامر بالسجن لمدة ثلاثة أشهر وبغرامة لا تقل عن ٢٫٠٠٠ صومالى ما لم يكن الفعل جريمة اكبر من ذلك ٠

المادة ٦ ـ تكلف قوات الامن بتنفيذ هذا الامر ٠

مقديشو ٢٥ فبراير ١٩٥٩ ـ ٠

المحافظ

على عمر شيغو

حكومة الصومال

وزارة الشئون الاقتصادية

مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع أن بناء على الاعلان الذى نشر على جريدة «بريد الصومال» فى الرابع والعشرين من شهر يوليو عام ١٩٥٨ لن تتخذ هذه الوزارة أى تدبير عفو بمناسبة عيد رمضان وعيد الاضحى القادمين ٠

ويرجى من جميع المستوردين عدم القيام بمعاملات غير قانونية وتمسكهم المطلق بالقوانين السارية كما يعلن أن كل البضائع التى لم يتحصل لها ترخيص لدخولها فى القطر ستحجز وسيعاقب المخالفون بناء على ما تنص عليه المادة ٣٠ من القانون رقم ١٥ الصادر فى الثامن من شهر ديسمبر ١٩٥٦ ـ ٠ وتنص المادة المذكورة على غرامة تفرض على المخالف تقدر بنصف قيمة البضاعة وعلى حجز البضاعة نفسها فى حالة عدم اخراجها من القطر ٠

مقديشو ١٣ فبراير ١٩٥٩ ـ ٠

الوزير

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قباى
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام
*
١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٠٥ ـ هيلو
١٦٫١٥ ـ فورو
١٦٫٢٥ ـ هيلو
١٦٫٣٥ ـ قباى
١٦٫٥٠ ـ هيلو
١٧٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧٫١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى
١٧٫٣٥ ـ هيلو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام
*
١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ اذغنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢٢٫٠٠ ـ ختام

والغد

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ أغنية صومالية حديثة
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ـ ختام
*
١٦٫٠٠ ـ استعراض الاراء
١٦٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦٫٥٠ ـ لوقا بهسى